

VERBALI

Libro degli ATTI - 1982 - 1983 - 1984-85
VOL. III

SCIA

SERIE 900 allestita con
carta finissima EXTRA TENAX
che permette qualsiasi cancellatura



A 249



CONTINUA III° Volume

" ATTI "

COMUNITA' PADRI SOMASCHI

S. ANNA (OR)

1982 - 1983 - 1984 - 1985

25 agosto 5 sett. 1° Campo-Lobor del 4° gruppo giovani
5 sett 12 " 2° " " del 2° " "

13. 6. '82 Corpus Domini: riunione plenaria partecipata - giornata del gruppo speranza

14-15-16 giugno
"Fu giorni dei giovani" subito alla fine dell'anno scolastico: P. Sergio R. presenta la tematica di SIO LUCE del mondo e come portare questa luce nel mondo pagano di oggi.

17. 6. '82 Capitolo base: si esaminano i risultati scolastici dei ragazzi che risultano buoni: soltanto due ragazzi devono ri-mediare a settembre

I giovani probandi partono oggi per Villa Speranza per una settimana di incontro, studio con gli altri probandi della provincia. Sono 8 probandi accompagnati dal P. Sergio R.

24. 6. '82 rientrano da Villa Speranza i giovani dopo una esperienza ricca di tematiche, di studi sulle vite religiose, di scambio di esperienze e dopo aver visitato le varie comunità del Piemonte e delle Lombardia.

25. 6. '82 Capitolo locale: P. Sergio R. apprende i dati sulla permanenza a Villa Speranza

presenta l'esperienza molto positiva e costruttiva, anche se è stata faticosa per i viaggi e per la stanchezza dei giovani dopo la fine anno scolastico.

- Il p. Rettore chiede che si sistemi la Biblioteca ed in esse uno scaffale per l'Archivio delle Comunità -
- Si stabilisce che il P. Vairo e il ch. Albano A. si reclinino a Villa Speranza per gli esercizi spirituali guidati del P. Provinciale del 29/4 al 4 sett.

- Si preannuncia per il convegno sull'Assistenza a Castelcerrolo dal 24 al 26 sett. ~~in Villa Speranza~~ in il proficuo per riferire del nostro movimento nelle Adozioni e nell'officiamento.

26-27-28 giugno
2^a tre giorni per il 2° gruppo dei giovani delle us. comunità guidati dal p. Sergio R.

Si riscontra l'importanza di queste convenienze giovanili ai fini della formazione nella parola di Dio, della scoperta della propria vocazione e dell'impegno da vivere tornando poi alle quotidianità dopo una ricerca spirituale. Questi problemi diventano poi e loro volta fermento di vita e testimonianza per altri giovani.

l'attuario:
P. Giacomo Farnetti



il p. Rettore:
Giacomo Vairo

Luglio 1982

1-9 luglio
1° Campo
Qui ho 1° Compeggio di 5° elementare con la presenza di 32 ragazzi selezionati da 14 paesi del Compendio.

Il psicologo è assistito dal ch. Albano e da alcuni probandi che fanno da capi gruppo. Ci sono anche 4 problemi dei gruppi esterni. In tutta la comunità si respira un clima sereno di impegno e di gioia di vivere...

4.7.82
(domenica)

Arriva in comunità il P. GIORGIO BIANCO proveniente da Madrid. Farei comunità con noi. Lo accogliamo con feste. Ci aspettiamo molto da lui, dalla sua esperienza e dalle sue belle doti. Auguri di buon inserimento.

⇒ I ragazzi fanno i giochi senza frontiere alla presenza delle loro famiglie.

11-17 luglio
2° Campo

Si svolge il 2° Campo con la presenza di 30 ragazzi di 1° e 2° Media che più venivano per le giornate del gruppo speranza. Questi ragazzi sono già ben avviati e si può già affrontare con loro tematiche più impegnative come: Vivere la volontà di Dio, Conoscere se stessi e svolgere i propri talenti...

- Come essere Cristiani oggi - Il Sottile -

- Il Compendio Nuovo ... L'adolescenza ...

Con la collaborazione del ch. Roberto Marsupini venuto da Villa Speranza, il p. Giacomo ha impostato una attività ormai sperimentata anche negli anni precedenti e tutto si svolge per il meglio.

11-15 luglio
(17 giorni di presenza)

Il p. Sergio R. in queste giornate ha organizzato un gruppo di studio alle Coste in Via Verana

con Sr. Ferdinando, Sr. Domenica, suor Somsche, con i probandi probandi ed una stanza di ragazze anziane, sulle lettere di SAN GIROLAMO. È una esperienza che ha portato alcune ragazze ^{di 4° e 5° elementare preparate} a leggere e spiegare le cose crociate in futuro tra le suore Somsche. Hanno concluso che S. Girolamo è attualissimo.

18-24 luglio
3° Campo

Una dozzina di ragazzi di 3° Media già del gruppo speranza ha fatto un cammino col psicologo approfondendo le tematiche delle storie di Salvezza, il Peccato, il dolore, il senso della Vita, Dio, la Vocazione, la Misericordia... Questi ragazzi hanno desiderio di continuare a vivere l'impegno insieme e già si prospetta per loro di formare, col nuovo anno scolastico, un 3° nuovo gruppo di probandi. Si vedrà se qualcuno entrerà come interno.

20. 7. '82 Capitolo locale: Il p. Rettore propone un questionario sulle formazioni - Servizio per la Consulta. La richiesta viene dal p. generale e p. provinciale. Si prepara una relazione tenendo conto del calo dei seminari minori e delle forme sostitutive. Il p. piscinof. fa rilevare che si possono lavorare e formare molto bene i ragazzi "in diaspore" col gruppo sperante. Si riscontra anche che le famiglie sono sempre più egoiste, attaccate ai figli, materialiste ed i ragazzi immaturi ed incapaci di scelte nelle medie.

Il p. Sergio R. fa presente che il lavoro coi probandi è più efficace e produttivo che con i seminaristi. Entreranno 4 probandi come interini.

- Il p. Rettore dà il benvenuto ufficiale al p. Giorgio Bianco e come primo compito gli viene subito affidata la parrocchia di Fiesse.

22. 7. '82 Il probando Salvatore MEOLO di 18 anni, dell'ultimo anno delle superiori durante la S. Messa ha fatto domanda di entrare nell'anno ufficiale di probandato.

25 luglio 7 Agosto Il p. piscinof. con Salvatore e Stefano Pilià partecipano ad un convegno di Religiosi aderenti al Mov. dei Focolari che si tiene in Svizzera

26 luglio 2 Agosto
Campo S. Sperate

Il p. Sergio R. è invitato per il 2° anno, a guidare un Campo di lavoro con più di 100 probandi e San Sperate (CA). Ci venno con lui alcuni nostri probandi. Il p. Sergio R. è più di due anni che si reca periodicamente, invitato dalla responsabile Signora Veresina Adeddu, a tenere giornate di ritiro e di animazione probandile.

NOTA

Il mese di luglio è stato lotticoso e pieno di attività. Il p. Vaisf. ha sempre opposto con amore di Padre tutte le attività collaborando per il perfetto funzionamento dell'approvigionamento, delle cucine, delle varie pratiche burocratiche, nonché dando tutta la sua sapienza per le esperienze vivute in passato.

l'ottaviano:
p. piscinof.



Il Rettore
Giorgio Bianco

Agosto 1982

Mese tranquillo, dedicato al riposo, alle visite in famiglia ed alla partecipazione a convegni ecc.

3. 8. '82 Il p. Sergio B. partecipa a Suroi (TRENTO) ad un convegno di religioni aderenti al MOI, dei focalari e poi pensa alcuni giorni a cose.

7. 8. '82 Il p. Maria col p. Giorgio B. adempiono agli incarichi di animatori nelle parrocchie e loro affidate.

10. 8. '82 Il p. Francesco rientra dalla vacanza e porta il p. Maria F. per sempre dove si intratterà 15 giorni per confessare come sta facendo da molti anni.

16. 8. '82 Il p. Giorgio B. si reca al santuario di Bonone (CA) per una settimana di esercizi spirit.: in questo periodo la vita delle parrocchie è molto tranquilla.

18-21 agosto
Campo profani S. Anna
A Sesia (NO) si svolge l'ottava vita-gioiannile coi problemi di S. Anna uniti ad alcuni problemi di S. Finste, Trino e Villaverdona. Questo gruppo è guidato dal ch. Albano A. che lo ha formato in questo anno di immersione. Collaborano

con lui il vice parroco di S. Finste, Stefano Piliè, il problema che prendere in mano questo gruppo dopo la partenza di Albano e Signora Paola C. da alcuni mesi sta collaborando vivamente in parrocchia aiutando i ragazzi della Media. Questo campo ha dato buoni frutti, leggendo mappamenti i problemi tra di loro, spiegando e vivere con più autenticità il cristianesimo e formando in essi il desiderio di costruire una vita personale concreta e solida con tutti.

24. 8. '82 Rientrano ora il p. Maria F. che il p. Sergio B. per l'inizio di nuove attività.

25. 8. '82 Inizio del 1° Campo di lavoro dei giovani del 4° gruppo

28. 8. '82 Festa di addio per il ch. Albano che ha vissuto un anno tra noi e sta per partire per continuare gli studi a Roma - Nelle S. Messe celebrate dal p. Maria F. e p. Giorgio B. alla presenza di 40 giovani delle parrocchie il p. Rettore ha espresso tutte le riconoscenze per quello che Albano A. ha fatto tra di noi col suo entusiasmo giovanile. Si è concluso la serata col cenone in circolo!

29. 8. '82

Il p. Neriab. con Albano A. si recano a Villa Speranza per gli esercizi spirituali predicati dal p. Meno Vaca. Parte anche il p. Giorgio B. per S. Pietro di Lorus per un Convegno dei religiosi laici di tre giorni. Intanto continua il campo di lavoro guidato dal p. Sergio B. che ha grande esperienza ormai in questo tipo di attività e nella formazione personale. Il p. Picomoni lo assiste soprattutto nell'aspetto concreto ed organizzativo.

l'attuario:
Pffianchio



il Rettore
Giacomo Vain

SETTEMBRE 1982

5. 9. 82

Finisce il 1° campo di lavoro ed inizia nello stesso tempo il 2°. La giornata è organizzata anche per le famiglie di questi 70 giovani che sono presenti. Mentre al mattino ci sono incontri formativi e lo S. Mensa, al pomeriggio nel Circolo si svolge un trattamento con scritte sulle vite del campo di lavoro, canti, esperienze vissute, proiezione sulle dinamiche e sul modo di vivere queste giornate insieme. Il sereno è pieno - c'è un clima di famiglia. Si respira e si vive la gioia di stare insieme. Opera portano le famiglie ed il 1° gruppo mentre la vita del campo riprende al 2° gruppo.

12. 9. 82

Tutta la comunità è coinvolta dal campo che termina oggi.

13-14 Sett

Prima che iniziasse le 2° e 3° dopo 22i speranza scuole si è pensato di recitare i pezzi di sono stati a S. Anna per i campeggi e così 42 di essi hanno ripreso i contatti che poi continueranno ogni mese per tutto l'anno scolastico.

15. 9. '82 Inizio scuola: le comunità si ricompongono. Quest'anno sono presenti 13 padroni così distribuiti:

- 1) Stefano Libi e
- 2) Michele Marozzi > 1° anno alle Facoltà teologica e (CA)
- 3) TORE Meloni 4° Magistrale
- 4) ROBERTO FRAU e 5) GRAZIANO CHIARI 4° Geometri
- 6) ENRICO FRAU 3° Geometri 7) ALBERTO MARINI 3° Scint.
- 8) PIRAS Marco 1° Liceo Classico
- 9-10) Andrea Marozzi e Feliciano Coa 5° Giuristi
- 11-12) SANDRO POSSA e MASSIMO SCIORA 2° Magistrale
- 13) FABIO SASSU 1° Magistrale.

Per quanto riguarda i ragazzi delle Medie sono rimasti solo 3 già presenti lo scorso anno.

16. 9. '82 Capitolo locale: si fa una programmazione. Ne del nuovo anno scolastico che sta iniziando. Si fa il bilancio delle presenze valide dei padroni che sostituiscono pienamente i ragazzi degli anni passati. Si studiano gli orari, i momenti di preghiera, la formazione gli atti comunitari... Si cercano tutti i mezzi per far famiglie.

20. 9. '82 La scuola è già voluta con orario regolare. Si accompagnano i padroni ad OR al FORD.

23. 9. '82 Capitolo locale: Il p. Rettore fa la messa a punto dell'inizio del nuovo anno. Vengono stabiliti i ruoli:

P. MIRAZZI, Superiore, Paroco, Scuole medie, e tiene l'economia. P. GIACOMO, paroco a TIRIA, scuola di Religione per 12 ore sett. (OR) si prende cura dell'orto e dell'approvvigionamento delle cose. Viene incaricato anche di studiare il modo di aprire un'opera assistenziale e (CA) come è desiderio del p. Provinciale.

P. PERGOLA, animatore dei ragazzi intermi delle scuole superiori, segue e dirige i gruppi giovanili esterni formati fino ad ora.

P. GIACOMO, animatore esterno, si presta ad aiutare i paroci, segue i ragazzi operanti delle medie e fa il compito di formare i giovani di disoccupazione. Segue inoltre le famiglie adottanti ed officinarie. È responsabile di un gruppo giovanile formato in questi ultimi tempi. Fa 3 ore di Scuole di Religione nelle medie statali.

24-26 ^{Convegno Assistenza} Il p. Giorgio Bepicchiof. hanno partecipato al 1° Convegno Regionale Nord sull'Assistenza, prendendo coscienza delle realtà vive e delle forze operanti a tutti i livelli.

in questo campo. Il p. Picomof. ha fatto il resoconto sull'esperimento portato avanti ormai da tre anni con le famiglie adottanti e affidatarie. Il p. Fiorio ha preso poi contatto con l'onorevole Luciano Sena assessore al Comune di CA per l'assistenza, per prendere i primi contatti sull'opera che ci si propone di iniziare per incarico del p. provinciale.

27. 9. 1982 Festa "Mater orphanorum" celebrazione e festa della comunità. Il p. Rettore ha spiegato il significato per noi sacerdoti di tale festa.

30. 9. 1982 Capitolo locale: - il p. Fiorio e p. Picomof fanno il resoconto sul convegno internazionale a Castellibate. Si analizzano le possibilità e i metodi delle catechesi nelle parrocchie e nelle scuole elementari. Michele ainteri p. Vaira nelle scuole di S. Anna. P. Vaira dirige il gruppo delle catechiste che svolge ^{con entusiasmo} ~~con entusiasmo~~ tale compito. P. Fiorio propone per Birca. Si decide di trovare il modo di fare la copertura sulle cose canoniche inintermit. - Ci si orienta ad acquistare una 122 berlina per risparmiare carburanti.

l'itinerario;
p. Fiorio



il p. Rettore.
Pierluigi Vaira

Ottobre 1982

Mese impegnativo per l'impostazione delle varie attività a livello comunitario ecclesiale, parrocchiale.

3. 10. 82 Mentre si svolge il consueto raduno del 1° gruppo di giovani che riprende la formazione sulle parole di Dio anche della parrocchia di S. Justa danno inizio nei locali del Circolo all'anno catechistico con un numero gruppo di partecipanti.

4-5-6-10/82 P. Picomof. come animatore esterno, conduce delle tre sale e gruppi catechistici e iniziative di ruolo. In molte parrocchie lamentano una carenza estrema di preparazione e di formazione.

17. 10. 82 Capitolo locale: Il p. Vaira come Rettore fa una analisi sulla vita interna e su come ci si muove in comunità; si continua con lo stile di accoglienza e di formazione permanente anche per ragazzi e ragazze esterne che si impegnano e vivono in profondità la vita cristiana. - Si ottengono anche due nuove ragazze. - Il p. Picomof. viene incaricato di dare inizio ad un nuovo gruppo di giovani,

che ricorre nell'anima e che ha un'azione esterna e che ha un'azione del gruppo. Sono nelle scuole superiori.

8. 10. '82 La comunità intera si riunisce attorno all'altare per la cattedra celebrata nel di S. Pioleone.

15. 10. '82 p. Giacomo f. si reca in famiglia per ritirare la 1270, squistata dal fratello con scudo operai fidi e versare L. 7250'000.

20. 10. '82. Raduno di Maria e Mercuria: si porta il pane - p. Maria e p. Giorgio incaricati della nostra parrocchia: si discute la difficoltà e come farla con i panini per le catechisti e gruppi giovanili.

21. 10. '82 Si fa un breve capitolo locale dove si esaltano i fatti dei congegni estivi. Il p. Maria e il p. Giorgio partecipano al ritiro del clero a Oristano come di consueto ogni 3° giovedì del mese.

24. 10. '82 Domenica: primizia delle famiglie solitanti. Sono presenti circa 25 coppie, coi loro bambini o ancora in attesa di essi. La primizia ha come scopo principale l'animazione pastorale, - conoscenza reciproca, scambio di esperienze, e soluzione di problemi vari...

25. 10. '82 P. Sergio si reca a Villa Speranza (70) per un raduno a livello Vocazionale in detto dal p. provinciale.

28. 10. '82 Capitolo locale: Relazione del P. Sergio sul raduno Vocazionale. Gli argomenti trattati sono:

- Seminario Minorile finì il noviziato
- Il probandato è solo l'ultimo anno del sem. minor.
- Vive uno spirito nuovo nell'animazione Vocazionale delle comunità, oggi.
- Diverse forme di accompagnamento...
- Fare relazione dei congegni al p. provinciale
- Fare tracce delle tematiche volte da mettere a p. chiaro per una eventuale pubblicazione.
- Sodalmente la preghiera: - adorazione al 4° giovedì del mese - per le Vocazioni.

Il padre provinciale rende noto - che è negativo l'esperimento - che si vorrebbe tentare in due alloggi di un condominio a Cagliari per giovani abbandonati: il p. Giorgio fa una relazione all'om. M. Cristina Ferru, assessore di Cagliari. Si continuano intanto le ricerche di altre possibilità.

31. 10. '82 Si riceve la eff. per il gruppo "Nuova Speranza" aperto da p. Giacomo f. Vi parteciperò uno dei miei di giovani.

L'ottiano
Giacomo Farolò



il Rettore
Giacomo Farolò

NOVEMBRE 1982

- 1. 11 '82 Tutti i Santi: il p. Viorci e p. Giorgio B. si occupano della pastorale nelle nostre due parrocchie mentre il p. Sergio è a S. Sperote per due gg. ai gruppi giovanili e p. Giacomo S. Anna.
- 17. 11 '82 Continuano le attività dei gruppi: p. Sergio con il 4° gruppo, p. Giacomo con un gruppetto di S. Annunziata e de RR. c'è padre Silvio con la parrocchia dei capuani nei locali del Circolo.
- 8. 11 '82 La celebrazione comunitaria su S. Fedele e si svolge tutta in una liturgia Eucaristica particolare.
- 11. 11 '82 Cap. locale: - appiombamenti del p. Rettore.
- date e programmi per attività di Natale e capodanno - Note sull'obito del Card. Poletti.
- decisione comune a cambiare fotocopiatrice.
Ritiro del clero e RR: partecipano P. Viorci e P. Giorgio B. p. Giacomo f. segue gruppi di formazione a Vellecchio, Marnate, S. Annunziata, Vellecchio...

25-26-27-28 / Nov. / 82
Visita del P. Provinciale: Il padre Provinciale, P. Mario Tacca dopo più di un anno di visita, si interessa della nostra vita, si intrattiene a lungo con i padri, tende a incontrare tutti i problemi della comunità. Nei capitoli della sera - si parla della provincia, delle Regole, della Pagine, della Formazione

dei problemi probandi. In particolare focalizza la nostra attenzione sul programma di studio metodico delle costituzioni Regole nelle parti riguardanti la Vita Comunitaria, la Pagine e la Penitenza e Mortificazione, che è lo studio di quest'anno. Ci dice: "Come sono andati, come si vedevano davanti, nelle costit. e Regole? È necessario mentalizzarsi con tutti i mezzi, ^{per es} capitoli, ritiri, retiro, incontri... ai segni dei tempi, alla luce del Vet. II e delle Costit. e Regole".

Parlando della formazione dei probandi il p. prov. apprende in pieno il metodo che stiamo portando avanti. Apprende la pastorale giovanile, le forme alternative, ~~del~~ l'accompagnamento e ~~del~~ l'accoglienza delle comunità si regala e giovani che restano attorno a noi. È contento che la comunità sia unita per che ciò è elemento indispensabile per la formazione.

Si incoraggia nel leadership, si chiede di risolvere i problemi interni al senso comunitario, al servizio unile e necessario. Ci dice pure di esultare solo ⁱⁿ x^{to}.

Infine si raccomanda di continuare e far sentire i probandi e cose loro, come già stanno facendo.

Per quanto riguarda le nostre parrocchie
il p. provinciale è contento dello stile
nostro di stare coi poveri e lo ritiene un
modo di misericordia.

Ha chiesto alle comunità di intensificare
le ricerche per trovare una adeguata
forma di attività esistenziale ed essere nelle
cette di cogliere, compito che sta portan-
do avanti il p. provinciale con molto impegno.

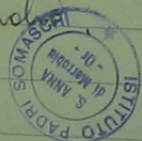
Dopo la visita del p. provinciale abbiamo
sentito in noi fin forte il desiderio di
continuare con tutte le energie a portare
gli altri nel nostro ideale di "salvo di"
Dio dando il meglio di noi stessi.

28. 11. 82 Il gruppo "Nuova Speranza" è al suo
2° incontro mensile e sembra ancora bene (28 partecipanti)

30. 11. 82 P. Picomoff si reca ad un convegno
di religiosi aderenti al movimento dei
focolari che si svolge a Sesto (donna)

L'attuario

P. Picomoff



Il p. Rettore

Giuseppe Vain

DICEMBRE 1982

Mese ricco di avvenimenti... messe,
attività pastorali, animazione dei gruppi...

5. 6. 7. 12/82 Il p. Sargiolo p. Picomoff guidano
una tre sore ad assistere alle parrocchie
dei Capucini che celebra i suoi primi
10 anni di vita. È la 1° volta che siamo invitati ad OR.

8/12/82 Oltre alle attività parrocchiali la festa
dell'Immacolata viene celebrata in comu-
nità con tutti i genitori dei nostri giovani
e ragazzi interni.

È presente nel circolo anche un folto
gruppo di A.C.R. di Ullschloo.

9. 12. 82 Capitolo locale:

- si fa un bilancio delle nostre attività.
- Abbonamenti
- Programmi natalizi.

ritiro del clero ad OR

14. 12. 82 : Gruppo della Catechesi e San Gerardo:
p. Picomoff si presta per le conferenze mensili.

16. 12. 82 Capitolo locale: ritiro dei padri nel tema
della vita comune. Scame dei NN 38-46
della CC. ep. e del N° 15 del Perfectae Caritatis.

"Ognuno ha la comunità che se darci"
perché Dio guida chi si lascia guidare!

- 02.12.82 Iniziamo la vacanza natalizia
- 26.12.82 P. Sergio B. si reca in "Sunghe" qualche giorno.
- 27-28-29.12.82. 3a pp del primo gruppo, che partecipa con vitalità e maturità dopo 4 anni di vita a distanza. Molti dei partecipanti hanno espresso al p. Sergio - che li anima e li guida con entusiasmo e ripetuto il desiderio di impegnarsi con vitalità e serietà di Dio e dei Fratelli.
- 30-31.12.82 due pp. del gruppo "Nuova Speranza", che sta iniziando i primi passi, guidati dal p. Giacomo Fr.
- 31.12.82 Si conclude l'anno con la presenza di circa 40 fratelli del gruppo nuovo. Si fa adorazione fino alle 2 di notte per riprendere, impregnati, preparati Dio per il mondo intero - la fine è nel volto di tutti.

P. Giacomo
Giacomo Franchis



Il p. Rettore
Giacomo Franchis

GENNAIO 1983

- 1.2.3 Jan '83 Si svolge la 3a pp del gruppo Nuovo
- 4.5.6 Jan '83 Si svolge la 3a pp del gruppo Speranza
- Tutta la comunità sente l'importanza di sfruttare queste giornate di vacanza per la formazione dei ragazzi e dei giovani che partecipano alla vita di impegno del Templo.
- 13.1. '83 capitolo locale: si continua lo studio della C.C. e R.R.: anima il p. Rettore.
- Si prepara l'accoglienza alle 2 nuove famiglie Missionarie di 3 fratelli che verranno fra noi.
 - Il p. Sergio dopo essere stato ieri a CA dell'ETAS, rende noto che il circolo locale è stato assegnato al comune. Ora resta a noi solo la possibilità di chiedere una elezione che regolamenti le modalità dell'uso per noi e il comune di Morrubim.
- 16.1. '83 Arrivano Sr. Ferdinando e Sr. Blanca e si stabiliscono alla "Casa Blanca" di Via Verona. Facciamo loro feste. Ci uniremo nell'animazione giovanile e ci prestiamo alcune ore per la fuoridanza; uniremo nella animazione giovanile.

20.1.83 capitolo locale: il p. fiorino commenta il n. 39-41 della CC e RR. sulle litte Religion in Comune.

Viene fatta una relazione dal p. fiorino sulla zona di "Mulinu Beccu" di CA dove sarà possibile iniziare le nostre opere ^{iniziando} con un apporto di appoggio.

Si è fatta richiesta alle Citta dei padri di Roma di un contributo per una pita di 50 persone che vorremmo fare a S. Maria per settembre in occasione dell'entrata in territorio di Salvatore Meloni.

23.1.83 Giornata del movimento famiglie per l'adozione e l'affidamento. E' stato positivo ogni momento della giornata che si è svolta nella serenità e nell'impegno.

25.1.83 Si recita il rosario nell'orto con uno scultore che ha a s.s.m. S. Maria.

27.1.83 Cap. loc. si continua lo studio delle CC e RR. Aggiornamento per l'opera e CA. Buoni prospettive con l'arrivo dei Sigg. Sergio Cristina, Tico e Mario Floris.

28.1.83 Una parolina colpire il sott. Maxingui, babbo di Michele e Andrea, nostri giovani interni.

L'attorno

p. fiorino fiambrò



il Rettore
Fiambrò

FEBBRAIO 1983

1/2/83 Conferenza di p. fiorino ai Catechisti di San Spirito. continua il ciclo mensile.

2/2/83 Si preparano gli scritti per gli alunni medie e superiori; si scrivono le schede.

3/2/83 Cap. loc.: - Studio CC. RR. n. 47-61 guidato dal p. fiorino.

- Conferenza privata con le Suore Missionarie di S. Pioleone che collaborano con le nostre attività.

6/2/83 - giornata giovani 1° gruppo a S. Anna (p. Sergio)

- giornata di ritiro a Villaurbana per i catechisti e i giovani (p. fiorino)

- celebrazione feriale domenicale p. Maria e p. fiorino.

8/2/83 Feste di S. Pioleone e compleanno P. Maria: 64 anni

Non si fa nulla di speciale ma si prega tutti insieme attorno al nuovo quadro di S. Pioleone e poi si fa festa in famiglie attorno al papà della Comunità.

9/2/83 Incontro importante tra ETAS, Bettola, Sindaco di Merandù, P. Maria e P. Sergio per a S. Anna, per stipulare un accordo sul circolo sociale posto al comune; la situazione

è delicato e difficile ottenere dei risultati per opere ancora con piena libertà: in pratica non si conclude nulla.

10. 2 '83 Capitolo cose: studio cc. RR. N° 62-74 guidate dal P. Vaire.

- ritiro del clero ad OR. ^{ma p. Giorgio B.}
_{p. Vaire sp.}

18. 2 '83 Francesco Murgia 2° anno di Teologia di San Sperate entra definitivamente in Comunità e sceglie la strada di S. Pioleone.

13. 2 '83 2° domenica: continuano sempre le giornate del gruppo Speranza seguito da p. Giacomo.

14. 2 '83 p. Giacomo ha subito un incidente con la 1270. il giorno 11/2 e i danni ammontano a 400000 L.

20. 2 '83 P. Giorgio segue un gruppo a OR delle Sacramentine. P. Giacomo sta continuando a seguire i gruppi di diversi paesi con ritiri incontri, scambi di vita.

p. Sergio continua ogni 3° domenica col gruppo Nuovo.

22. /2 '83 P. Sergio n. rice e Roma per un Congresso dei religiosi aderenti al movimento dei fedeli.

27/2 '83 Anche questa domenica è ricca di animazione pastorale a gruppi: Stefano P. segue il gruppo di S. Anna p. Sergio ad OR. per il gruppo delle Sacramentine. p. Sergio e S. Sperate per una giornata di ritiro ai gruppi parrocchiali. p. Giacomo col gruppo Nuovo Speranza.

MARZO 1983

3. 3 '83 capitolo cose:

- Si studiano le RR e CC N° 62-74 sugli infermi, defunti e aggregati.

- Il p. Rettore dà lettura delle lettere del P. provinciale sui rapporti con le Suore. Ultimamente di problemi in cui si riduce non una conferenza con loro ma una semplice normativa.

- Il p. Giorgio B. mette a fuoco il lavoro portato avanti sull'apertura delle case e CA.

- Anno Santo: quid faciendum?

6/3/83 Mentre si svolgono le attività di gruppo della 1° dom. mensile, p. Giorgio B. rice ed Assisi e p. Giacomo e NEONEZI per le Quarantore.

10/3/83 capitolo cose: Si prende atto della situazione ETAS sempre più insorgente.

Si cerca il modo di farsi dare un contributo del comune per la copertina-tetto delle parti più alte delle case (Valeva con canonica.)

13/3/83 Oltre alla normale vita parrocchiale domenicale ed alle giornate del gruppo Speranza

si riprendono le puntate delle lezioni
mentre di OR.

15/3/83 Le attività scolastiche riprendono p. Veri
e p. Picomof. per il collegio dei Beati.

17/3/83 Si prendono gli accordi col Sindaco,
ingegner geometra e capo-squadra del Comm.
ne per dare inizio ai lavori di apertura
delle case. Si è deciso nel cap. delle case
di mettere noi come comunità il
materiale ed il comune mette le man-
dopera. Il p. Picomof. segue i lavori
e fa gli acquisti del materiale Veri.

18/3/83 Si susseguono le predicazioni delle
Quarantore a S. ANTONIA, e VILLACIRO
e SIMAXIS e poi a S. ANNA nel giro di 10
giorni. Il p. Picomof. come animatore
esterno, chiede ai parroci di poter segui-
re particolarmente i giovani con
riunioni specifiche per loro, prendendo
inizio dalle Quarantore e poi importando
con metodo le riunioni anche per il
tempo successivo, tornando ogni 15 giorni.
Si constata con amarezza che i giovani,
pastoralmente sono abbandonati e nessuno
ha il coraggio di stare con loro.

22/3/83 Si iniziano i lavori coperti
re case canonice.

24/3/83 Consiglio Comunitario:

- Facciamo una revisione delle nostre
vite ed un bilancio delle nostre attività.

28/3/83 Al termine delle Quarantore a S. Anna
si adempie al precetto pasquale per
gli alunni delle Mesole.

30 mar
31/3/83
1/4/83
2/4/83

Si svolge la 3^a gg del 1° gruppo giovani
animato da p. Sergio Baiteri.

È sempre un abbandono di feste odere
i giovani in case, soprattutto per il gruppo
più più maturo ed impegnato che con costen-
za e metodo si rinnova già da 5 anni.

L'etnarco
picomofienolo



il Rettore
Pierino Gai

APRILE 1983

4-5 Aprile '83 Nei giorni successivi alle Pasche ^{ci}le
 epp. del Gruppo Nuovo per approfondire
 il cammino di fede con impegno cri-
 stiano.

Si iniziano le benedizioni delle case
 nelle nostre due parrocchie.

7/4/83 Capitolo cose: il p. Rettore fa lettura
 delle lettere del p. generale.

- Ci si ferma sulla formazione
 nelle liturgie delle ore

- Si fa il punto sulle cose di CA.

10/4/83

È la 2° domenica del mese: S. Anna
 è prevista per il solito gruppo Guaran-
 za che segue p. psicologo e poi come
 di consueto essendo in primavera
 molti altri gruppi si rischierano più
 negli ambienti del Circolo e delle scuole
 per le loro prossime di incontri. Da San
 Sebastiano di OR ci sono i catechisti, le
 famiglie e i ragazzi con D. Antonio.

Da tutta la Sardegna si sono riuniti
 i dirigenti scouts: c'è aria di
 gioia e di festa ~~su~~ sui volti di tutti.

14.4.83 Cap. Cose: il p. Rettore fa lettura
 delle lettere del p. Provinciale.

- Si prende atto dei redatti in provincia

- Si mette a punto il RECITAL Vocazio-
 nale che si farà ad OR nella prossima
 mondiale di preghiera per le Vocazioni.

- Viene letto e commentato il documen-
 to stilato dalle provincie sulla politica
 abbandonata

17.4.83: Giornata per le famiglie adottanti
 del nostro Movimento S. Fiolino E.
 La partecipazione è sempre alta e sempre
 rose

21.4.83 Capitolo cose: ordine del giorno:

- Prenotazione 50 posti per Bellegruoppo
 a Sarnocia dal 11 al 16 sett. '83.

- Presindoni per campi scuola estivi
 come contatore i ragazzi delle elementari.

23.4.83 A. S. Anna viene rappresentato uno
 spettacolo vocazionale dal titolo: "Un mondo
 Nuovo che nasce", molto gradito perché prepa-
 rato dai nostri giovani interni della Comu-
 nità assieme a qualcuno - del gruppo
 degli esterni.

24.4.83 - Ad oristano in occasione della prossima

mondiale di preghiera per le Vocazioni
ci viene data la possibilità di
uscire e "Vita pubblica" ^{con} i nostri
giovani mediante il Recital Vocazionale.

Sono presenti 500-600 giovani che
rimangono coinvolti in modo esclusivo
in dei canti, esperienze, mini Voc-
azionale. Ci viene chiesta la replica.

Tutti si congratulano per la testimo-
nianza viva e affascinante trasmessa in
modo gioioso. Molti vogliono sa-
pere di più nella nostra comunità e sui
gruppi che frequentano la comunità.

Ci sembra di notare anche qualche
gelosia da parte di religiosi ed ecclesiastici
di Ortano, ma noi siamo continui-
ti sereni e vivi che come dice il
papa: "La vita genera vita!"

Con audacia e senza timori.

28.4.'83. Celebriamo l'eucaristia con tutta la comu-
nità riunita ed i religiosi rinnovano i voti.

Il ^{1°} attrattivo
psicomotorio



Il P. Felice
Giacomo Vaino

MAGGIO 1983

Anche in questo mese continua la vita
di animazione pastorale dei gruppi, della nostra
parrocchia e le normali attività della comu-
nità interne.

5.5.'83 ad ORTANO al ritiro del Clero parla P. Stefano
Castellani del Centro Nazionale Vocazioni, al pomerig-
gio tiene un incontro al C.A.V. di OR. e cui
partecipiamo come comunità: la ricerca dei
metodi per far crescere le vocazioni si
fa sempre più offensiva e ci si sceglie
che invece manca spesso la vita dello spirito.

In questi giorni il psicomof. si pre-
sta spesso per ritiri e problemi, ^{rimandi}
di gruppi problematici in diversi paesi e ve-
spesso nelle 5° elementari di varie
scuole per conoscere reazioni dei ragazzi
di vivere in profondità il Vangelo e
così poterli invitare al Compaggiamento.

16.5.'83 P. Vaino dopo lunga malattia che lo
ha costretto a restare a letto riprende
le sue attività.

S. Blanca delle Missionarie di S. Fidenus
risorge e si prepara all'esame di psicologa
di 3° Medio.

- 19.5.83 Capitolo coro: il p. Rettore riprende
 coi padri lo studio delle C. e R. in
 particolare sulla Preghiera - Penit. Mortificazioni
- 21.5.83 Arriva tra noi p. Mario Tocco pres. provin-
 ciale e si fermerà qualche giorno.
- 22.5.83 Domenica: attività parrocchiale e di
 gruppo; oggi è presente come ogni 4^o
 domenica il gruppo "Nuova Presenza" guidato da
 Giacomo Fianchini.
- 23.5.83 Incontro comunitario, al p. Provinciale. Ci
 raccomanda: 1) vita consacrata in particolare in
 forma nella mentalità di fede, nei segni di comunione,
 in una comunità, nell'ecumenismo, nell'operare
 insieme e nel saperi per aiutare (laici da formare)
- 2) Inoltre fa con noi una verifica sulle vite di
preghiera, i vari tipi di preghiera: liturgica,
 culto eucaristico, presenza ai riti liturgici,
 preghiera personale, metodica, liturgica delle O. e M. e...
- 24.5.83 p. Provinciale si interviene ancora, coi padri
 sui seguenti punti: Apostolato (C.C. n. 123)
Preghiera (Preghiera, vita comunitaria, servizio)
Parrocchie (Ripolamentazione pratiche ETAS e uffici
 amministrativo della Curia di OR)
Aristocrazia (Arriva una Segreteria per Movimenti
 familiari e sistemi per le teologie)

- Inoltre ha raccomandato di continuare
 la ricerca di una casa per una opera
 nostra alle periferie di Cagliari nei
 bisogni più emergenti delle gioventù
 abbandonate secondo il nostro carisma.
- 29.5.83 - giornata delle prime comunioni a
 S. Anna: festa molto sentita.
 - Gruppo Papazzi Anni di 5^o elementare
- 31.5.83 Il p. Sergio discute e coglierà le
 tesi di licenza in Teologia Pastorale
 alla facoltà teologica dei Gesuiti. L'argomento
 delle tesi è sulla pastorale giovanile
 e l'apporto del carisma specifico dei
 padri Somaschi alla Chiesa locale.
 Una equipollenza di giorni ferivi
 corona con la loro presenza; le tesi ri-
 guardano loro, il cammino fatto questi 5
 anni, le loro esperienze concrete. In
 appendice alle tesi ci sono una decina
 di testimonianze vive. I professori trovano
 che è una tesi molto originale e
 la propongono anche vitale.
- L'attestato
 Giacomo Fianchini



Il Rettore
 Giacomo Fianchini

GIUGNO 1983

3.6.83 ppe' come f. partecipe a S. Mauro TO ad una giornata indetta dal p. produ. ciale per gli scolasti alle coz di formazione alle Vocazioni religiose-sacerdotali. Si mettono in comune i discorsi comuni e le prospettive per l'estate.

5.6.83 come di consueto la 1^a domenica è sempre dedicata al gruppo dei giovani più maturi, ormai quasi tutti maggiorenni; di continua e segue il p. Sergio R.

9.6.83 Capitolo delle cose: ordine del giorno: 1) preparazione alla visita pastorale imminente.

2) Conclusione anno scolastico... somme e risultati.

3) Attività estive

4) Si pensa anche ad un progetto per giovani ancora in fase di appoggio (per esempio: il gruppo in questo anno ha incontrato circa 400 giovani nell'ora di religione delle scuole superiori. Come fare per i più sensibili, nel periodo estivo?

Si pensa a qualche sabato pomeriggio sedi. cato e loro, con canti, musiche, scambi di esperienze)

10.6.83 5° tempo di sentinella per i ragazzi delle scuole superiori che frequentano ad OR

5 tre teologi preparano gli esami alla facoltà di CA.

12.6.83 Domenica: visita pastorale di Mons. Sperandio per le parrocchie di Bria con l'amministrazione delle anime. Il Vescovo fa visita anche a S. Anna e dopo il pranzo si intrattiene quasi due ore col gruppo giovanile parrocchiale che ha quasi due anni di vita. Si congratula per la loro competenza e profondità di impegno.

14.6.83 La superiore generale delle Sorelle Missionarie di S. Pioleone, Madre Gemma, con S. Alfonsa, Vicaria, fa visita alle Comunità ed alle suore presenti in mezzo a noi da circa 6 mesi.

Parla a lungo anche col p. Superiore e col p. Sergio per dare uno sbocco giusto alle Vocazioni ^{femminili} nei gruppi giovanili.

Viene chiesto alla Madre generale di mettere in progetto in un futuro immediato una apertura che una loro opera in Sardegna. Si mostra felice dell'idea, ma rende noto che ci sono troppi pochi suore.

15.6.83 Ricordiamo la notizia della scomparsa del nostro Cardinal Casariego Merri.

16.6.83 Capitolo d. cose: il p. Rettore fa alcune osservazioni sulle prossime votazioni del 26 giugno.

- Si pensa quindi ad esaminare l'economia.

- Si fanno alcune comunicazioni sulla

Vista della Massa generale.

18.6.83

Celebrazione comunitaria della S. Mensa in suffragio di Mons. Card. Mario Casariego padre sommo e presidente della Conf. Ep. del Centro America.

19.6.83

domenica; raduno delle famiglie adottanti. Si interpreta la Nuova Legge sulle adozioni. Giovanni Forgho che è ospite nella nostra comunità da qualche tempo scrive il psicomof. in tale materia di sua competenza.

A. T. B. si svolgono le 2^e Comunioni.

21-22/6/83

Sono finite le scuole e i ragazzi "Speranza" possono due giorni insieme a studiare e vivere il Vangelo.

23.24.25/6/83

Tre giornate dei due gruppi giovanili unificati per un cammino insieme. Ci sono oltre 70 giovani spinti da psicof. che vivono l'esperienza di Comunità e si vanno muovendo con armonia e grande maturità anche nelle strutture strette delle nostre case - L'aspetto della sig. ^{ma} Teresina, di San Sperate, capo gruppo di 2 gruppi della sua parrocchia, è notevole.

23.6.83

I padri della Comunità, in due riprese si recano a Elmas-CA per prendere

visione di una casa che si ritiene molto adatta per attività assistenziali e giovani emarginati. Si vuole voto alla Curia provinciale che l'occasione è propizia.

26.6.83

giornata di votazioni per il parlamento ma anche per le amministrative di Maraculin. Gli attivisti del P.C.F. qui a S. Anna hanno fatto molta propaganda.

Il p. Vaira si reca una quindicina di giorni al santuario di Bompei per il vertice della Conferenza.

27.6.83

Ha inizio il 1° Campo scuola di lavoro di giovani, per il gruppo "NOVA SPERANZA" guidato da psicomof.; sono presenti 35 tra ragazzi e ragazze. Insieme si vuole conoscere e vivere concretamente il Vangelo in particolare in riferimento al Comandamento Nuovo. Viene presentata una rubrica pomeridiana negli "anni verdi". Le attività laborative riguardano il parco, l'orto, giardinaggio, pulizia casa, ricupero e riutilizzo scorie - c'è in tutti la gioia di donarsi.

28.6.83

Sono resi pubblici i risultati delle votazioni... È probabile che per noi la vittoria della DC con largo maggioranza a Maraculin. Si prevede maggior voto

teologi, colloquio per universitari del nostro gruppo, oppure segretario del Movimento Adorniani.

In seguito si ospiteranno veri e propri giovani disoccupati di recupero sociale e morale.

14. 7. '83

Inizio il campo-scuola su S. Giuliano per 15 giovani e 15 ragazze già orientati alla consecrazione ed al lavoro sociale.

Con la guida del p. Sergio, si studiano i temi trattati nelle lettere del nostro S. Fondatore. Si scorge che la vita di S. Giuliano è attualissima anche oggi.

16. 7. '83

Celebrazione S. Messe in suffragio di P. Melchior Oreste morto in Brasile. Spesso mi posso mandare degli aiuti per le mie missioni.

21. 7. '83

I tre studenti del biennio di teologia, Francesco Muzia, Marongiu Michele, Stefano Bilio e i due studenti delle superiori Roberto Frau e Graziano Fiorini formulano oggi davanti al p. Rettore e tutta la comunità la domanda di ingresso al probandato per poi procedere il prossimo anno al Noviziato.

22. 7. '83

Finisce il campo San Giuliano. P. Maria e p. Gianp. si recano a CA per ritirare la perizia fatta dall'Architetto Lino e responsabile della nuova casa da acquistare.

23. 7. '83 Si sposano a San Sperate fedini ed Efina, la prima coppia del nostro gruppo giovanile...

Fedini ha un fratello, Massimo in comunità e la Mamma, Sig. Elena quest'anno si ha portato avanti il lavoro della lavanderia.

P. Maria si reca a Torino e mi promette rientro a S. Anna in aereo. Parte urgentemente la perizia delle case di Olmesof. finché le pratiche di approvazione mi e livello provinciale che generalizza l'abolizione in porto dopo tante peripezie.

24. 25. 26/7/83 Festa a S. Anna con un rievoglio di fortificazione soprattutto a livello giovanile.

28/7/83 inizio compendio dei Rapporti della Media: come ogni anno anche quest'anno 40-42 rapporti passano 12 giorni con noi; si contano ma il cammino che si faceva già nelle giornate del gruppo sperante. Si approfondiscono però le conoscenze, se i problemi dell'età adolescenziale e anche l'impegno concreto dello studio del Vangelo e la sua applicazione. Gli assistenti, due giovani e due ragazze, danno un aiuto ed una testimonianza veramente valida. Sono cambiate anche le famiglie nella giornata fatta per loro.

AGOSTO 1983

1.8.'83 P. Sergio R. partecipa ad una scuola di formazione alla vita religiosa del No. 111. di Maria e Suse di Bergine e poi si rechi in famiglia per un periodo di riposo.

P. Giorgio B. è da alcuni giorni con la mamma a sua casa in Liguria.

5.8.'83 Termina il compendio dei rapporti della media.

7.8.'83 P. Giacomo F. si reca con tre giovani nostri interni del biennio di Teologia ad una scuola di formazione per giovani religiosi che si tiene in Svizzera a St. Maurice e vi resterà fino al 18 c.m.

In questi giorni di convegni e di riposo dei religiosi si interrompono le attività della nostra comunità. Il p. Vico F. porta avanti l'animazione nelle due parrocchie.

21.8.'83 Rientra il p. Sergio R. nella famiglia e parte il p. Vico F. per S. Mauro Co.

22-27/8/83 A "Velle Speranza" di S. Mauro hanno luogo gli esercizi spirituali guidati dal p. Mauro Vico, Prefetto provinciale. Il tema riguarda l'Enciclica e la tradizione romana.

Vi partecipa il p. Vico e il p. Giorgio B. che

si prepara a celebrare il suo 25° anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

22.8.'83 Il p. Provinciale comunica che il consiglio generalista ha approvato l'acquisto delle nuove case di Caproni-Elmas.

Ma siamo contenti perché potremo così portare avanti un'opera per i più bisognosi con l'aiuto di tanti volontari laici e religiosi con lo spirito più genuino di S. Giovanni.

27-28/8/83 Il p. Giacomo F. tiene due giornate di incontro per il gruppo "nuove speranze".

29/8/83 Stipulato l'acquisto delle case di Caproni-Elmas con una cifra ammontante a £ 185.000.000.

30.8.'83 Salvatore Meloni, il giovane probando che è in comunità da noi da 8 anni e che ha fatto tutto il curriculum di studi e di preparazione, avendo ottenuto la maturità e, dopo l'anno di probando richiesto dalle PC e RR, è stato ammesso dal capitolo di casa, al Noviziato.

30.8.'83 Finisce il Campo di lavoro dei due gruppi dei fedeli reginti dal p. Sergio R. partecipanti sono circa 65.70.

L'attuario
p. Giacomo F.



Il Rettore
Giacomo Vico

SETTEMBRE 1983

Nei primi giorni fino al giorno 11 c.m. si sta svolgendo il Campo di lavoro dei giovani. Come ogni anno ci sono i veri momenti di preghiera, di studio delle tematiche cristiane, di verifica, di scambio delle esperienze, di attività manuali... tutto è importante per una valida formazione dei giovani sia nella vita teorica come nella vita concreta e pratica.

Si richiede serietà, spirito di sacrificio, prontezza nell'essere attenti l'uno per l'altro perché ci sia sempre la presenza di Dio dove "due o tre sono uniti nel suo Nome" (Mt. 18, 20)

Da questo impegno nasce tanta serenità e gioia ed alle serate spesso i momenti di relax erano ancor più felici ed a conclusione di tutta la giornata la S. Messa ci porta ad essere una sola cosa con Cristo sull'altare.

8.9.'83

P. Noira, Marisina, Andreina e Alberto, si recano a Somasca per la Professione di Roberto Fecoli che ha partecipato in passato alle tre giornate ed ai campi di lavoro precedenti degli anni passati e

10.9.'83 P. Noira e Alberto della nostra comunità parte a Narzole all'ordinazione sacerdotale di Pierpiero Nobelli, os.

11.9.'83 Pellegrinaggio a Somasca; partenza con pullman da S. Anna per Porto Torres con 48 persone: tutti giovani dei nostri gruppi.

12.9.'83 Sbarco a Genova. 1° tappa Corsica, 2° tappa sotto il Monte, 3° tappa Somasca.

13.9.'83 Permanenza al ristorante S. Piolemo, giornata di preghiera, riflessione, confronto con la vita di San Piolemo: è una grazia immensa stare nei luoghi santificati da lui, bere il suo carisma, ispirarci alle sue carità ardenti, attingere dal suo amore immenso al Crocifisso.

14.9.'83 Continuiamo a stare fermi a Somasca per lavoro - studio - vivere S. Piolemo. Facciamo le scale Sante, visitiamo le opere. Assompiamo Don Meloni al Mediatore.

15.9.'83 Giornata penitenziale: al mattino reciamo il fucile nelle Basiliche. Il pomeriggio facciamo a piedi la strada fino a Villa San Carlo per accompagnare a rapozze dei gruppi, Veronica Voca, Rita Brughitta, Maria Moma e Rita Cordella che si fermeranno per l'anno di proclamaletto con la Feltrina per entrare il prossimo anno tra le Suore Missionarie di San Piolemo. La Messa generale, di sera, di

accogli tutti con gioia grande. Con le altre suore presenti celebriamo l'Eucaristia.
 16. 9. '83 Ripartiamo da Sarnano e raggiungiamo il Zeno. ne al Lambro per visitare una comunità di recupero per tossico-dipendenti guidata da p. Am. Progi Lemus. Ci rendiamo conto come sia attuale il carisma di S. Pio da Pietrangelo per i più abbandonati anche oggi. A pranzo siamo invitati a Neroli dove ci aspetta anche il p. Provinciale.

La comunità ci accoglie fraternamente e P. Camà con P. Boeri ricordano i tempi passati quando svelano aperto la casa di S. Anna. Infine un'imbarcazione portiamo alle Maddalene per la celebrazione eucaristica.

19. 9. '83 Ha inizio regolare il nuovo anno scolastico e la vita di comunità riprende con ritorni pieni. Quest'anno 1983/84 ci trova così riviviti in Comunità:

4 Padri, P. Vito, P. Giorgio Bidini, P. Sergio Reiteri e p. Francesco Panolis.

4 Studenti alla facoltà di Scienze: Francesco Murzio, Stefano Pini, Michele Marongui, Francesco Pignatelli.

3 al Clerico: Con Sebastiano, Andrea Marongui e Fabio Godolce.

3 ai geometri: Roberto Frau, Francesco Pignatelli, ed Enrico Frau.

2 alla Magistrali: Nicola Medda e Massimo Sciole.

1 allo Suedificio: Alberto Monni

2 in 3° Medie: Serafino Piccola e Pierluigi A. Teor.

ci troviamo bene insieme, tutti animati da un comune spirito: l'amore incedibile, come ci ha chiesto Gesù, e come ci ha lasciato nel suo testamento S. Pio da Pietrangelo.

24. 9. '83 P. Provinciale è stato col p. Tentoni, all'archivio di Genova per iniziare lavori di una tena per la licenza in Teologia Pastorale.

26. 9. '83 Il p. Provinciale, p. Mario Vico, viene a farci visita; si riceve a Capri per conoscere le nuove cose e studiarne i futuri sviluppi.

27. 9. '83 Il p. Provinciale celebra con noi la festa della Mater Defanorum: rendiamo solenne la celebrazione eucaristica.

Nelle riunioni coi Padri il p. Provinciale ci fa un aggiornamento sulla vita in provincia.

Raccomanda per la fedeltà ai capitoli delle cose imposte sulla formazione, sullo studio delle regole, sull'aggiornamento, del bilancio economico, sulla programmazione... riviviamo di vita...

ci parla quindi del problema secondo il fascicolo ciclostilato diffuso a livello di Congregazione.

chiede di armonizzare le forme
 zione nostra e dei problemi che
 spiccano in comunità: in ogni modo
 espone le sue idee per l'imposta-
 zione felice e fruttuosa...

Raccomanda di cercare una soluzione
 per lenire le parocchie di Tivoli, in mo-
 do da avere un posto disponibile il
 prossimo anno per le cose di Capriani.

Si indirizza nelle soluzioni mi-
 gliori per prestare un servizio più velo-
 ce possibile per quanto riguarda la nuova
 apertura di Capriani.

Il p. predicabile si intrattiene con collo-
 qui personali con tutti i componenti
 della comunità. Parte da noi il 27 sera.

L'attuario
 prof. canonicus

al Rettore



Usciamo da qui

OTTOBRE 1983

2. 10. '83 Domenica: riprendono le attività
 domenicali parocchiali e dei gruppi.

È presente il gruppo Speranza per una giornata
 di impegni. Anche il gruppo giovani
 di S. Anna si reca a Tivoli per una gior-
 nata di riflessione: è guidato da Stefano Pili.

6. 10. '83 Capitolo delle cose, il p. Rettore ste-

filice che: al 1° giovedì del mese, il capitolo
 delle cose prende in considerazione la Redenzione e
 la messa e punto del nostro apostolato;
 il 2° giovedì mentre il Rettore stesso e p. fiorini
 partecipano al Ritiro del Clero ed Or. i padri Sergio
 e Giacomo, si incontrano coi religiosi della Sardegna
 aderenti al Movimento dei Focolari.

il 3° giovedì è dedicato allo studio delle Regole (Cap. 2°)
 ed alla formazione nostra comune.

il 4° giovedì è riservato per l'economia, sviluppi
 delle cose, menestrelli e varie...

* conclusione si mette a punto fuoco una
 iniziativa che deve prendere il titolo: "Salvo Giordano".
 Si vuole al 1° sabato di ogni mese radunare
 tutti i giovani che incontriamo a scuola, nel re-
 stano in diversi paesi e dedicare due ore per loro.

Per quest'anno i ruoli in comunità per quanto riguarda i Padri, si mantengono invariati: l'unica modifica è che il p. Sergio B. si occupa l'incontro di seguire le famiglie adottanti e così il p. Giacomo P. può operare a tempo pieno per i gruppi giovanili.

In questi primi 20 giorni di OTTOBRE siamo tutti impegnati nei lavori veri di sistemazione degli ambienti, delle camere, dei vari locali: si cerca di migliorare l'arredamento e di creare i luoghi di convivere più armoniosi e familiari possibili.

16. 10. '83 5° Centenario dell'elezione di Giovanni Paolo II.
26° Compianto di Sergio: i padri sono venuti per la giornata mensile.

20. 10. '83 Capitolo Case: il p. Rettore dà lettura della lettera del p. Provinciale.
Si prende in esame una bozza che verrà presentata alla prossima consulta delle Congregazioni sui problemi delle scuole superiori delle nostre comunità di formazione alla vita religiosa.
Si analizza: 1) futuro delle parrocchie di Tivoli.
2) orientamenti per la casa di omosessuali.

per quale tipo di assistenza, quali modifiche all'edilizia, come ristrutturare i costumi, le campagne --

3) la lettera del p. Bellegrini nel 1986, iniziative per il 500° anno di nascita di S. Pio.

4) il 1984 è data importante per S. Anne: ricorre il 20° di fondazione. Come fare?

- associazione ex alumni? Riprendere o fare l'indicazione.
- Recital, pubblicazioni, poster, giornalino, vita nostra.
- Contatti con la diocesi, Vicaria, Autorità, Parrocchia.
- diffondere la vita di S. Pio nelle parrocchie, tra le mura.
- Studioe pubblicare per i padri, i parroci.

Si conclude ^{le riunioni} con la lettura dei vv. 115 e 116 delle Regole nell'Apoteleto.

21. 10. 83 Il padre Sergio B. col p. Giacomo P. si recano dal Vescovo Mons. Sperandio per fare dono del testo della tesi sull'Apoteleto della pastorale giovanile in Sardegna, da parte del Corinnus Romano.

Si fa presente al Vescovo che non è facile muoversi in diocesi, che non funziona il C.S.V., che i parroci hanno molti pregiudizi sulle nostre animazioni giovanili. Presentiamo il Volontario "Solato giovane" e gli spieghiamo le nostre iniziative. E' contento, si ricompie, e da il suo benestare, si mostra riconoscente per quello che facciamo.

27.10.1983 Capitolo d. Cas.: ordine del giorno:
 - situazione sulle nostre economie.
 - anno santo: cosa fare per le nostre parrocchie e con le famiglie?
 - Sollecitare il sindaco per i lavori di copertura del circolo.
 - "Sabato piovano" messo in comune del programma: stiamo diffondendo milioni di foglietti di invito.

28.10.'83 il padre Giacomo n' reca dal vescovo di Aless. Mons. Paolo Slibertini per informarlo della nostra opera di animazione giovanile e per l'iniziativa di "Sabato piovano" gli si mostra molto attento, incoraggi e superare ogni difficoltà nella fede, se presente che nella diocesi di Aless i sacerdoti non si curano dei giovani, insiste perché - continuiamo ad operare accanto ai sacerdoti più volti.

30.10.'83 domenica: giornata per le famiglie Adottanti guidate dal p. Sergio. Tutto n' è molto nelle serietà. Si è presentata alle famiglie l'iniziativa dell'opera ps. Cagliari.
 L'itinerario:
 psicomofo, n. 10



il Rettore:
 Giacomo Vais

NOVEMBRE 1983

1.11.'83 il psicomofo, è fuori per entrare nelle parrocchie nelle particolari circostanze dei Santi e dei Morti. P. Sergio e p. Vais, oltre alle normali funzioni, si recano ai Camposanti di Villalbanese e di Maracchia per benedire le tombe, come è usanza qui.

2.11.'83 p. Sergio n' reca a Roma per un convegno del Mod. dei Padri e per presentare una Tesina alla Pontificia facoltà dell'Antoniano, del titolo: "Orientamenti pedagogici nella vita e negli scritti di S. Proterio Emiliano".

Il convento stava frequentato un corso che lo porta a conseguire il diploma in scienze dell'educazione presso tale facoltà.

5.11.'83: "Sabato piovano" 1° raduno. Nel primo pomeriggio arrivano dalle stazioni e con auto. Si profin' circa 150 giovani. I preparativi di tutta la comunità sono stati intensi: stanzoni, canti, mini, esperienze di donare, tutto è pronto. L'accoglienza è importante. Abbiamo for trovare in famiglia tutti.

Tema dell'incontro: "tutta la vita è un dono"
 Nel circolo le sedie sono finite; n' iniziano

i canti, si crea l'ambiente giusto.
 Si vuole arrivare ai giovani dei giovani.
 Dopo la presentazione di /psicologo/, ecco la
 esperienza del Nivo di 5 giovani che raccontano
 la storia della loro vita. Il suono squillante de Chocar,
 al ritmo della musica, sotto i colori dei faretti,
 affascina tutti. Il momento della Catechesi
 trova tutti gli sguardi e i cuori attenti;
 il sergior, se dovesse il messaggio giusto
 al momento giusto. Come di lasciare
 vogliamo parlare insieme, in modo piacevole...
 è più bello fuori ma sui volti c'è
 la luce delle fidei... le impressioni
 sono positive da parte di tutti.

10. 11. '83 Nel cap. della casa il p. Rettore presenta
 la difficoltà di assicurare 2 persone di servizio,
 dato che la sig.^{na} Cornelia viene volontaria e
 non richiede tale assicurazione.

Il p. sergior porta avanti le pratiche per la
 sistemazione dell'opera di Elmas.

17. 11. '83 Il p. Veira è stato invitato a far parte
 del Consiglio Presbiterale diocesano e partecipa
 alle prime assemblee 1983/84.

25. 11. '83 Procura di lavoro e Cobus de Bon finini prima
 ex direttore C.D.V. con altri 5 sacerdoti: il p. psic-

comof. che fa parte del consiglio direttivo C.D.V.,
 partecipa per promuovere tale esperienza di
 chiesa locale diocesana in uno studio en-
 core di sottobibliogra.

26. 11. '84 Salvatore Spada, giovane di 24 anni sinipa-
 tizza con la nostra comunità, stando con noi ogni.

27. 11. '84 Ha luogo la giornata del gruppo
 "Nuova Speranza" sul tema di Maria e l'Avvento. Sono
 una trentina i partecipanti.

Il p. sergior, parte per Colledara per parteci-
 pare ad un convegno di Maestri, Direttori e Animatori
 spirituali: rientra il 2 dic.

L'attuario
 psicologo finischi



il rettore
 Giacomo Verrini

DICEMBRE 1983

3. 12. '83

Ha luogo la 2^a edizione di "Sabato padano".
 Anche se le giornate sono corte e il tempo è poco
 favorevole, giungono circa 160 padani per trascor-
 rere con noi dalle ore 16 alle 18,30 un'assem-
 blea festosa dal titolo: "Tu, uomo, chi sei".
 Di canti, al minimo, allo scambio di esperienze
 che portano a fraternizzare, seguono i momenti
 di catechesi sul Vangelo e la preghiera finale.

Uscendo dalla sala, un grosso foro piazza-
 to per l'occasione illumina sulla piazza
 i giovani che si fermano e si scambiano
 le impressioni vive e profonde. Ma abbiamo colto
 alcune. Molti dicono che il "Sabato padano" è un
 avvenimento da non perdersi perché è una vera
 esperienza di amicizia. Altri sostengono di aver
 respirato aria di festa gioiosa e di impegno forte.
 Altri ancora hanno trovato dei presenti e l'ici-
 no tra persone che si vogliono bene... quasi
 tutti hanno sentito la gioia di vivere in-
 sieme il Vangelo, problemi eccetto i problemi.

Rinrazieremo Dio per le grazie che ci fa di questa vita.

4. 12. '84

Alcuni problemi che vengono ed aiutarci per il
 Sabato padano si fermano poi per la 1^a domenica
 che è sempre dedicata al raduno del gruppo di p. Sergio.

5. 12. '83

Riunione di p. Giacomo L. al C.S.V. ed OK.

L'organizzazione è buona per quanto riguarda
 la direzione, è da ristrutturare e non riscuote
 simpatie e fiducia da parte del ~~clero~~ clero
 diocesano: solo alcuni religiosi e religiose tal
 partecipano. Non ci sono idee chiare in diocesi;
 il vescovo appare solo e isolato, sorgono spes-
 so contrasti e polemiche coi parroci che si
 scorgono che solo i religiosi si "mobilitano"
 per l'animazione pastorale e vocazionale.

Non si sa più come muoversi. Si attende
 dal vescovo la nomina del direttore del C.S.V.

8. 12. '83

La vita delle comunità è ben ordinata
 sia per quanto riguarda la scuola, l'animazione
 esterna e le attività di impegno, di crescita e
 di formazione dei giovani interni. La volontà
 dell'animatore è particolarmente sentita e vivuta
 e nel giorno della Festa di Maria abbiamo
 la presenza in comunità delle famiglie dei
 nostri giovani. È festa intima delle nostre
 grandi famiglie... c'è tanta gioia sui volti.
 Oltre ad un raduno sulle esperienze della
 nostra vita, la S. Messa è il momento culmine
 dello giornata. Dopo il pranzo si svolge un trattamento

giovenile e piacevole con canti, animi e
scenette nella nostra vita che comunichino
in molte nostre anime.

11.12.'83 Attività parrocchiali e dei gruppi.

13.12.'83 Il p. Picomaf. nel pomeriggio raduna il
gruppo operante formato da 6-8 ragazzi delle Medie
di Marubiu; terminato questo si intrattiene
(con metodo) ogni martedì col gruppo "Nuova Spe-
ranza" formato da 12-14 persone che stanno
vivendo da qualche mese il cammino
del Nazareto. Questi giovani e anche le loro
famiglie hanno scoperto, dopo tanti
anni che operano in Zona, la ricchez-
za di vita cristiana nel contatto con noi.

Il raduno si tengono ogni settimana
nelle famiglie. Il parroco che inizialmente
aveva dato l'approvazione ora mostra qualche
preoccupazione. Queste e altre difficoltà si ri-
confermano anche in altri paesi dove la vita
dei nostri gruppi è più fiorente: Solihouis,
San Nicola, Villanovafranca, Nervachi, San Sparto.

16.12.'83

Nella nostra di Natale ci prestiamo per
incontri, raduni e liturgie penitenziali a
Villacidro, Ferramanna e nelle nostre parrocchie.

dal 21 al 24/12/83 Il p. Picomaf. si attende ad

verse attività e pratiche nelle nostre
case di Elmas iniziando ad avvicinare alcuni
volontari e benefattori di tale opera.

25/12/83 Il padre si rendono disponibili per il
servizio pastorale nelle nostre parrocchie e nelle
parrocchie di Marubiu, ove il parroco è gravemente en-
malato e non può attendere.

28.29.30/12/83 Si svolge la 3pp del gruppo "Nuova
Speranza" formato da circa 35 persone con un
sacro di cammino. Il tema: "Morte oggi".

30.31.1-2 gennaio '84 Si svolge la 3pp dei due
gruppi di giovani riuniti insieme per un
cammino unitario. Sono circa 72 e per
la nostra piccola casa è il pieno totale.

L'esperienza di impegno profondo è toccante
soprattutto nella serata di fine anno in cui
si prega e si medita su Gesù Crocifisso.

L'anno 1983 si conclude con tanta ricom-
scenza al Signore per tutti i doni elargiti in
questo anno.

L'attestazione

picomafianchi



il rettore

Picomafianchi

GENNAIO 1984

- 1-2/1/1984 Nei primissimi giorni di questo nuovo anno continuano le attività dei gruppi in comunità. S'è molto parlato e significativamente la presenza di Roberto Ferolli, Roberto Meronzi, di Teresa de San Gerardo e di due ragazze de Villa San Carlo.
- 2-3/1/1984 Il p. Giacomo si reca a Roma per il Congresso Nazionale sulle Vocazioni.
- 5-6/1/1984 Redatto del "Gruppo Speranza" delle Medie guidato dal p. Giacomo e dei capi-gruppo dei diversi paesi. Buon lavoro ci stiamo accorgendo che i problemi formati dalle nostre comunità in questi semipositi, diventano a loro volta formatori, anche se vanno sempre aiutati e seguiti.
- 6/1/84 Il p. Rettore si reca a "Villa Speranza" per un raduno dei Superiori.
- 7/1/84 Riprende le scuole. Il pomeriggio è molto movimentato per il 3° "Salotto fiorentino". L'argomento è ancora incentrato sull'adattamento del Natale: "E salite tra noi". L'afflusso di problemi è costante e la partecipazione è attiva e festosa.

Il p. Giorgio D. ha trascorso diversi giorni nelle nuove case di Elvas per seguire le pratiche più elaborate e per incontrarsi con gruppi e personalità che sono sensibili alle nostre iniziative.

- 10/1/1984: Capitolo della Casa: Il p. Rettore da lettura delle lettere del p. generale e del p. provinciale. Tiene poi una relazione sulle giornate dei Superiori incentrate sugli argomenti della contemplazione, della Vita Comune e dell'Apostolato.
- si invita a nome del p. provinciale a redigere scritti e profili dei pp. Morelli e Stefani di Venezia memoria.
 - Si prende in considerazione il nuovo codice di diritto canonico.
 - Si pensa al 20° anniversario della apertura delle nostre case in Sardegna. Cosa fare?
 - Studio CC e RL sulla formazione fino al n° 222.
- 15/1/84 P. Torre come superiore e direttore spirituale delle nuove Secrementine di alcune di Ortinas, dedica loro un sacrificio un pomeriggio ogni settimana. ^{di celebrare}
- 19/1/84 Capitolo Casa: per la data del ventennio di fondazione delle nostre opere in Sardegna.

si rapie il 6 Maggio '84.

Si prevede di invitare il p. Prodicabile, il vescovo, gli ex alunni con le loro famiglie, i sacerdoti della diocesi, gli amici e i genitori dei puppi.

Si pensa ad un Numero Unico di Voto Somesco per tale occasione.

Anche loro grande sarà anche reperire tutti gli indirizzi utili degli amici ed ex alunni, mentre per il 6 maggio prossimo si prevede al pomeriggio il trattamento commemorativo La S. Messa ed Clero e una cena in fraternità, in settembre si farebbe un recital o un MAXI-Salutò giovane di un'intera giornata per tutti i puppi giovani e per altri genitori che più conoscano.

A conclusione del capitolo il p. Forcipio rende noto che è stata approvata la strada che porta alla nostra opera di Elmos ed il Comune ha accolto favorevolmente di interstoria o, Giuliano Nenni - Santo -.

22/1/84

Promote Puppo "Morte Sperante": i giovani sentono come il Vangelo pronunciato in modo completo l'uomo rendendolo capace di apertura, di donazione, di sacrificio vero, di amore vissuto.

23/1/84

Il p. Sergio, si reca per tre giorni a San Sperate

per un periodo di riposo e anche per discutere alcune situazioni difficili per i puppi di cui è animatore e di cui ne è la guida spirituale: con la figlia Teresina de Erico e suoi viene fatto un cammino così profondo ed intenso nell'animazione giovanile che a detta di molte autorità ecclesiastiche, non esistono puppi così solidi nelle diocesi di Coghetti: il nostro parroco del paese però ha degli atteggiamenti contrastanti...

24/1/84 Partecipano al funerale del papà del parroco di Morabini, S. Vaire, P. Forcipio e p. Giacomo con 14 giovani del puppo "N. Sperante" di Morabini... È un dovere di solidarietà anche perché il fratello di San Sergio, l'architetto Lino, ci sta aiutando ad disegnare un nuovo progetto per ristrutturare le case di Elmos.

27/1/84 È stato acquistata un pulmino Volkswagen 1600 per un'occasione che si è prestata. Si prevede di utilizzarlo nelle nostre opere di Elmos.

29/1/84 Promote delle famiglie adottanti con una buona partecipazione: il p. Forcipio che anima tale movimento è alla ricerca del timbro da dare a tali incontri.

L'itinerario
p. Giacomo Forcipio



il Rettore
Giacomo Forcipio

FEBBRAIO 1984

2/2/84 Festa della presentazione: rito penitenziale in processioni, confessioni per gli alunni del catechismo come avviene metodicamente ogni 1° giovedì del mese, benedizione delle candele con processione.

4/2/84 4° "Sabato fiorano" impostato sul Tempolo: "Ciel' e terra perseveranno ma le mie parole non perseveranno mai". Si è cercato di coinvolgere con mini-interattivi più gente possibile per creare un clima di amicizia vera e di familiarità. Ai momenti forti si è offerta la novità di un gioco che ha coinvolto tutti facendo superare ogni paura e timidezza. Ognuno ha potuto constatare che essere cristiani oggi e vivere insieme il Tempolo è bello e fa vivere nella gioia e nella donazione che realizza. L'attenzione e l'interesse sono stati vivi.

Ognuno è partito con nel cuore il desiderio di conoscere di più il Tempolo. Abbiamo proposto come impegno forte per questo mese di sperimentare come il Tempolo sia vero ed efficace se lo viviamo. La cosa più importante è mettere a base della nostra vita le parole di Dio. Siamo tutti d'accordo.

5/2/84 Domenica: giornata dei giovani del 1° e 2° gruppo. La partecipazione è viva. Tutti i giovani si sentono coinvolti e attivi. C'è clima di festa e di impegno profondo. In comunità si sta vivendo la Novena in preparazione alla festa di S. Fiorenzo.

8/2/84 Festa di S. Fiorenzo e compleanno del p. Vaira. Alla sera viene celebrata una Messa solenne con gli amici più intimi con alcuni genitori dei ragazzi. A cena si presentano i vari doni e gli auguri al p. Vaira che è commosso per il bene che tutti gli vogliono.

9/2/84 Mentre p. Vaira e p. Fiorio partecipano al ritiro del Clero ad OR il p. Picano e p. Fiorio coi teologi si recano a San Pietro Torres per un raduno dei religiosi della Sardegna che si ispirano al movimento dei fedeli.

12/2/84 Si celebra nella parrocchia la festa di S. Fiorenzo. È presente in comunità il "gruppo speranza" che vive il suo cammino con Picano in un impegno dinamico e gioioso.

13/2/84 Giunge la notizia della morte del p. Stefano Pili, studente teologo della nostra comunità. Gli siamo vicini e lo incoraggiamo ad altre feste.

14/2/84 nelle rievocazioni. Stefano parte sereno per casa. Tutta la comunità e fra i rappresentanti dei gruppi esterni, compreso quello giovanile di S. Anna di cui l'animatore è Stefano, partecipiamo a festosi funerali di papà Armando che abbiamo avuto tra noi il 8 dicembre scorso.

Con le preghiere e coi canti gioiosi nel rito funebre, si rivela oltre testimonianze che la nostra "vita vera" è quella del cielo e siamo tutti in cammino per raggiungerla assieme al papà Armando Pini: molte persone restano scosse per l'omelia sulla resurrezione.

Stefano resta con la mamma ed il fratello alcuni giorni.

15/2/84 capitolo della Carità: il p. Rettore dà lettura della lettera del P. Provinciale in cui viene indicato il 10° cap. Provinciale della nostra Provincia.

Si bilancia un milione per la celebrazione del Numero unico per il 20° anniversario della nostra presenza in Sardegna. Temporan stabiliti anche gli articoli da pubblicare.

dal 20 ora al 25 P. Francesco, coi teologi partecipano ad un convegno al Centro Maria/Poli di Rocca di Papa sul tema di Gesù Crocifisso.

26/2/84 domenica: giornata del Gruppo Nuovo Speranza sul tema del "Dare la vita per i propri amici". Il Vangelo è scuola per la nostra vita e i giovani lo apprezzano e lo vogliono vivere insieme facendo un'esperienza comunitaria.

Il p. Provinciale continua ad animare la parrocchia di Bivio oltre all'insegnamento delle Religiose ad assistere nelle scuole superiori.

Nel tempo rimanente si reca a Cagliari per seguire fin da vicino le pratiche per l'ampliamento dell'edificio della nuova casa di Elmas. Tutto ciò lo porta ad essere molti giorni fuori della comunità.

Tutta la comunità dei padri e dei ragazzi segue da vicino lo sviluppo di questa nuova opera.

In una visita alla comunità, nostra casa per poco tempo, mentre ringrazio tutti i confratelli per l'impegno di vita consacrata ed apostolica voglio invitare la comunità a porre particolare attenzione ai seguenti punti:

1) la meditazione del mattino sia tenuta distinta dalle celebrazioni delle Liturgie

delle lode un'attua.

2) il libro degli Atte sia il libro che registra la storia delle comunità religiose. Accenni alle attività da essa promananti (i gruppi), se ne viderne e l'organo informatore.

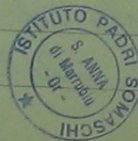
3) se P. Giorgio Bianco è autorizzato a richiedere un piano o due alle settimane nelle nostre case si recente acquisto e copiare. E'hus al fine di attendere a questo può preparare un idoneo funzionario dell'attività assistenziale quando si verificano le condizioni adatte.

4) Il 20° anniversario della nostra presenza in Sant'Anna sia stimolo per noi alla fedeltà e al dinamismo e a servire i poveri, secondo le nostre umili forze.

fratello
Preposito Provinciale

7 marzo 1984

Venerdì delle Ceneri



Il P. Rettore
Giuseppe Vaino

MARZO 1984

Nei giorni 6, 7, 8 marzo la comunità ha accolto il p. provinciale, p. Mario Tacco.

Nella riunione coi Padri il p. provinciale ha comunicato quanto segue:

⊕ contrattazione con l'arcivescovo di Oristano, Mons. Spinedda, per lasciare la parrocchia di TIRIA e in cambio noi facciamo un servizio meno impegnativo nella cappella di CIRRAS che è più vicina a noi e non impegnerebbe un padre fisso.

⊕ aggiornamento sulle vite delle province da come esposto nel Notiziario ultimo.

⊕ Relazione sugli obiettivi che si era proposto di raggiungere in questo biennio il consiglio provinciale: a) qualificare le vite consacrate b) creare una riunione più viva fra le comunità c) far camminare le opere.

⊕ Case di Elmas: portare avanti i lavori essenziali, cioè chiusura in ferro, cantieri, recinzione, acquisto molto terreno (2 ettari?) rifare impianti elettrici, idrici, depositi H₂O... programmare più una linea di impegno assistenziale-educativo con enti, Volontari, parrocchie...

⊕ È stato richiamato ^{la comunità} ~~di~~ sviluppare il programma indetto dalle provincie sulle Cattedre, n. e lo studio delle Regole.

⊕ Meditazione: ha un suo momento.

⊕ Liturgia: non deformarne la struttura.

⊕ Sacro silenzio: rispettarne i momenti nelle liturgie.

⊕ Culto Eucaristico: Vedere riforma soprattutto della Comunione fuori del Rito della S. Messa.

⊕ Libro degli atti: essenzializzare e aggiornare.

⊕ Biblioteca e Archivio: averne massima cura. Inoltre il p. Provinciale ha voluto intrattienerci con tutti i componenti della comunità, singolarmente per ampliare i momenti di verifica e di comunione.

12.3.'84

Cap. locale: oggetto: Elezione dei Delegati al Capitolo provinciale + segnalazione degli eleggibili a provinciale.

Il p. fraterno Uscio, superiore, ha voluto alle ore 18 il Cap. locale, per procedere alla elezione dei Delegati al Cap. Prov., indetto dal P. Provinciale per il 29 APRILE p.v.

Nello stesso incontro n'è pure proceduto alla segnalazione dei nomi degli eleggibili e rapporto Prov. a norma delle costituzioni.

Erano presenti tutti i Padri e c.c.

annuncio agli ex-studenti, amici, parroci, autorità civili, ecclesiastiche. Si fa presente il seguente programma: ore 16,30. Trattenimento commemorativo

12.3.1984

In nomine Domini . A m e n

Ogg.: Elezione dei Delegati al Cap.Prov.

Segnalazione degli eleggibili a Prov.

Oggi, 12.3.1984 il P.Giacomo Vaira, Rettore della Comunità religiosa di S.Anna di Marrubiu, ha radunato alle ore 18 il Capitolo locale per procedere alla elezione dei Delegati al Capitolo Provinciale, indetto dal P.Provinciale per il 29 Aprile p.v. Nello stesso incontro si è pure proceduto alla segnalazione dei nomi degli eleggibili a Preposito Provinciale a norma delle Costituzioni.

Erano presenti tutti i Padri della Comunità:

P.Giacomo Vaira - Rettore

P.Giorgio Bianco

P.Sergio Raiteri

P.Giacomo Gianolio

Premessa la lettura del regolamento per il Capitolo Provinciale (nn. 25-36 della Riv. dell'Ordine Somasco, fasc. 229) e l'incontro di preghiera n.v, preparato dalla Curia Provinciale, riflettuto a lungo sull'importanza dell'atto per la vita della nostra Congregazione, i Padri hanno premesso il rituale giuramento. Hanno quindi compilato in segreto la scheda dei Delegati e quella degli eleggibili a Provinciale, schede che erano già state consegnate vari giorni ad ognuno in precedenza.

Le schede sono quindi state piegate in quattro e incluse rispettivamente nelle buste da inviare al Preposito Provinciale e al Preposito Generale, accompagnate dal presente verbale, registrato nel libro degli Atti della Casa.

Ad operazione conclusa è stata recitata la preghiera di ringraziamento.

L'incontro si è concluso alle ore 19.

S.Anna, 12.3.1984

L'Attuario

(P.Giacomo Gianolio)

Il Rettore

(P.Giacomo Vaira)



75

p Giacomo Vaira, superiore; p Sergio Bianco,
p Sergio Raiteri, p Giacomo Gianolio.

Premessa la lettura del regolamento per il Cap. Prov. (NN° 25-36 del fasc. 229 della Rivista dell'Ordine Somasco) si è svolto l'incontro di preghiera n.v, preparato dalla Curia Prov. Quindi dopo lo spazio di riflessione, i Padri hanno emesso il rituale giuramento.

Quindi ha poi compilato in segreto la scheda dei delegati e quella degli eleggibili a Provinciale. Le schede sono state incise rispettivamente nelle buste da inviare al Cap. Provinciale e al Cap. Generale, accompagnate dal presente Verbale, registrato. Il termine è stata recitata la preghiera di ringraziamento. L'incontro si è concluso alle ore 19.

13/3/84 Si riunisce nuovamente la comunità dei Padri per decidere sulla festa stabilita ^{per} domenica 6 Maggio per la Commemorazione del 20° anno di fondazione della Casa di S. Anna. Si decide di invitare l'av. amico agli ex-allievi, amici, parroci, autorità civili, ecclesiastiche. Si parla del seguente programma: ore 16,30 Trattamento commemorativo

. / . . .

ore 18,30 S. Messa solenne
ore 19,30 cena in refettorio.

Si prevede anche la presenza del
p. generale e del delegato del Vescovo.

23-25/3/84 Quaresima a S. Anna con ^{la} conclusione
al santuario del Rimedio per l'acquisto del
Giubileo dell'anno Santo. In tale data (25/
il Vescovo ha amministrato le sante
Cenine e 19 pezzi di 2^a e 3^a media della
nostra parrocchia. Di sera c'è stata la
Commemorazione al santuario del Rimedio di
del 50° anniversario di Ordine sacerdotale
di S. Eusebio. Mons. Giardolo.

26/3/84 Capitolo locale: ordine del giorno; studio
di un lavoro tracciato dalla curia provin-
ciale in preparazione al prossimo capitolo
del 29 Aprile '84.

27/3/84 Capitolo locale: i Padri si riuniscono per
stendere una relazione da inviare al
capitolo provinciale sulla vita, le attività,
la crescita, la formazione della nostra
comunità in questi ultimi tre anni.

l'attuario
Francesco Finelli

il rettore
Giacomo Vaini

APRILE 1984

Giordis = Giornata di ritiro spirituale mensile.

Il P. Rettore e il P. Giorgio partecipano al ritiro
del Clero diocesano ad Oristano. Il tema proposto
dal predicatore, Don Ledda di Cagliari, è sul tema
della liturgia, come fonte di spiritualità per il
sacerdote e per il popolo.

P. Sergio e P. Giacomo partecipano al ritiro
tenuto a S. Pietro di Forbes dai Benedettini di
quell'abbazia.

12.4/84 - Presso l'Istituto Frassinetti di Oristano
si tiene il Consiglio Pastorale diocesano. Vi partecipa
come membro eletto anche il P. Vaini.

18.4.84 - Mercoledì Santo = Celebrazione del prete
pasquale per gli alunni delle scuole Elementari
e Medie. Viene una debita preparazione
spirituale a cura di P. Giacomo, catechista
di religione nella Scuola Media S. Anna.
Vi è svolta la celebrazione del prete
pasquale per gli alunni delle scuole - Vi hanno
preso parte dando una cristiana testimonianza
anche vari docenti e non docenti
della Scuola.

19. 4. 84 - Giovedì Santo: Missa Quismahis
ad Ortano.

Nella mattinata del Giovedì Santo il Padre
Dain e il p. Giorgio della nostra comunità
hanno partecipato alla celebrazione
della Missa Quismahis presieduta dall'arcie-
vovovo in cattedrale ad Ortano insieme
al Clero dell'arcidiocesi. Il celebrante
ha messo in evidenza il carattere di comunione
che assume tale celebrazione di tutto il Clero
regolare e secolare ad Ortano e con Cristo,
Sommo ed eterno sacerdote.

19/22 Aprile 1984 - In Parrocchia a S. Anna.
Si sono svolte al completo, in tutta la
settimana Santa, in forma più solenne
a S. Anna, in forma ridotta a S. Anna.
A S. Anna anche quest'anno è stata
celebrata, a sera, la Via Crucis per le vie
della Borgata con partecipazione del
popolo. Erano presenti soprattutto i giovani
che hanno pure proposto le piccole
meditazioni delle varie Stazioni.
Anche in questa occasione, si ca-
mentò l'assenza di molti giovani
da una parte del gruppo parrocchiale

e vivono abitualmente spinti dalla Chiesa
e degli adulti uomini, tra cui qualche
anziano.

22. 4. 84 - Parqua di Risurrezione.

La solennità della Parqua è ancora abbastanza
sentita dalla fede tradizionale della maggior
parte della popolazione delle nostre due
Parrocchie di S. Anna e di S. Anna, ma,
purtoppo, è vista come un dovere soltanto
di coscienza. Le due chiese si sono
reunite per l'occasione alla Messa paro-
chiale, ma soltanto un numero ristretto
di fedeli, e sempre gli stessi, ne hanno appro-
fitato per avvicinarsi ai sacramenti
della riconciliazione e dell'Eucaristia. Visto-
samente assenti in ciò gli uomini.

25. 4. 84 - Capitolo locale.

alla vigilia della partenza di due Padri della Casa,
Padre Dain e P. Raiteri per il Capitolo provinciale
si è tenuta una riunione comunitaria per
preparare alcuni particolari dello svolgimento
della commemorazione del Ventunesimo dei
Santi Eucaristi a S. Anna proclamata
per la Domenica 5 Maggio 1984.
Dati preparazioni rivestivano il carattere di

invece dal momento che due Padri sarebbero
formati dal Capitolo solo la vigilia della festa.
In particolare si è messo in evidenza la
modalità di fare pervenire tempestivamente gli
avvisi, oltre che alle autorità, ai numerosi
ex alunni di questi anni che sono al centro della
Commemorazione.

Altri particolari sono stati messi a fuoco
come la partecipazione del clero vicentino
e l'ospitalità degli invitati.

Maggio 1984

3.5.84 = Ritorna il p. Sergio dal Capitolo
Provinciale per mettere a punto lo svolgimento
del "Sabato Giovane", che avrà luogo la
vigilia della festa del Ventennio.

4.5.84 = Venerdì - mattina ritorno anche
il S. Viro. Della partecipazione al Capitolo
Provinciale.

C'è grande animazione in casa per gli ultimi
preparativi della festa del ventennio che
comprenderà il "Sabato Giovane" e
comprenderà il pomeriggio del 5 maggio
e la domenica 6 maggio.

L'attorno
Pffenschio

Il Rettore
Gianmario



coinvolgere i partecipanti. Dopo aver reso
preziosi al Signore riprendiamo il cammino



impetu dal momento che due Padri sarebbero
formati dal Capitolo solo la vigilia della festa.
In particolare si è messo in evidenza la
modalità di fare pervenire tempestivamente gli
avvisi, oltre che alle autorità, ai numerosi
ex alunni di questi anni che sono al centro della
Commemorazione.

Altri particolari sono stati messi a fuoco
come la partecipazione del clero vicentino
e l'ospitalità degli invitati.

Maggio 1984

3.5.84 = Ritorna il p. Sergio dal Capitolo
Provinciale per mettere a punto lo svolgimento
del "Sabato Giovane", che avrà luogo la
vigilia della festa del Venfernis.

4.5.84 = Venerdì - mattinata ritorno anche
il S. Padre della partecipazione al Capitolo
Provinciale.

C'è grande animazione in casa per gli ultimi
preparativi della festa del venfernis che
comprenderà il "Sabato Giovane" e
comprenderà il pomeriggio del 5 maggio
e la domenica 5 maggio.

L'attorno
P. Giancarlo

Il Rettore
Giancarlo



coinvolgere i partecipanti. Dopo aver visto

S. Anna, 6.5.1984

Aspetto della Chiesa e della casa
illuminata e imbandita per la
festa del Venfernis -

impetu dal momento che due Padri sarebbero
formati dal Capitolo solo la vigilia della festa.
In particolare si è messo in evidenza la
modalità di fare pervenire tempestivamente gli
avvisi, oltre che alle autorità, ai numerosi
ex alunni d'questi anni che sono al centro della
Commemorazione.

Altri particolari sono stati messi a fuoco
come la partecipazione del clero viciniano
e l'ospitalità degli invitati.

Maggio 1984

3.5.84 = Ritorno il p. Sergio dal Capitolo
Provinciale per mettere a punto lo svolgimento
del "Sabato Giovane", che avrà luogo la
vigilia della festa del Venfernis.

4.5.84 = Venerdì - mattina ritorno anche
il S. Viro. della partecipazione al Capitolo
Provinciale.

C'è grande animazione in casa per gli ultimi
preparativi della festa del venfernis che
comprenderà il "Sabato Giovane" e
comprenderà il pomeriggio del 5 maggio
e la domenica 6 maggio.

L'attorno
Pffenschio

Il Rettore
Gianmario

COMUNITÀ PADRI SOMASCHI
09094 S. ANNA DI MARRUBIU (OR)
Tel. (0783) 8404

G. cap.

coinvolgere i partecipanti. Dopo aver reso

S. Anna, 6.5.1984

Aspetto della Chiesa e della casa
illuminata e imbandicata per la
festa del Venfernis -

invece dal momento che due Padri sarebbero
formati dal Capitolo solo la vigilia della festa.
In particolare si è messo in evidenza la

modo
avvis
ex-
Com
Alt
Come
e l'

3.5.84 =
ho
del
vig
4.5.84 =
il
C'

1. Ann. 6.5.1984

Aspetto della Chiesa e della casa
illuminata e imbandita per la
festa del Venferio

comprensione di S. Stefano Giovanni e
comprensione il pomeriggio del 5 maggio
e la domenica 5 maggio.

affianco

Il Rettore
Gianm. Vain

MAGGIO 1984

6. maggio Anticipo la descrizione dei vari fatti
del' attuatio, e che seguirà, per esprimere
alla comunità il ringraziamento per l'impegno
con cui ha preparato e celebrato il xx anni-
versario della presenza sinuosa in Sardegna.
L'elemento esterno coreografico ha avuto la
sua parte ed ha costituito una degna cornice,
ma ho percepito la ricchezza di un mes-
saggio che emanava dalla comunità e che
coinvolgeva i partecipanti. Dopo aver reso
grazie al Signore riprendiamo il cammino
con buona volontà.

Con i buoni auspici della casa di Capliani
in cui speriamo di poter presto dare inizio
ad un'attività amicale per giovani
in difficoltà. Grazie al P. Giozè Giozè
per le sue generose fatiche. L'attuatio
stenderà con più cura le direttive che
il capitolo ha suggerito alla comu-
nità.

Grazie per l'accoglienza e per questo
fate. Tutti cordialmente saluti
Papaio - Papato Provinciale

5 e 6 Maggio 1984 - Commemorazione del Vendicatore
dei Caduti Formosoli in Saidegna

La vigilia - Il clima di festa si avverte fin dal
Venerdì sera dalla presenza delle bandierine multicolori
che sventolano sul cortile della Casa. Una croce illu-
minata nella facciata della Chiesa (realizzata a
cura del Comune di Massarubia per l'occasione) e le
luci che segnano il bordo perimetrale alto dell'e-
dificio, disposte per nostra iniziativa, danno
l'annuncio visivo di una circostanza fuori dell'ordinario.
Si arriva così al Sabato 5 Maggio.

Giungono vari invitati dalle varie Case: il Rev. can.
P. Boeri (Delegato dallo stesso p. Generale) ex
car. Spadoni da Se-Neri; il P. Mariobacca,
vicerettore Provinciale dei PP Formosoli nel recente
Capitolo, da S. Mauro Bonino; da Entinnes
il P. Ernesto Geranetto; il p. Federico Bacari,
mentr'altro di recente delle Isole Filippine, e altri
invitati.

Un pomeriggio giungono numerosi giovani da varie località
della prov. di Brindisi e di Capitanica per la festa
della giovinezza chiamata "Sabato Giovane", che
si tiene in S. Quirico il primo sabato di ogni mese
giunta alla sua settima edizione. Sono

dell'ordine 150-160 giovani giunti qui per quella
"festa che li costruisce e li aiuta a scoprire il senso
della vita in un mondo ormai privo di valore...",
come è scritto nella presentazione dell'evento.
Ogni volta un messaggio! Questo era il motto scritto
a caratteri cubitali sulla traversale del parco scenic:
"LA vostra gioia sia piena...". Un messaggio proposto
in maniera incisiva da canti, da rimi, da
flash evangelici, ma soprattutto da esperienze vive,
a volte balzanti, dei giovanissimi che hanno trovato
la luce dopo lo smarrimento, la verità dopo il dubbio,
Dio dopo il vuoto in cui erano caduti. E la conclu-
sione che è scaturita anche questa sera è sempre
la stessa: un raggio di speranza, di ottimismo, una
gioia diversa che pervade e coinvolge i presenti in
un clima di amicizia e di fraternità - che diffi-
cilmente si sperimenta nella vita degli altri
giorni e che fa nascere il desiderio di riproporla ancora.
Così è stato anche sabato 5 maggio, vigilia
della festa. Lo hanno avvertito chiaramente gli
invitati straordinari, già arrivati per la giornata
di domani, superiori e amici e altri ospiti
che erano presenti a "Sabato Giovane" per la
prima volta.

La festa

La festa - 6 Maggio 1984

La mattinata è trascorsa senza nulla di particolare in programma per esigenze d'orario e di impegni parrocchiali nelle Parrocchie di S. Anna e di Cima, affidate alle nostre cure pastorali.

Alle 16:30 il Trattamento nel Salone.

Come era stato predisposto è stato questo il momento centrale della Commemorazione del ventennio. Il vasto salone era gremito: presumibilmente 400 persone, in massima parte giovani.

Oltre una sessantina di ex-alunni (e ne prevedevano di più ma i disguidi nel recapito degli inviti ha permesso solo a pochi di venire tempestivamente a conoscenza dell'invito) abbiamo notato studenti, amici, collaboratori, parrocchiani di S. Anna e Cima, famiglie adottanti (il cui monumento è stato eretto e seguito dalla nostra Comunità), varie autorità del luogo.

Dopo vari canti introduttivi guidati dal gruppo dei nostri Seminaristi che hanno coinvolto anche i presenti in sala e hanno creato l'atmosfera giusta del trattamento ha preso la parola il p.

Carissimo Don. Rettore della Comunità, dopo aver rivolto un caloroso saluto ai partecipanti ha esposto a grandi linee il cammino compiuto dai Padri.

Lomaxi in questi vent'anni della loro presenza in Sardegna: apostolato parrocchiale come collaborazione alla pastorale diocesana di Cristano, a noi affidato dall'Arcivescovo all'inizio della nostra venuta, a cui si è aggiunta, come necessaria emanazione, la pastorale vocazione, l'animazione giovanile e assistenziale. Propria del carisma dei Padri Lomaxi ha accennato alle diverse piste percorse dal vostro piccolo seminario che è passato dagli inferni a livello di scuola media, agli inferni delle scuole superiori e alla animazione giovanile dei gruppi esterni sia piccoli che grandi. Ha pure accennato al movimento delle famiglie adottanti che è giunto ormai al quarantesimo di vite e che coinvolge molte famiglie a piedi ai ragazzi soli e abbandonati. Ha pure accennato ad una nuova scuola della assistenza che la vostra Comunità sta mettendo in funzione a Cagliari-Elias nello spirito del vostro Santo fondatore.

In un secondo tempo si sono presentati alla ribalta i nostri alunni interni, trasferiti dagli esterni, i quali, attraverso scenografie e canti e recitazione e musiche hanno illustrato le attività della nostra Casa e lo

spirito delle anime. Come era scaturito essi
hanno manifestato entusiasmo nei presenti
con la festinazione propria di chi crede e si
inseguiva nell'ideale del Regno. Questo messaggio
che ha costituito il sottotondo di tutti i numeri
del trattamento, era sintetizzato dal motto
municipale e amico: "un mondo nuovo che
nasce", il mondo di una gioventù che ha
incontrato Cristo e si propone di vivere per Lui
nella dedizione al progetto più progredito
di imitazione di S. Gerolamo.

Dopo un breve intervallo il p. Luigi Paiteri
ha rivolto una parola in particolare agli
ex-alumni intervenuti, chiedendo per loro un
applauso e annunciando un incontro ricambiato
a loro in S. Anna a data da stabilire.

Infine, essendo già trascorso il tempo a
disposizione, ha preso la parola il p.
Boris, come delegato a rappresentare il
D. Generale, unserito da forza maggiore,
nella festa del Ventennio, dicendo l'augurio
di aver avuto modo di instaurare il
comunione religiosa della Comunità - in
fede e carità, che egli stesso, vent'anni or sono,
in qualità di Superiore generale dell'Ordine, aveva
desiderato.

A lui ha fatto seguito il P. Ronzini le
appena rieletto alla guida della Provincia
Cigue Piemonte sarde, p. Mario Vacca, il
quale ha ringraziato la Comunità presente
e tutti i religiosi che hanno operato a S. Anna
nei venti anni trascorsi, per il lavoro svolto
e che stanno svolgendo e soprattutto ha
esortato a lavorare nell'umiltà e nella carità per
meritare la benedizione del Gesù.

Dopo il trattamento, durato oltre due ore,
ha avuto luogo, per i più giovani in particolare,
un familiare invito di ritorno, come in seguito
alla celebrazione eucaristica, che doveva essere
il momento culminante della giornata
sull'onda della fede e del ringraziamento.

Celebrazione eucaristica: ore 19.

La chiesa parrocchiale di S. Anna era già quasi
affollata quando ha avuto inizio la celebrazione.
Buona parte dei presenti al trattamento,
che non erano costretti a partire prima,
tra ex-alumni e parrocchiani attendevano in
preghiera. Ha presieduto la liturgia eucaristica
il Rev. mo p. Boris; erano concelebranti, oltre
i Padri della Casa, i Padri delle altre Comunità,
e il P. Ronzini, anche il Rector del Seminario

di Cristiano, il Diacono Generale Mons. Maras,
 dell'egato dell'Arcivescovo, assunte per due
 impregnate nella C.I. a Roma, e vari Paroci
 vicini.

presieduta dal P. Boeris
 La s. Messa è molto in clima di interesse eccle-
 gliamento e partecipazione dei fedeli che hanno
 accolto con particolare attenzione la parola del
~~P. Provinciale Mario Vacca~~
~~P. Boeris~~ che ha esortato, nella sua
 omelia, ad unirsi ai Santi Somanzi nel rendere
 grazie a Dio per tutta la sua provvida assistenza
 verso la Comunità che opera da 20 anni
 nell'archidocesi di Ostia e in vantaggio
 spirituale della gente sarda.

Dopo la Messa, i saluti e il cenno
 dei presenti, risplendente soddisfatti. Della
 giornata incolore trascorsa su di, è stato
 offerto in Comunità una cena familiare ad
 un ristretto numero di invitati, collaboratori
 e autorità in clima di distensione e serenità.

Qui finisce la cronaca.

Il contenuto della commemorazione è
 racchiuso in un numero speciale della nostra
 Rivista: "Vita Somanza", n. 56, inviato a
 tutti i nostri abbonati che reca nel postscripto
 attorno al tracciato della Sardegna: "I Santi
 Somanzi da xx anni in Sardegna".

8-5-84

Capitolo della Casa presieduto dal P. Provinciale

Dopo le preghiere di rito il p. Provinciale,
 che si è intrattenuto ancora due giorni tra di noi dopo
 la festa del ventennio, ha presieduto il nostro
 capitolo di Comunità.

Dopo aver espresso il suo compiacimento per
 il buon esito della festa, diligentemente preparata, e
 soprattutto per il numero speciale di Vita Somanza,
 ha riferito circa il recente capitolo Provinciale della
 nostra Provincia, celebrato a Villa Speranza dal 29
 Aprile al 3 Maggio. È stata una esperienza
 bella, ricca che ha trovato i partecipanti
 uniti nel sintetizzare il programma del triennio
 prossimo nel "cammino di comunione".

Il p. Provinciale guiderà attraverso le sue lettere
 alle Comunità questo programma invitando
 tutti noi ad approfittare di tale sussidio per
 comportarci sempre di più sul nostro "essere religiosi
 somanzi". In particolare ha raccomandato
 la vigilanza nei Capitoli e, soprattutto,
 la revisione di vita che, purtroppo, anche
 nella comunità imperiosa è mancato a desiderare.

2. Circa le sue visite alle nostre Comunità
 il p. Provinciale ha ribadito quello che è il suo

intento: non viene come ispettore fiscale, viene come padre per ascoltare, per rendere presente la paternità, per dare suggerimenti e aiuto.

3. Circa il curriculum di formazione nei nostri seminari minori, ha spiegato lo spirito della normativa delle norme Bolognesi e Costituzioni e della Consulta: il curriculum di formazione è articolato con una proporzionalità di durata. Con è previsto ufficialmente il triennio di 1 anno, il biennio di 1 anno, il post biennio di 1 o più anni dimostrando ad ognuno di questi segmenti la propria validità psicologica, per cui è bene progettare il più possibile, tramite congegni, fasi ritmi della formazione dei nostri seminaristi. In ogni caso bisogna tenere presente al primo luogo il bene dell'individuo, piuttosto che la convenienza della istituzione, rispettando ovviamente la libertà dei soggetti.

4. Circa i novizi aspiranti al Noviziato desidera che si tengano a Villa Speranza verso il 2-3 settembre per un periodo breve di permanenza prima di entrare al Noviziato.

Ha poi annunciato alcune programmazioni per i religiosi della Provincia, come un corso di Esercizi spirituali dal 24 al 31 agosto.

Inoltre il raduno dei seminaristi previsto per il 1° settembre. Le attività estive dei campeggi, vacanze, tempo forte per la nostra pastorale vocazionale.

5. Venendo alla nostra comunità ha fatto qualche discorso utile circa la preghiera della messa che deve essere un po' variata e in particolare ha raccomandato la mutualità in refettorio.

6. Circa l'incipiente opera di Cagliari-Elias della quale si è occupata fino ad ora e di cui continuerà ad occuparsi la nostra comunità fino a nuova determinazione, soprattutto attraverso P. Giorgio Boiano, il P. Provinciale ha dato i seguenti suggerimenti:

- Preparare bene l'ambiente edilizio
- Seguire le voci d'entrata e d'uscita a parte in una nuova amministrazione indipendente;
- lavorare evitando troppa pubblicità;
- chiedere alla carità quali sono i bisogni a cui possiamo fare fronte con la nostra opera;
- fare un discorso concreto sui volontari.

procacciando di preparare quelli che
sono motivati (di fede).

7. Per intervento del p. Giorgio è stato
sollevato il problema della Parrocchia di Uina
che non ha potuto essere seguita in questo
anno in modo conveniente a causa di
impedimenti suoi personali sia nella Scuola
di Religione di Cristiano, sia nella cura
di Cagliari. Il p. Provinciale ha
risposto che, se sarà possibile, chiederà
al Ven. la rinuncia alla cura di Uina
e che, in ogni modo, si cercherà di
provvedere per il nuovo anno scolastico
di fare in modo che i suoi affidati ai
Scegl. religiosi possano essere serviti.

La riunione ha occupato buona
parte della mattinata e si è conclusa con
le preghiere di rito e col saluto del
P. Provinciale alla comunità prima del
suo ritorno in sede.

14-19 Maggio - Benedizione delle case in Parrocchia

In questa settimana il p. Valia, Paroco
di S. Anna, si è dedicato a visitare tutte e singole
le famiglie della Parrocchia per la benedizione
pasquale annuale. Il metodo usato è quello
tradizionale: comunicare preventivamente il giorno e
l'ora della visita. Raccomandare la presenza il più
possibile complessiva dei membri della famiglia - Una
preghiera comunitaria in caso - Dubitare raccomandazione
pubblica. Solitamente la presenza alla
messia festiva (riservata dalla maggior parte
degli "adulti" gruppi). - Lasciare un ricordo
con qualche opuscolo o depliant religioso, una
sveglia di fede, chiedere di essere avvisato
quando ci sono dei malati gravi in casa.

Tutte le famiglie, nessuna esclusa, esultano
con rispetto il sacerdote e mostrano segni di
apprezzare la sua presenza in chiesa di fede.
Solo eccezionalmente qualche famiglia sente
di non farsi trovare in casa perché si troverebbe
un po' a disagio per motivi particolarmente
intelligibili.

Il p. Giorgio Bionis, che comincia già
a dimorare per qualche giorno della
settimana a Cagliari per preparare la nuova

Casa ha provveduto alle benedizioni delle famiglie di Cima, di cui è incaricato, distribuendo le vite in un arco di tempo discontinuo per forza maggiore.

Da rilevare che i parrochiani, sia di S. Anna che di Cima, in occasione della vita alle cose, sono soliti offrire, per tradizione, qualche dono in natura al parroco: uova, vino, formaggio. Ora anche qualche offerta in denaro, il più delle volte un offerta solo simbolica. Certo non siamo assolutamente nella sensibilità del precepto della Chiesa: "soverine alle necessit' della Chiesa secondo le leggi e le usanze". Qui leggi non ce ne sono in questo campo e le usanze sono ancora ben lontane dal rappresentare un contributo concreto, effettivo al mantenimento del parroco e al culto della Chiesa, come dovrebbe essere. E' anche questo una meta da proporsi di raggiungere nella pastorale parrochiale, insieme ad altre mete più direttamente religiose, ma ugualmente congiunte alla formazione integrale cristiana dei nostri parrochiani.

20 Maggio - Festa di S. Bernardino, compatrono di S. Anna.

In coincidenza con la festa di S. Bernardino, compatrono della nostra Parrocchia di S. Anna, si è abbinate anche quest'anno la celebrazione del sacramento della 1^a Comunione a Sei bambini della nostra Parrocchia. Preparati nella dottrina cristiana dalla catechista e dal p. Parroco che ha coinvolto anche le famiglie degli interessati nella necessità della testimonianza di fede ed pratica religiosa da offrire ai candidati, la sacra liturgia è svolta con solennità, con raccoglimento e devozione, anche se l'abito di cerimonia e le fotografie non sono mancate, ma solo come cornice adatta ad un evento di fede e di esperienza spirituale.

Il rito si è svolto luogo nella S. Maria delle ore 11 dopo che il simulacro del Santo aveva percorso accompagnato dalla processione dei fedeli le vie della borgata, come è la us.

24.5.84: Capitolo locale

Convocato dal p. Rettore si è radunato il capitolo della nostra Casa per la programmazione

delle giornate vocazionali e di animazione
giovane che siano stati fecondi tutto il mese
di Giugno d'ogni anno.

È stato così previsto il seguente programma:

Sabato 2 giugno = Sabato giovane

14 giugno: Studenti di Oristano seniores di P. Sergio
in ritiro a Elmas (villa acquistata)

3 giugno: Gruppo giovani esterni, guidato da
p. Sergio

15-16-17 = Tre giorni del I Gruppo (anim. p. Sergio)

19-20 = Gruppo Nuova Speranza, animato
da p. Giacomo Giacchino

23-24 giugno: Due giorni del "Gruppo
Speranza" (Studenti esterni)
guidato da p. Giacomo.

31.5.84: Chiusura del mese mariano.

Nel mese di Maggio si è continuato la pratica
della recita del S. Rosario in Chiesa e in Comunità.
L'ultimo giorno si è fatta una funzione
speciale con la processione aux flambeaux
per le vie della borgata recitando il S. Rosario
infornato da cant. Piccolo omaggio
di devozione alla Madonna.

L'attorno
Giacomo Giacchino

Il Rettore
Giacomo Vain

MESE di Giugno 1984

6.6.84: Convegno C.I.S.M. ad Oristano.

P. Vain, Rettore della Casa, partecipa in qualità di
delegato al Convegno C.I.S.M. tenuto ad Oristano per l'aggiornamento
nella vita religiosa. Era presente il Presidente
don Varese, il vicepresidente, i Consiglieri, il segretario
il delegato regionale vocazioni e 16 delegati di altre
Comunità Religiose operanti in Sardegna.

Dopo la meditazione sull' "orazione apostolica
"Redemptionis dona", guidata dal P. Simbula, si è
discusso su vari punti, in particolare:

1. Convegno di lavoro riguardante le Penultie
dei Religiosi nella realtà sarda.
2. L'annuario dei Religiosi di Sardegna, compilato
con tutti i dati aggiornati e distribuito alle Comunità.
3. Pensione dei Religiosi.
4. La fede teologica di Cagliari in diffida economica.

7.6.84 Capitolo locale: Durante la riunione sono
stati precisati e confermati le date dei vari
campi scuola da tenere in luglio nel quadro
dell'animazione vocazionale della Comunità.
Si è così stabilito il seguente calendario:
7 luglio: Sabato giovane (ottavo della serie)

5-15 luglio: campo scuola per il gruppo "Nuova Speranza". Si teme che sia tempo scarso di partecipanti: anche l'esperienza constatata in vari gruppi risulta ancora superficiale. anim. p. Giesmus

17-25 luglio: Consegna dei ragazzi del "Gruppo Speranza", anche questi animati da P. Giesmus

8-12 luglio: Campo scuola ad Elmas, nella nuova casa, animato da P. Faggi per il gruppo della Parrocchia.

9 giugno 1984: Verminano le scuole medie e le scuole superiori - due nostri alunni interni del seminario della Scuola Media (Pierpaolo Atzori e Leopoldo Tredda di 3^a Media), gli unici interni della Media rimasti fino alla classe 3^a poiché gli altri si erano ritirati per immaturità; dichiarano di non essere disposti ad entrare in Comunità in qualità di interni ma frequenterebbero ancora il Seminario insieme al gruppo esterno "Nuova Speranza", frequentando da casa le scuole medie e superiori - Viene rispettata balmente la loro scelta e la loro libertà.

15 giugno. P. Vaira, eletto membro del Consiglio Pastorale diocesano, partecipa ad una riunione in cui si parla di una nuova Parrocchia da erigere in Cabas. Dopo lungo dibattito di proposte e controproposte si conclude con nulla di fatto poiché in Diocesi ci sono varie parrocchie sovrapposte. Il Venero, presente, comunica con angoscia la necessità di dare per l'archidocesi e le navi o nelle prospettive di incremento vocazionale in un futuro a medio termine. Davanti a questa amara constatazione il p. Vaira, che stava per prendere la parola per comunicare che i Padri Somaschi stavano per dare le dimissioni da Cava, rinuncia in questa circostanza ad aprire il discorso per "non aggiungere effluvio all'effluvio".

15-16-17 giugno: Tre giorni del Gruppo maggiore guidato dal P. Faggi. È stato positivo per la partecipazione e per l'impegno: alcuni giovani, soprattutto dalle ragazze, cercano spiritualmente tanto da prendere una decisione intensa vocazionale.

18-20 giugno: Due giorni del Gruppo "Nuova Speranza" guidato da P. Giesmus. Purtroppo le pensioni si sono avvertite in una serie di circostanze sfortunate, particolarmente per l'opposizione delle famiglie e di qualche parroco.

il corso è stato poco frequentato.
È il segno delle opere che valgono accettare
con sofferenza le difficoltà.

23-24 = Gruppo S. Maria = È stata una
"due giorni" di preparazione al campo-
scuola che si effettuerà nel loro in luglio.
Anche qui si riscontrano forti difficoltà
nella perseveranza dei ragazzi, favoriti dall'ambien-
te esterno che li attira di più e oppone
resistenza. La pastorale vocazionale si va
facendo sempre più difficile anche nei gruppi
esterni.

24-25 Quirino: Elezioni Regionali in Sardegna.
I Religiosi e i nostri alunni aventi diritto
al voto hanno compiuto il loro dovere civile
con la loro presenza alle urne.

L'attuario
Piacomofianchi

M. Rettory
Piacomofianchi

= LUGLIO 1984 =

5-15 luglio = Campo scuola del Gruppo "Nuova Speranza".

I partecipanti sono stati una ventina, ma se ne
attendevano molti di più. Il campo è stato
guidato dal p. Giacomo Giacchino che ha distribuito
l'orario della giornata in modo equilibrato tra gli incontri
di riflessione, di preghiera e di lavoro, di dialogo,
di scambio e di religione di vita che è stato
ricepito con buone disposizioni dai presenti.

7-7-84 = "Sabato Giovane".

Ha registrato, come sempre, una buona frequenza:
130-140 giovani in un clima di serietà, di
interesse, di partecipazione. Non è uno spettacolo, è
un costruire insieme un momento di esperienza religiosa
per una crescita cristiana sulla linea del Vangelo.
La soddisfazione è stata generale.

15-22 = Campo scuola del Gruppo Parrocchiale
ad Elmas.

Il campo è stato guidato dal p. Sergio, perché
il Trobando Stefano Pina, animatore del gruppo in
questi due anni, ha chiesto di essere esonerato perché
desiderava avere uno spazio per riflessioni
e riferimenti personali sulla sua scelta
religiosa e sul suo orientamento definitivo.

7 giovani, in numero di 25-30 persone, sono stati avvicinati alla spiritualità e all'esempio di S. Girolamo e hanno ricevuto il messaggio della dedizione al prossimo in clima di amicizia, di sacrificio e di fede.

La casa, anche se non ancora attrezzata in misura adeguata, si è tuttavia prestata come un soggiorno ideale per la sua posizione e per l'indipendenza da ogni condizione umana.

I servizi di cucina sono stati forniti da volontari e volontarie della nostra Comunità.

È stato questo un anticipo e quasi un saggio del modo di casa di incontri fraterni che la casa sarà in grado di portare in futuro quando sarà inserita nelle strutture e accoglierà, su e nello stesso, giovani abbandonati e in difficoltà.

17-25 luglio:

Campeseggiò del Gruppo "Geranza" e ragazzi "Geranza".

Sono stati oltre quaranta, seguiti metodicamente dal p. Giacomo e dai giovani che fanno parte del Gruppo dei grandi e dell'altro laboratorio. La formula è quella degli anni scorsi:

al mattino un incontro formativo fino alle 10:30
Successivamente viaggio e permanenza

in spiaggia fino alle 13. Ritorno a casa (col pulitissimo di nostri propri) e pranzo alle 14. Sollevato e riposo. Un altro incontro di scambio e verifica - Poi liturgia eucaristica. Dopo una qualche ora di riposo formativo a chiusura di giornata.

25 luglio: Capitolo locale

La Comunità si è riunita per il capitolo locale e anche per gli auguri onomastici al p. Vaino e al p. Stanolis. Uno squillo del telefono fa sentire la voce triste del p. Romiale (p. Mario Vaco) che annuncia l'agghiacciante notizia che il nostro fratello P. Natalino Capra era ferito in un incidente d'auto nei pressi della Goro insieme al giovane assistito Milo che egli era andato a rilevare dal lavoro.

La Comunità abbiamo messo in comune il nostro dolore adorando insieme la volontà di Dio anche in un'ora tanto triste per la nostra Comunità. In questo clima di lutto si è svolto il nostro incontro di Comunità.

È stata letta la lettera del p. Romiale sul periodo estivo (che era stata già data semplicemente ai singoli religiosi) - Si è dato lettura degli atti del Capitolo Romiale, discussi e approvati e si è

puntualizzato e determinato nei particolari il periodo della vacanza, degli appuntamenti e degli esercizi spirituali dei Religiosi, che prescinto e raccomandato. Il P. Raikin e il P. Giavolto compiranno i loro esercizi a Sesto di Pergine e subito dopo trascorreranno qualche giorno in famiglia. In loro assenza (che si protrarrà dall'1 al 15 agosto) rimane in casa solo il p. Vaira che attende anche alle due parrocchie.

Il p. Giorgio, che d'ora in avanti divorerà quasi esclusivamente ad Elmas, prenderà le sue vacanze nella seconda metà di agosto.

Il p. Vaira si recerà a Tompei dal 18 al 27 agosto e parteciperà agli esercizi spirituali a Formano dall'1 al 5 ottobre.

È stato pure determinato il mese di ferie per le due persone di servizio in modo da assicurare il servizio ordinario alla Comunità senza interruzioni.

Sono state in fine trattate alcune cose di ordine pratico riguardanti il nuovo anno scolastico e alcuni lavori straordinari da eseguire in caso, tra cui la riunione dell'area parrocchiale.

Con la preghiera di rito e con l'intento di adempire il più presto possibile i suffragi per il defunto defunto, si è chiusa la riunione.

L'attuario
Giacomo Finelli

Il Rettore
Giacomo Vaira

= Agosto 1984 =

1 Agosto 1984 - Capitolo locale - oggi, amministrato dal Norziato

Oggi, 1 agosto 1984, per incarico del p. Rettore, si è radunato il Capitolo locale per procedere all'esame delle domande rivolte da due nostri Robaudi che chiedono al P. Norziato l'ammissione al Norziato nell'ordine dei Padri Formaschi.

Prima della preghiera di rito il P. Rettore ha presentato ai padri della Comunità: p. Giorgio, p. Sergio, p. Giacomo la personalità dei candidati: Maurizio Panzoso e Maurizio Michele.

Usciti ai voti segreti, dopo opportuni e liberi interventi dei singoli padri in relative discussioni e scambio di opinioni, i due candidati sono stati approvati con 4 voti positivi su 4.

La riunione si è chiusa con la preghiera di rito. Al di là dell'ufficialità dell'atto compiuto a norma delle costituzioni, i padri si sono soffermati su una considerazione omnia per la crescita della Comunità ma che richiedeva una riflessione.

Questa: ad ottobre 1983 ben 5 Robaudi hanno presentato domanda al Robaudato. Come mai ora solo 2 presentano la domanda del Norziato? La risposta riguarda necessariamente i singoli. Stefano Pilia, che ha frequentato

in Comunità 2 anni come interno e ha compiuto il biennio filosofico-teologico alla scuola di Cagliari. Ha chiesto un periodo di ripensamento perché ha avuto un momento di dubbio sulla sua scelta. Nel rispetto della libera determinazione personale del proprio avvenire, senza difficoltà gli si è concesso il tempo necessario per chiarire la sua situazione, ma nel frattempo egli non stava in Comunità ma formava in famiglia. Corso Fran Roberto. Ha ottenuto a luglio la maturità tecnica su 60/60. È un ottimo elemento per doti intellettuali, religiose e morali ma è un po' fragile nel sistema nervoso per cui gli è stato suggerito di differire l'entrata in Noviziato. Egli continua a stare in Seminario e frequenta a Cagliari il 1° anno del biennio filosofico-teologico. Corso di Graziano Giuliani. Anche lui, compagno di scuola di Roberto, ha ottenuto la maturità su 58/60. È un giovane ottimo sotto ogni aspetto, solidissimo anche sul lato psichico. L'unico motivo di differire il Noviziato è quello di smussare l'opposizione del padre al suo ingresso in religione. Il giovane

ha dichiarato con coraggio e chiarezza al padre che, tra due anni, egli lascerà definitivamente la famiglia per consacrarsi come religioso nell'ordine del Padi S. Maria. Nel frattempo si spera e si prevede che il padre arriverà a migliori consigli al vantaggio di evitare una rottura troppo drastica con la propria famiglia che si sarebbe potuta dire fine anche infornata con evidenti e inopportune conseguenze.

I Padi hanno preso atto della realtà, anche se, sotto l'aspetto umano e sentimentale, chiede un po' le nostre benigne previsioni di un anno.

È stato pure esaminato il caso del giovane studente Marcellino Montini di Sardana che frequenta la 3ª classe dell'Istituto magistrale a S. Gavino.

È alunno esterno già da 3 anni ma la famiglia si oppone alla sua entrata in Comunità anche perché un suo fratello primogenito della famiglia frequenta 3ª classe. Siccome è stato invitato, nel mese di Agosto voterà in Comunità e sarà preparato dal p. Paolo all'esame di riparazione di settembre.

Anche questo è un caso analogo a quello di Graziano ma si prevede che il padre, che si oppone alla sua scelta, nota la fermezza del figlio finirà il padre. Lo si spera.

Sabato 4 agosto 1984 - Secondo il piano prestabilito in precedenza non ha avuto luogo in questo mese il raduno di "Sabato Giovane", a causa del periodo delle ferie che impedirebbe la riunione.

Si farà invece il "Sabato Giovane" in edizione maggiore, da noi chiamato "Maxi Sabato Giovane", il primo sabato di Settembre, cioè il 7° Settembre 1984.

13 agosto 1984 -

Consiglio presbiteriale diocesano di Ostia.

Vi partecipa, come membro di diritto il p. Vain.

15 agosto 1984 - Il p. Vain, unico sacerdote rimasto in casa, attende da solo alle funzioni religiose a S. Anna e a S. Maria celebrando

3 sante messe in caso di necessità

dal 16 al 22 agosto - ritornano in sede

S. Giacomo e S. Sergio dopo le vacanze e gli esercizi spirituali

27 agosto - 8 Settembre

Campo di lavoro del Gruppo maggiore guidato da p. Sergio

È questo l'impegno più forte che attende ogni anno. Questo gruppo misto, composto da circa 50 giovani in maggior parte studenti delle Superiori

e dell'Università che, dopo aver seguito per tutto l'anno attraverso gli incontri mensili e le tre giornate di Natale, Pasqua e Giugno, si riuniscono per 10 giorni per una esperienza particolarmente stimolante di studio, di meditazione, di lavoro di provocazione della parola di Dio che attende una risposta.

Anche quest'anno è stata un'esperienza stimolante e positiva, anche se i risultati non si sono ancora manifestati apertamente.

30 agosto - Parte p. Vain per il raduno dei Superiori a Villa Speranza programmato dal p. Ronchini per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Il suo ritorno è previsto per Lunedì 3 Settembre.

L'attuario
Pieromario Fiandri

Il Rettore
Giacomo Vain

= Settembre 1984 =

1 Settembre 1984: "Maxi Sabato Giovane",

il gergo usato questa volta per indicare la riunione dei giovani il 1° sabato del mese a S. Anna è solo per significare la durata di questo incontro che non è solo limitata al pomeriggio ma si prolunga, per questa edizione, tutta la giornata.

È stato un incontro molto interessante non solo per la partecipazione numerica dei giovani che è stata più massiccia, ma anche per il tema della "Libertà" che è stato illustrato come al solito, da canti, da musiche, da scene, da esperienze e da testimonianze varie. Particolarmente fondamentali.

3 Settembre 1984. Data storica per il nostro Seminario.

Due nostri Probandi: Francesco Murgia e Michele Marozzi partono per entrare in servizio. Loro partiti tra le esplosioni di fraternità, di simpatia, di ammirazione, di soddisfazione della Comunità e anche di tanti amici, conoscenti e collaboratori. Il loro atteggiamento è sereno, anche se non privo di commozione, ha dimostrato che davanti a loro sta un ideale che essi, in quanto a Dio, hanno abbracciato senza rimpianti.

9 Settembre 1984 = Accompagnato dal religioso fratello Luigi Casotto e da uno studente dell'Istituto Emiliano di Rapallo è arrivato dalla Comunità di Rapallo (Estremo) il Padre Giuseppe Milanese con l'incarico di Delegato della nuova istituzione di Cogliari-Elmas.

Non senza un po' di emozione per essere venuto la prima volta in Sardegna e con l'incarico di responsabilità di una nascente nuova istituzione, il Padre Milanese e il confratello fratello Luigi Casotto sono stati messi a loro agio sostando per alcune ore nella nostra Comunità nello scambio di informazioni utili per conoscere meglio il nuovo ambiente e la nuova realtà.

I confratelli di zona intratteneranno a S. Anna il giorno stesso del loro arrivo (compreso la notte). Al mattino di buon'ora il fratello Luigi Casotto e lo studente sono ripartiti per Rapallo con la macchina per arrivare in tempo all'incontro a Bobo Cones. Il P. Milanese è stato

accompagnato nella nuova sede
 ore sarà costituita dal p. Giorgio Fojano
 E' questa una data molto
 significativa per la nostra opera in
 Sardegna, che, dopo vent'anni
 dalla venuta dei Padri Sarnani
 a S. Anna, vede sbocciare una
 nuova opera specifica del carisma
 della nostra Congregazione alle porte
 di una città che, come in quelle
 del continente, necessita di attività
 assistenziali a favore della gioventù
 abbandonata.

Nell'intenzione dei Superiori la cura
 di Cagliari potrà pure venire per
 ospitare abitualmente i nostri
 seminaristi che frequentano la
 facoltà teologica a Cagliari per
 ridurre qualche viaggio nel corso
 della settimana.

L'attività assistenziale, inoltre, da
 noi intrapresa sarà efficace anche
 per sensibilizzare maggiormente
 il nostro lavoro occasionale
 secondo lo spirito del nostro auto
 fondatore.

9 settembre 1954. Incontro mensile col "Gruppo giovani"
 Col nuovo anno scolastico è ricominciato
 il ciclo degli incontri che ogni domenica ministrano nella
 nostra casa i vari gruppi giovanili per la parte
 occasionale in vigore da circa sei anni nella nostra
 Congregazione. Anche oggi, un bel numero (ma ridotto)
 di nuove consacrato e nuove iniziano questo cammino
 di fede per conoscere e vivere il Vangelo sotto la guida
 di p. Giacomo - Conf. delle Scuole Medie.
 Si getta un seme, si cerca di coltivare il terreno: qualcosa
 di buono, se Dio ci aiuta, spunterà -
 10 settembre 1954.

X P. Vaira cessa dal servizio nella Scuola stabile.
 Per il p. Giacomo Vaira, Rettore di questa casa per
 il terzo triennio, questa è una data significativa -
 Averlo raggiunto i limiti di età pensionabile, ha
 accettato la dichiarazione della cessazione dal
 servizio stabile nella Scuola Media comunicatogli dal
 Consigliere agli Studi di S. D'istano. Ora ha
 studiato la materia per ottenere il trattamento
 di quiescenza dopo oltre vent'anni di servizio
 senza interruzione nelle varie Scuole Medie
 Stabili di Anaxos, S. Mauro, Corino e
 Monreale e S. Anna. Ha detto che lascia
 senza rimpianti la Scuola, che ha servito

con senso di responsabilità e di apostolato, perché
le mie energie possono essere impiegate in modo
meno dispendioso nelle altre attività più pertinenti
alla pastorale parrocchiale e alla disponibilità
per la cura del Seminario e della Comunità che
Vigilano state affidate dai Superiori.

12 Settembre 1984 = Inizio del nuovo anno scolastico

Con la data odierna è cominciato in Italia
il nuovo anno scolastico frequentato pure dai nostri
alumni delle Scuole Superiori, a cui appartengono
anche 5 dei nostri 9 seminaristi, presenti
in comunità alla data odierna.

Essi frequentano ad ottobre il Liceo classico,
il Liceo scientifico e l'Istituto Magistrale e
l'Istituto Tecnico. Il seminarista Giovanni Sergio
frequentava il 2° anno del biennio filosofico-teologico
a Capriani, insieme a Giuseppe Gianini e a Roberto
Fenu, iscritti al 1° anno dello stesso biennio.

Dopo la partenza dei 2 Norzi, l'assenza
di Stefano Rilla e il ritiro volontario (forse
solo temporaneo) di Massimo Gioia e
la rinuncia all'istituto dei due alunni
di Capriani dalle Scuole Medie: Giuseppe Piro
e Pierluigi Altieri, il numero effettivo dei nostri

Seminaristi è di 9 giovani. Un
pauillus grex, su cui poggiamo tante speranze
nostre e della nostra Congregazione. Ci auguriamo
che abbia ad essere lieto per coinvolgere altri
giovani generosi a seguire il loro esempio.

17 Settembre 1984 = Padre Sergio Raiteri
si reca a Formano per rappresentare il nostro
Seminario alla Professione temporanea del nov. Salvatore Melloni,
già nostro Probando

20 Settembre 1984 = Capitolo locale.

La nostra Comunità si è riunita per il capitolo
locale di questo giovedì. All'ordine del giorno era
prevista la pastorale parrocchiale e la questione
della nuova convenzione da stipulare al comune di
Marubbia per l'uso dei locali del "Circolo Sociale".

Circa il 2° punto si è preso atto della necessità
che il p. Vania si occupi attualmente in prima
persona non solo della Parrocchia di S. Anna, di cui
è titolare, ma anche della Parrocchia di Oria
di cui il vescovo non ha accettato la rinuncia.
E siccome ogni domenica occupa il p. Sergio
e il p. Giacomo a tempo pieno per dei doveri
dei corsi ai vari gruppi, non ci sono altre alternative.
Ovviamente il p. Vania per la celebrazione delle
Messe domenicali sarà sostituito dai confratelli.

secondo le varie disponibilità -

Per il catechismo nelle scuole elementari a S. Anna si provvederà con l'impiego di uno dei nostri filosofi che frequentano a Cagliari, abitualmente con Roberto Frau. Il P. Vaira stesso si occuperà delle lezioni di Religione nella scuola Elementare di Biosa, anche per poter conoscere, attraverso i ragazzi, la realtà e la situazione spirituale e religiosa di quella Comunità che negli ultimi due anni era affidata alle cure di p. Giorgio, ora trasferito alla casa di S. Maria.

Il secondo punto trattato nella riunione ha riguardato la questione dei locali del Circolo sociale che l'Efay aveva assegnato in tutti questi anni ai Padri Sarneschi in comodato, ma che ora sono stati richiesti dal Comune di Marubiu che, dallo scorso anno, ha anche in proprietà lo stesso edificio.

Tuttavia, per evitare di addossare ad una nuova convenzione al Comune stesso in modo da assicurarsi l'uso di tali strutture per un necessario alla postula parrocchiale e giovanile, il p. Vaira è stato incaricato di portare avanti le trattative in modo da ottenere risultati soddisfacenti. Con si farà.

Nota del Cronista - Per non appesantire la cronaca del libro degli atti con la registrazione monotona di tutti i Gruppi che nel corso del mese si avvicendarono nella nostra Casa ogni Domenica (monotonia, peraltro, solo nella registrazione, non nella vita che vi si svolge che è sempre ricca e concreta) d'ora in poi non si darà più tale registrazione se non per segnalare fatti e vicende particolarmente caratteristici, meritevoli di menzione.

È utile, tuttavia, fare conoscere all'inizio che la 1^a domenica è dedicata al Gruppo maggiore (P. Sergio); la 2^a al Gruppo Ferruzzi (scuola media Estemi - P. Giacomo); la 3^a al movimento delle famiglie adottanti (prima p. Giacomo e d'ora in avanti P. Giorgio a Cagliari e p. Vaira a S. Anna); la 4^a al Gruppo "Nuovi Ferruzzi", guidato dal p. Giacomo.

Inoltre, e contemporaneamente, una domenica al mese è riservata al Gruppo giovani della Parrocchia, guidato dal p. Sergio.

A livello parrocchiale il p. Vaira si occupa del Gruppo catechisti e tiene periodicamente le riunioni nei giorni quindici. Anche le lezioni di catechismo nelle elementari e medie sono ogni giovedì-pomeriggio.

L'attorno
p. Giacomo Ferruzzi

H. Rettner
Giacomo Vaira

= Ottobre 1984 =

7 Ottobre 1984. P. Vaina, già presente a Corino per gli esercizi spirituali fatti a Soriano nei giorni precedenti, e i due Roberti nostri Fran Roberto e Graziano Giuliani partecipano alla professione solenne emessa dal cl. Albano Allocco a S. Maria Dorinese, come segno di solidarietà e rinnovamento verso questo Capitolo che ha compiuto proficuamente il suo anno di magistero nella nostra Comunità di S. Anna.

11 Ottobre 1984. Capitolo locale

con notevole ritardo rispetto al calendario, ma - firato da frequenti assenze di qualche capitolo della Comunità per forza maggiore, si è differito fino alla data odierna, in sede ufficiale di Capitolo locale, l'adempimento della lettera del Decreto 2. nomina del p. Giacomo Vaina a Rettore di questa casa per il 3° triennio.

È stato rilevato con soddisfazione che la formula usata dal p. Provinciale nell'affidare l'obbedienza è ricca di riferimenti alle Costituzioni, alla S. Gerolamo e alle lettere di S. Gregorio, usando così un stile fedele e benemerito con espressioni cariche di umanità e di afflato religioso, anziché di stile. Particolare forza è data dalle parole: "nel Capitolo locale, che ovunque: appena possibile,

farai leggere dell'attuario il presente decreto. Da quel momento avrà inizio il tuo mandato di Superiore della Comunità", citato dalle cc: 358, 359.

Dopo tale atto il p. Rettore ha presentato giustamente la lettera del p. Provinciale 2/2 dal titolo: Comunione di Comunione: programma triennale per la nostra Comunità.

Successivamente è stata richiamata la fedeltà agli incontri comunitari della casa da effettuarsi ogni giovedì mattina con orario più o meno prolungato a seconda dell'ordine del giorno, alternandosi i vari argomenti: vocazionale - economico - formativo - pastorale.

Per il prossimo giovedì - 18 ottobre - è stato programmato l'esame, la riflessione e la verifica del primo sussidio inviato dal p. Provinciale alle Comunità - dal titolo:

"Considerare la Congregazione come nostra Madre" (cc. RR. n. 39)
La seduta si è tolta con la preghiera di rito.

18 Ottobre 1984. Riunione comunitaria sul tema del programma triennale, proposto dal p. Provinciale.

Dopo aver atteso le considerazioni sul casus di S. Gregorio dell'insegnamento di Chiesa, della tradizione e dalle nostre fonti, riportate nella lettera, ci siamo dritti sulla riunione di vita fissando l'impegno di seguire personalmente e comunitariamente le seguenti piste:

- a) Sul piano spirituale: studio personale delle fonti;
 - Lettura sistematica delle CC. e RR. al Venerdì
 in Chiesa dopo le lodi;
 - valorizzazione maggiormente le date dell'8 e del
 27 del mese sia nel Seminario che in Parrocchia
- b) circa la comunione con altre comunità si sono
 proposti i seguenti punti:
 - reguaglio periodico e più dettagliato delle nostre
 attività alla Comunità Romina;
 - qualche scambio, degià assente, particolarmente
 con la Comunità di S. Maria che è più accessibile
- c) risposta alle attività programmate dal P. Provinciale
 sulla cronaca del convento S. Marco:
 in questo triennio forse da parte nostra si è fatto il
 possibile per partecipare, anche con un indifferente disagio
 a causa dell'ubicazione, ai raduni di formazione
 - È stato approfondito in comunità lo studio della lettera
 di S. Girolamo e della spiritualità romana, soprattutto
 per un qualche gruppo
 - Sono in corso di ultimazione 2 tesi dei nostri
 studi su S. Girolamo, cioè una sull'ambiente
 caelastico di S. Girolamo e dei suoi primi compagni;
 l'altra: "La figura e l'itinerario spirituale
 di S. Girolamo Escitiano".
 la riunione si è conclusa con la preghiera.

21 Ottobre 1984. L'evento con il titolo "Famiglie adottanti".

Non si effettuava più dal Maggio scorso, quando
 le famiglie furono convocate per la festa del Ventennio.
 Oltre 30 famiglie sono intervenute con l'intento
 di stare insieme e comunicare le gioie e risolvere con
 noi le difficoltà. al mattino si sono intrattenuti
 nel salone in un incontro guidato dal P. Giorgio, a cui è
 seguito, dopo un intervallo, la liturgia eucaristica,
 presieduta dallo stesso p. Giorgio in clima di festa,
 di partecipazione gioiosa, soprattutto per la
 presenza di tanti piccoli di diverse origini e colore della
 pelle, ma tutti accorati nella preghiera. Commoventi
 sono stati gli interventi per la preghiera dei fedeli da parte
 dei genitori che, in maggior parte, si sono anche commoventi.
 Dopo il pranzo, compiuto insieme alla Comunità nello
 stesso refettorio, dibattuto insufficiente per anglo-italiano,
 e un periodo di intervallo, l'assemblea si è di nuovo
 riunita nel salone per le deposizioni di Madre Teresa di Calcutta.
 Sono seguite poi le relazioni di p. Giorgio, della
 Dott. ^{ssa} Tullia di Capitan (Segretaria dell'Eucali), e
 della signora Mariada, che hanno sensibilizzato affettivamente
 all'affidamento, sulle opinioni di grande apertura
 verso i ragazzi in difficoltà e sulle adozioni alla
 stessa adozione. Ha parlato infine il P. Giacomo
 e il P. Vito. Sono state rievocate il valore della famiglia.

la sua serietà, la sua missione, la sua disponibilità ad aprirsi nella carità e a dare una famiglia a chi non ce l'ha.

Erano circa le ore 17 quando fermiamo l'assemblea con l'intesa che la sede del monumento, nato a S. Anna, avrebbe avuto anche un'altra sede nella nuova casa di Cagliari-Elmas per favorire le famiglie dislocate in tutte le parti dell'isola.

Il prossimo appuntamento è stato stabilito per primo di Natale a Elmas e il successivo in gennaio a S. Anna.

Ora le coppie presenti per la prima volta ne abbiamo notate due provenienti una da Cagliari e una da Oristano, già determinate ad affare, che hanno avuto modo di consultarsi proficuamente sulle pratiche da svolgere presso famiglie che hanno già portato a termine positivamente questa esperienza.

25. Ottobre 1984 - Capitolo locale

All'ordine del giorno il problema "economico" della nostra Comunità. Il p. Rettore ha presentato il bilancio preventivo del nuovo anno amministrativo 1984-85 facendo rilevare l'aumento generale delle spese e la contrazione delle entrate.

In particolare ha portato le cifre assai pesanti del combustibile e della riparazione delle macchine, nonché l'aumento delle bollette telefoniche ed elettriche.

Ha pure informato l'incidenza dei salari del personale di servizio che in tutti questi anni abbiamo cercato gradualmente di portare ai livelli delle rispettive categorie.

A parte, perciò, l'aumento delle spese di manutenzione (con il che ha fatto un bel po' anche il costo della vita) che non possiamo modificare se non con una maggiore oculatezza negli acquisti delle diverse attrezzature, il p. Rettore ha esortato a contenere al massimo le due voci dei trasporti e delle comunicazioni, anche in ossequio allo spirito di povertà del professionismo.

Accanto alle voci passive in aumento, ha fatto rilevare le voci attive in diminuzione soprattutto per i seguenti motivi:

- È diminuito il numero degli interni da 15 a 9;
- I tassi da quattro sono ridotti a tre, di cui solo uno è insegnante con mezzo stipendio;
- Il p. D'Alba, non più in servizio scolastico, percepisce una pensione modesta in rapporto alla sua anzianità scolastica.

Secondo i calcoli di previsione avremo un notevole disavanzo tra le entrate e le uscite. Si è, perciò,

prospettava l'ipotesi di un eventuale ricorso ai Superiori per poter mantenere a paragoni il bilancio della base che non ha redditi "non sufficienti per conservarsi in autonomia economica, come è avvenuto finora".

Si è poi parlato della nostra collaborazione futura con la Comunità di S. Maria, della comunicazione più capillare S. A. Provinciale e di alcuni aspetti dell'animazione parrocchiale che incontrano sempre maggiori difficoltà, sempre attuali e sempre nuove con l'opposizione di tante famiglie e di tanti parroci.

Novembre 1984

Nei giorni di mia permanenza in questa comunità (5-7/11/1984) per "verificare la programmazione dell'anno e promuovere la vita religiosa" ho avuto contatti con la comunità, con il gruppo originale, con le singole persone.

Trovo un buono spirito, e l'unità degli animi, il dialogo per concordare sulle idee e sull'impostazione.

Esorto e propugno il lavoro originale sia con i fedeli che vivono già in comunità, sia con quelli esterni con i quali

le relazioni delle comunità esisteranno rapporti formati, con fiducia in Dio, impegno e generosità.

Con quelli che vivono già in comunità si lavora per un tipo di formazione robusta in cui maturi il senso di un pregare profondo, di una vita comunitaria che è integralmente e insieme il proprio carattere e stimoli i personali contributi di collaborazione, di lavoro anche manuale, di dialogo paziente. La formazione che loro si impartirà si ispiri al capitolo delle Costituzioni e Regole riguardanti la formazione, si attese che la "Ratio Institutorum" proprio della nostra Congregazione abbia ad esplicitare metodologie e criteri più determinati, in conformità alle nostre tradizioni.

Ringrazio tutti: confidabili per il loro impegno generoso. In te soli portavo avanti un notevole lavoro: tutto grazie alla loro unità e generosità.

San Girolamo li benedica!

S. Anna Maria Pignatelli
Pep. Provinciale



Giorini: 5-6-7 Novembre 1986:

Visita del M. Rev. P. Mario Vacca, pref.
provinciale.

Prima comunicazione è
giunto tra di voi il P. Provinciale che
l'aveva già più stato a S. Anna dal giorno
6 Maggio scorso quando ci furono i
festeggiamenti in occasione del Centenario
della presenza dei Padri Somaschi in Sardegna.
Nella sua breve permanenza con noi il P. Rev.
Provinciale ha avuto modo di incontrarsi con i
singoli Padri e Religiosi e Robard,
Ma, l'ultima volta intrattenersi in
tre incontri con la Comunità dei Padri
Primo incontro.

Dopo aver ricordato lo scopo della sua visita nelle
case, che è quello di verificare e promuovere
l'impostazione della vita comunitaria secondo
le direttive date ai Superiori al raduno del
1° settembre tenuto a Villa Senzua, ha
presentato il programma da svolgere secondo
le determinazioni prese dal Consiglio Provinciale:
a) nel triennio passato a livello Provinciale
si è dato sviluppo alle opere assistenziali;
b) in questo triennio ci si prefigge

la qualificazione delle opere attraverso un
"progetto educativo" elaborato con concretezza.
Ha quindi esortato la comunità a formulare
un progetto educativo su misura per la nostra realtà
di 1° anno.

c) Per quanto concerne la vita interna della nostra
casa, il P. Provinciale, dopo aver ricordato che il
Superiore è responsabile dell'unione della Comunità
e dell'azione apostolica, ha dato alcuni
suggerimenti pratici:

- Nella preghiera comune inserire una volta
alla settimana il Vespri nella Messa della sera;
Ha raccomandato la regolarità dei Capitoli
possibilmente uno alla settimana;
Ha richiamato l'aggiornamento della
biblioteca e dell'archivio.

Secondo incontro

Ha avuto luogo il giorno 6 novembre
pomeriggio. Dopo aver premesso l'esortazione
a realizzare il "cammino di comunione", oltre
che dell'interno della Comunità, con le altre
Comunità e la Provincia, anche con la Chiesa
ha raccomandato di prendere sempre più
consapevolezza dei documenti del magistero e
di approfondirli convenientemente allo

scopo di passare a realizzazioni operative.
 La prefetture ha suggerito di studiare il
 documento della CEI sul "Giorno del Signore".
 Ha raccomandato inoltre di redigere il libro
 degli Atti secondo uno stile conciso e più emen-
 dabile.

Infine si è diffuso a ricordare la questione
 degli ex alunni, degli aggregati e dei
 collaboratori esortando a tradurre in pra-
 tica i suggerimenti emanati dalla Curia
 Provinciale con un opercolo su questo argomento.
 Dopo incontro

Si è tenuto nello stesso giorno 6 Novembre
 a causa della partenza del P. Raiteri per un
 Convegno di spiritualità laiciana a Roma.

Il P. Provinciale ha ricordato il Raduno
 dei Religiosi operanti nei seminari minori della
 Provincia di cui si dà il resoconto nel n. 29
 del Notiziario a p. 21-22-23.

Anche se nessuno della nostra Comunità era
 presente, il P. Provinciale ha ribadito due
 elementi da tenere presenti nella formazione:

- a. chiara testimonianza di operosità fra quanti
 operano nel seminario;
- b. proposta entusiasta, comunitaria e credibile dei

valori spirituali (fede - preghiera - generosità -
 disponibilità - vocazione).

Parlando a proposito la fraternità del Probando
 che è quella di preparare al Noviziato, il P. Provinciale
 ha spiegato che l'itinerario vocazionale deve essere
 possibilmente percorso in tutte le segmentazioni e
 cioè: Probando - Noviziato - Postnoviziato -
 Magistero - Biennio di Teologia. Tale precisa-
 zione il P. Provinciale ha fatto riferendosi
 alla perplessità espressa da un seminarista
 che, per motivi personali, era esitante a
 chiedere di entrare in Noviziato dopo la maturità-
 scolastica per inserire ancora il biennio di
 filosofia. Senza interferire sul corso con-
 cesso il P. Provinciale ha voluto solo eguagliare
 la linea della normativa in vigore.

Il P. Provinciale, riferendosi alla evolu-
 zione avvenuta nel nostro Seminario da
 alcuni anni in cui da questo anno
 scolastico 1984-85 non c'è più nessun semi-
 narista interno come alunno di scuola media
 inferiore, ha suggerito al P. Rettore di mettere
 agli atti una breve cronistoria della nostra
 proposta di provabile che ha portato a "sospendere"
 non a sopprimere l'esperienza degli interni della scuola media.

16. XI. 84

Capitolo locale

Nella riunione odierna il p. Rettore ha presentato e commentato alla Comunità la lettera del P. Provinciale (comunicazione 2/2) indirizzata alla Provincia che ha per oggetto la fondazione delle Filippine che apre alla nostra Congregazione un nuovo campo di apostolato e anche ^{un nuovo} ~~un nuovo~~ ~~spazio~~ ~~veramente~~.

Nella lettera il p. Provinciale invita alla solidarietà nella preghiera e anche alla raccolta di mezzi economici che la nostra Provincia ha già anticipato con sacrificio finanziario. Si è deciso di sensibilizzare in questa collaborazione le nostre due parrocchie e i gruppi di nostra animazione.

Insuccessivamente il p. Rettore ha letto e commentato la lettera del p. Generale del 25. X. 84 che annuncia la solenne condanna a carico del processo nicognizionale sulla vita, virtù e fama di santità del servo di Dio Federico Cionchi. La lettera mette in luce la necessità di innalzare Dio per questo fausto evento che prelude, speriamo, alla beatificazione di questo nostro Religioso fratello e nello stesso tempo auspica che

si moltiplichino anche presso di noi le vocazioni dei fratelli Coadiutori.

Dopo questi atti ufficiali si è passati a definire il calendario delle nostre attività del mese di Dicembre e di Gennaio in cui sono programmati i seguenti raduni:

1. Ex alumni; 2. Famiglie adottanti; 3. Seminaristi dei nostri seminaristi.

Oltre a questi raduni sono pure state fissate le date delle 3 giornate dei vari gruppi che tendono periodicamente il mese di Dicembre e anche quello di Gennaio.

In ultimo è stata esaminata la proposta del P. Sergio di costituire una "biblioteca aperta" costituita mediante la "comunicazione dei beni" degli appartenenti ai gruppi animati da noi. La proposta è stata approvata. La seduta, iniziata alle ore 8.30 si è conclusa alle ore 10 con la preghiera di rito.

Il Rettore
Giacomo Fin

Il segretario
Pascual Finisio

29. XI. 84 - Riunione Comunitaria

Oggi, Giovedì 29 Nov., la Comunità si è riunita per esaminare più da vicino alcuni problemi e attività programmate per dicembre e gennaio nel capitolo precedente.

Riguardo alla pastorale delle famiglie adottanti, che, in ogni modo, la Comunità si propone di continuare perché rientra nella specificità della missione somaria, si è discusso che se ne occupi ancora a L. Anna il P. Giacomo Ciabolis, coadiuvato dal P. Daina, e a Cagliari il P. Giuseppe Maffei, coadiuvato dal P. Giorgio Borano.

Sono stati poi ipotizzate due date per gli incontri con il movimento delle famiglie: il 16 dicembre a Cagliari-Elmas e il 20 gennaio 1985 a L. Anna.

Circa il raduno ex-alumni si è fissata la domenica 13 gennaio 1985, mentre per l'incontro con i genitori dei nostri seminaristi si è stabilita la domenica 15 dicembre, presso

vicino l'empostivo con circolare.

Il P. Rettore nel corso della seduta ha pure sollevato la riflessione sul "Sabato Giovane" allo scopo di verificare la validità dell'impastazione. Secondo il P. Rettore si ha l'impressione che si dia troppo spazio alla parte coreografica che assorbe molte energie nella preparazione, dovendo essere sempre variata ad ogni nuova edizione. Il P. Rettore ha risposto alla difficoltà facendo notare che i partecipanti abituali appartengono già ai gruppi impegnati, che non hanno bisogno di un particolare nutrimento spirituale da ricevere nel loro cammino di fede, mentre la coreografia del Sabato Giovane è rivolta principalmente ai nuovi partecipanti, perché rimangano così invitati ad un impegno più profondo e regolare in futuro, a loro volta, nei gruppi.

G. Maffei
Giacomo Ciabolis

P. Rettore
Giacomo Daina

Dicembre 1984

6.12.84

Riunione comunitaria

nel capitolo locale di oggi si è trattato di vari argomenti riguardanti da vicino le attività della nostra Comunità.

1. Per il disimpegno del programma religioso nelle nostre due parrocchie, essendo occupati il P. Sergio e il P. Giacomo rispettivamente nelle due giornate di S. Spirito e del Gruppo S. Maria, si è deciso di invitare il P. Giorgio di Cagliari per le sante messe e conferenze a Bivio, rimanendo S. Trinità d. P. Dain per la Parrocchia di S. Anna nel giorno 8 Dicembre.
2. Il p. Sergio Rauter ha espresso in Comunità il desiderio di ritirarsi per 3 giorni presso l'abbazia di S. Pietro di Torres per attendere allo quiete spirituale e fisica di cui sente bisogno per la sua vita. La Comunità si è espressa con piena solidarietà verso la richiesta.
3. Si è presa in considerazione la richiesta del Gruppo Parrocchiale di S. Anna di festeggiare un compleanno

di una ragazza del gruppo nei locali del Circolo. Sono state date delle disposizioni di comune accordo per venire incontro a questo legittimo desiderio, salvando le esigenze della società richieste per l'ambiente parrocchiale.

4. Si è preso in esame la domanda del nobilito Giovanni Soglio, alunno del nostro Seminario frequentante il 2° anno del biennio filosofico a Cagliari, che chiede di compiere l'anno canonico del Probando in vista dell'entrata in Sordaniato.

La Comunità è pienamente favorevole non essendo nessuna riserva di alcun genere in contrario.

Il seminarista Alberto Morini, che frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico e che ha trascorso 3 anni presso d'voi dando prova sempre positiva delle sue aspirazioni alla vita religiosa, ha preferito dilazionare la domanda del Probando, per alcune esitazioni personali manifestate al proprio padre spirituale. Anche riguardo a questo caso la Comunità ha ritenuto rispettare la decisione dell'interessato, trattandosi

di un argomento di particolare delicatezza e responsabilità.

5. Come ultimo punto all'ordine del giorno si sono scambiati alcuni punti di vista circa la linea di condotta da tenere nei confronti dell'autorità comunale per quanto concerne l'uso del circolo sociale, dopo che si erano create delle incertezze nella interpretazione rispetto al periodo passato in cui questa struttura era data a usi in comodato.

Si è deciso di regolarsi in tutto come nel periodo anteriori alla polemica sorta tra il Sindacato e la nostra Comunità circa l'uso degli stessi locali.

8. XII. 84

Giunge notizia dalla nostra Curia Comunitaria di S. Mauro Cerinese della morte del Preside P. Loba de Rocco, già Preside Generale dei Padri Somaschi. È stata subito comunicata la dolosa notizia anche ai nostri Confratelli di Cogliari e si è disposto per i suffragi raccomandati dalle nostre Regole, cioè circa la visita dell'Ufficio di Defunti e la S. Messa applicata da ogni Padre.

16. XII. 84 - Giornata di incontro annuale

con le famiglie dei nostri Seminaristi.

Oggi è stata per il nostro Seminario una vera festa di famiglia per l'incontro con i genitori dei nostri Seminaristi. La giornata si è articolata con l'incontro del mattino alle ore 10:30 in salone durante il quale il P. Rettore, dopo aver dato il benvenuto ai presenti, ha spiegato quale dovesse essere il ruolo e il compito delle famiglie perché collaborino nella preparazione degli alunni verso la felice meta del sacerdozio e della consuezione.

Il P. Superiore ha spiegato quale è la parte che svolge la Comunità del Seminario e in particolare l'animatore nella maturazione e nella elaborazione della vocazione.

Dopo la S. Messa Comunitaria alle ore 11:30 e il pranzo, offerto dalla Comunità, si è svolto un piccolo trattamento preparato dai giovani del. attraverso diapositive e appropriati commenti, hanno illustrato la vita che conducono in Seminario, e gli avvenimenti salienti di tutto l'anno. Il P. Rettore ha infine concluso ringraziando i presenti, compiacendosi dei giovani che vivono con entusiasmo questi anni di preparazione al Sacerdozio.

Dicembre 1984: Parrocchie di S. Anna e di Cinia

Nel mese di Dicembre si è conclusa la
colletta annuale per la giornata Missionaria.
La colletta ha fruttato £ 248.000 che
sono state consegnate tempestivamente
all'Ufficio Diocesano di Ostiano.

Si è pure organizzata una colletta
straordinaria nella Parrocchia di
Cinia a favore dell' Etiopia, dietro
appello di S. Ecc. l' Arcivescovo.

I giovani della Parrocchia che
hanno visitato casa per casa le famiglie
hanno raccolto £. 336.000, subito
consegnate alla Caritas Diocesana.
Per richiesta di alcuni fedeli è stata
aperta una seconda sottoscrizione sempre
a favore dell' Etiopia che si chiuderà
alla fine di Gennaio 1985.

Il significato più positivo dell' iniziativa
è stato quello della disponibilità
di ogni famiglia a dare qualche
offerta e la sensibilità dimostrata
nell' ascoltare gli incaricati della
raccolta.

Venerdì 20 Dicembre 1984: Riunione comunitaria

Nell' odierna riunione comunitaria è stata
data lettura e fatto il commento alla lettera
del Rev. S. Generale sul tema "riconciliazione e
comunità", scelto dalla CEI per il convegno eucle-
siologico dell' aprile 1985, in cui il p. Generale
si è sforzato a parlare della "Comunità".
Mettendo il tema in relazione col n. 42 delle
nostre CC. che definisce la comunità "una
convocazione di fratelli riuniti nel nome del Signore".
Il p. Generale sottolinea due constatazioni impor-
tanti: l' "unità" della missione apostolica
che ogni membro è chiamato a realizzare
insieme agli altri nello stesso genere di vita
secondo il carisma della congregazione con
la ricchezza dei doni ricevuti" e, in secondo
luogo, l' "attenzione che ogni comunità deve
avere per la persona al fine di favorire la
coesistenza e lo sviluppo".

Si prende pure atto della convoca-
zione del p. Generale circa la convoca-
zione della giunta che si terrà a Roma
dal 27 al 13 Gennaio 1985, per la quale
il p. Generale chiede preghiera e anche il
contributo di suggerimenti, proposte e osservazioni.

Nella stessa mattinata è pure stata letta ed esaminata la lettera comunicazione II, 4 del p. Provinciale sul tema: "Per un'impulsione più sistematica ed articolata della pastorale vocazionale in Provincia".

Il p. Provinciale, premesso che tale pastorale vocazionale continua ad essere la più urgente e vitale, pensa che il consiglio provinciale, anziché nominare un animatore vocazionale a livello di Provincia, ha preferito nominare un'equipe, al cui interno emerge un coordinatore.

Tale equipe di Religiosi comprende sei uomini:

Fr. Ambrogio Terzillo - Fr. Carlo Scaglione

P. Gianni Boracuto - P. Giacomo Giustolisi

P. Oliviero Elastici - P. Francesco Moroni.

Il coordinatore è P. Oliviero Elastici.

Il gruppo abbraccia il seguente programma:

1. promozione culturale;
2. azione di coordinamento;
3. interventi operativi.

Per essere viva, attuale, la suscettività vocazionale in ogni comunità.

Il p. Provinciale ha nominato in ogni casa un responsabile locale.

La lettera conclude con una raccomandazione

zione pressante alla preghiera, come mezzo privilegiato per un rafforzamento della vocazione.

Il p. Provinciale segnala pure il convegno nazionale del 3-5 Genials promosso dal C. N. V. alla Donna Mariae dal tema:

Giovedì oggi, dalla proposta alla realtà vocazionale e ricognitiva di partecipazione.

La nostra comunità, impossibilitata ad inviare in questo periodo un nostro religioso perché tutti impegnati nelle tre giornate programmate a S. Anna, ha delegato l'incarico a P. Oliviero Elastici e di promuovere gli Atti.

Al termine della riunione la Comunità ha presentato gli auguri al P. Sergio Raiteri in occasione del decennio della sua ordinazione sacerdotale, ringraziandolo dell'edificazione data ai confratelli per averci preparato spirituale a questa avventura con tre giorni di ritiro personale presso l'abbazia benedettina di S. Pietro di Bonop.

23 Dicembre 1984 - Giunge da Rapallo, attraverso telefonata del p. Ronicchi, la notizia dolorosa della morte del nostro confratello Giovanni Angellus.

La comunità si è raccolta in devoto raccoglimento e ha fissato le pratiche di suffragio da compiere a norma delle Costituzioni. Le messe applicate per il defunto sono state stabilite e segnate nell'agenda.

27-29 Dicembre - Il p. Sergio Raiteri è partito per Sacori (v. S. Francesca) per guidare una tre giorni di ritiro spirituale in una residenza di giovani del gruppo parrocchiale di S. Anna.

Sono state tre giornate di intenso impegno nella riflessione e nella preghiera, trascorse in clima di quiete e di raccoglimento.

27-29 Dicembre - S. Giacomo tiene a S. Anna una tre giorni per una vertice di giovani del gruppo nuova speranza.

La partecipazione numerica ha lasciato a desiderare, ma, incompensato, gli interventi hanno dimostrato ottime difese.

zioni in clima di serietà e di fraternità.
30-31-1 = Il p. Sergio, appena ritornato da Sacori, ha guidato la tre giorni del folto gruppo dei giovani del Gruppo S. Giacomo (oltre 50 partecipanti) rivolgendo temi impegnati di formazione, provocatori di quelle scelte che un giovane deve compiere tempestivamente quando percepisce la voce di Dio che lo chiama ad una determinata vocazione.

A queste tre giorni ha pure partecipato il Ch. Salvatore Nelson, in vacanza dal periodo di vacanze trascorse in famiglia a Mollato. La sua presenza è stata efficace come testimonianza di coerenza e di generosità.

Dato la presenza di varie ragazze nel gruppo, ha pure partecipato e collaborato alla tre giorni, come valida collaboratrice, la signora Cecilia Di Rocco di S. Spirito, nostra attiva volontaria nella gestione giovanile che ha per centro S. Anna.

Il Rettore
Pierluigi Ferraro

- Laus Deo -

ANNO 1985

X

1 Gennaio 1985 - Attraverso il p. Roncinale giunge la dolorosa notizia del decesso, avvenuto presso la casa di Magenta, del nostro religioso Padre Luigi Bergadano, della Comunità di Ligne-Tremontese -

→ un nuovo lutto della Congregazione che si è verificato a breve distanza da altri decessi di questo ultimo periodo.

La comunità partecipa religiosamente le proprie celebrazioni e programma festosamente i festini stagionali d'inverno.

5-6 Gennaio - Si è tenuta una due giorni per i ragazzi del gruppo Speranza (Esterni della scuola Media) guidata dal p. Giacomo il 5 e il 6 Gennaio. Una trentina i partecipanti.

15 Gennaio - Il p. Giacomo Vaira, Rettore della Comunità ha partecipato alla riunione dei Superiori programmata dal p. Roncinale a Villa Speranza. È partito domenica 15 ed è ritornato a S. Anna il 17 mattina.

8 Gennaio - P. Sergio si reca per quattro giorni presso l'abbazia di S. Pietro di Lons per trascorrere alcuni giorni di riposo, sentendosi molto affaticato dopo l'animazione di vari gruppi nel periodo tra Natale e l'Epifania.

8-9 Gennaio - Anche a S. Anna e in tutto il Campidano si è verificata una insolita nevicata nei giorni 8 e 9 Gennaio. In tutta la Sardegna le autorità scolastiche hanno dichiarato chiuse le scuole per due giorni.

13 Gennaio - Primo Raduno degli ex-alumni del nostro Istituto.

Anche oggi giornata di avverse condizioni atmosferiche in collina, dove è prevista e in pianura dove piove. Tocchi d'arrivo una decina - gli alunni arrivati per il convegno. Si prende atto per programmare un altro raduno in stagione più propizia. L'ordine del giorno è stato ugualmente osservato: al mattino incontro guidato dal p. Sergio, seguito dalla celebrazione eucaristica. Pranzo sociale in casa. Nel pomeriggio visione delle diapositive per ricordare gli anni dal 1965 ad oggi nel nostro Istituto.

20 Gennaio: Giornata delle famiglie adottanti.

Sono giunte in buon numero a trascorrere la giornata con noi. Ha guidato l'animazione del gruppo il p. Giacomo Giacchi che segue la regione di S. Anna.

È pure arrivato il p. Giorgio Branes che segue la regione di Cagliari-Elmas il quale si è intrattenuto con le famiglie nell'ora di pranzo. Tra i partecipanti c'erano due famiglie nuove, i cui mariti sono non vedenti. Anche queste due coppie desiderano adottare e hanno richiesto qui informazioni e suggerimenti utili per il loro desiderio.

19. Riunione Comunitaria

Il p. Rettore ha presieduto stamane un incontro con la Comunità durante il quale ha informato i confratelli di tutti gli avvenimenti su cui il p. Provinciale ha intrattenuto i Superiori della nostra Comunità nella riunione tenuta nella sede della Curia Provinciale a Villa Serravalle il giorno 15 Gennaio.

Ha riferito quanto aveva relazionato il p. Provinciale durante la consulta che

si è occupato di definire il curriculum per quanto riguarda il post-ordinato; anche le nuove CC e Regole usinate nell'edizione completa entro il 29 Aprile e dovranno essere consegnate ai Religiosi con una adeguata celebrazione paraliturgica. Ha pure riferito circa il 5° centenario di S. Girolamo per il quale anche a livello locale occorrerà prendere iniziative da comunicare al p. Provinciale; ha informato della prossima visita canonica del Cardinali il Rev. p. Generale nella nostra Provincia nel periodo Marzo-Maggio 1985. Ha raccomandato vivamente di predisporre tutti gli adempimenti anche per quanto riguarda l'archivio e la Biblioteca. Ha comunicato la data degli incontri formativi e di aggiornamento del prossimo anno: il 1° Marzo a Villa Serravalle e il 2° Marzo a Rapallo, tempi del p. Teodoro da un compagno di S. Girolamo; gli altri a date da stabilire.

Si è riferito più a lungo nel senso dei Superiori quanto è stato fatto sul programma di "Comunità e Missioni".

secondo le tracce e i sussidi emanati dallo stesso p. Provinciale.

Nel convegno ha parlato pure ai Superiori l'economista provinciale p. Luigi Finelli, il quale ha raccomandato la precisione da parte di tutti gli economi locali per agevolare il compito già troppo oneroso del centro economico di Rapallo.

Ora le raccomandazioni del p. Provinciale è stato dato rilievo alla necessità di qualificare sempre di più il nostro lavoro apostolico attraverso "progetti educativi". Circa la necessità di coltivare il "senso di aggregazione", ha presentato l'iniziativa del "fascicolo" "La sorgente", che esce ogni mese a cura della Comunità provinciale e riporta per ogni giorno del mese un breve tratto dalle fonti della nostra tradizione, a cui dobbiamo rifarci per sviluppare in noi la conoscenza e la missione del nostro spirito romano.

Ha parlato infine dell'animazione vocazionale esortando i Superiori ad approfondire l'argomento nella rispettiva comunità.

È su questo argomento che si è soffermato più a lungo nella riunione il P. Rettore con i Confabellii. Si è fatto il punto della situazione del nostro Robaudato che si legge sulla pastorale giovanile dei gruppi che insegnano a tempo pieno i nostri due animatori p. Sergio e p. Giacomo. Si è realisticamente presentato che tali gruppi non sono sufficienti da soli ad aggregare un numero sufficiente di giovani "liberi", i gruppi dei più piccoli sono presenti nell'itinerario di cammino e superficiale degli adolescenti e il gruppo maggiore è già stato sfumato in senso vocazionale e si va estenuando. C'è ancora una fase all'avanzata da cui attingere possibilmente di Delta, che è quella del "Sabato Giovanile", giunto ormai al secondo anno di vita.

Quattoria, per sfruttare adeguatamente questa pastorale non bastano le forze e il tempo dei due animatori, ma il gruppo oberato del lavoro quotidiano in campo vocazionale, tanto più che il p. Sergio in quest'ultimo periodo non gode buona salute e non può più tenere il ritmo di all'infinito che aveva prima.

Si verifica, perciò, la necessità di potenziare il vostro Robaudato con la presenza di un nuovo religioso giovane, preparato alla possibile possibilità di un'eventuale fusione. Si fa il nome del Ch. Roberto Ferdin. che, come intercede il p. Rettore, è già stato segnalato come idoneo futuro dal p. Provinciale. Durante la seduta stessa il p. Rettore esamina con i confratelli l'opportunità di informare con una lettera il p. Provinciale sulla riflessione da voi fatta sul Robaudato, proposta che viene approvata all'unanimità.

Con le preci di rito si conclude la seduta.

21. Gennaio - In data odierna viene accolto in comunità per una settimana il giovane ventiseienne Novello Carlo di Zerfalin, Diplomato alla Scuola d'arte, che il p. Sergio aveva incontrato nel suo soggiorno di riposo a S. Pietro di Jones. Avendo espresso il giovane il desiderio di conoscere la vostra comunità - prima di tornare alla ricerca della sua vocazione, è stato accolto nella vostra casa e ha vita comune con voi e con i vostri alunni per una settimana.

27 Gennaio - Arrivano i giovani del Gruppo "Nuova Speranza", per la loro giornata di animazione guidata da p. Giacomo. Nei locali parrocchiali ("Cielo") il p. Sergio guida la giornata di ritiro spirituale del gruppo giovani della Parrocchia. Il p. Vanda attende agli impegni parrocchiali. S. P. Anna e di Vinda da solo mentre nelle altre parrocchie è coordinato dai Confratelli. Per risolvere tale emergenza, da qualche volta si verifica, è stato predisposto un orario per le S. Messe deprecatamente distanziate in modo da essere assolte, in caso di necessità, anche da un solo Padre.

28-29 Gennaio - I nostri tre alunni di Psicologia: Giovanni Ganiglio, Jan Roberto e Gianni Graziani attendono in questa settimana e in quella seguente a preparare gli esami del 1° semestre alla Facoltà Filosofia-Teologia di Cagliari. Un esame femminile il 9 febbraio. Il Robaudato Giovanni Ganiglio si reca a visitare la famiglia citoriana in comunità il 12 febbraio, come d'intesa con i Superiori.

L'attuario
P. Giacomo Vanda

= Febbraio 1985 =

Sabato 2 febbraio = Incontro mensile del "Sabato Giovanile". È stato frequentato da un numero più nutrito di giovani (oltre 100) una ventina di quali venuti per la prima volta -

Domenica 3 febbraio = È di passaggio il p. Luigi Grimaldi Consigliere ed economo provinciale, che si è intrattenuto alcune ore con la comunità nel suo viaggio alla nuova comunità di Elmas. La sua venuta è cominciata con la giornata del Gruppo maggiore, esterno, animato dal p. Felice. Durante il pranzo i giovani esterni hanno anticipato, con canti e renette, gli auguri per il compleanno di p. Vaira, Rettore, che cade l'8 febbraio, lo stesso giorno della festa di S. Girolamo.

Venerdì 7 febbraio = Il p. Vaira, membro del Consiglio Pastorale per la Diocesi di Oristano, partecipa in rappresentanza alla riunione presso la cura arcivescovile, durante la quale l'Economo arcivescovile, Mons. Mario Carras, presenta le schede da compilare

per il censimento di tutti i beni delle Famiglie della Diocesi per la costituzione dell'Istituto economico Diocesano, a norma delle recenti innovazioni del nuovo Concordato tra la Chiesa e lo Stato italiano.

Venerdì 8 febbraio = Festa annuale di S. Girolamo.

Si è celebrata in Comunità con una solenne celebrazione a cui hanno partecipato anche i due Superiori di Elmas: p. Giuseppe Milanese e p. Giorgio Biondes, presenti gli alunni del Seminario, altri del Gruppo esterno e i due assistiti della nuova casa di accoglienza di Elmas. La festa si è conclusa con la cena fraternale in Comunità durante la quale i nostri Seminaristi hanno presentato, in forma originale, gli auguri al p. Rettore in occasione del suo sessantesimo compleanno.

Domenica 10 febbraio = Festa esterna di S. Girolamo in Sanrochis ad. Anna e a Bina.

Si è rilevato che in tutti questi anni, dall'inizio della nostra venuta in Sardegna fino al presente, non si è promosso convenientemente il culto a S. Girolamo in

mezzo alla popolazione di S. Anna e di
Caisa, per cui la nostra gente si mostra
ancora indifferente verso la figura del
nostro Santo. Si è deciso di trattare
la questione nel capitolo locale e ciò anche
in seguito alle iniziative da realizzare in
vista del 5 centenario di T. Giordano dell'80.

Domenica 10 febbraio: Adunata del Gruppo Scauz
Si è tenuta la giornata mensile per il
Gruppo Scauz, guidato dal p. Giacomo.

I presenti erano pochi: solo 16 in tutto.
Si rileva che, a causa di molti fattori intrin-
seci alla mentalità dei preadolescenti, alla
indifferenza delle famiglie e alla resistenza
dei parroci diventa sempre più difficile
la pastorale dei preadolescenti, dei quali
anche fra loro fatti più abbondanti.

10 Febbraio - Entra un nuovo seminarista adulto

Tata importante per il nostro Seminario.
Entra in comunità, con l'animo di perseverare,
il giovane Carlo Novello di Zerfalin (Or.)
Ha compiuto già i 27 anni di età. Da
tempo era alla ricerca della sua strada
definitiva orientata verso la consacrazione.
Ha aver conosciuto il nostro p. Sergio

in un ritiro a S. Pietro di Sones, aver
sperimentato un periodo di convivenza nella
nostra casa, aver chiarito prudentemente
le sue aspirazioni e valutato le sue
disposizioni, hanno maturato in lui la
decisione di scegliere la congregazione dei
Padri Scauz e iniziare il suo probandato
a S. Anna. È in possesso del diploma di
maturità di arte applicata e si è iscritto a
frequentare il I anno del liceo filosofico
della facoltà di Cagliari insieme agli altri
nostri tre seminaristi: Gaetano Sironi,
Fran Roberto, Gianni Giordano.

17 febbraio - T. Trobando si reca con p. Sergio
a Silarza, ospite dell'Istituto delle Suore del
Cottolengo, per una loro giornata di
ritiro mensile.

21 febbraio - T. Raiteri Sergio si reca a S. Pietro
di Sones, ospite dell'abbazia di Bardettini,
per una tre giorni di riposo. Lo accompagna
il Trobando Morris Alberto, bisognoso anche lui
di recuperare energie fisiche dopo sforzi prolungati
nello studio.

L'attuario
francesco

Il Rettore
Giacomo Lain

Marzo 1985 =

8 Marzo 1985. Riunione comunitaria.
 All'ordine del giorno sono stati i problemi della vita pastorale delle nostre due parrocchie di S. Anna e Dina. L'occasione è stata offerta dal Convegno eucaristico Diocesano, in detto dell'arcivescovo, in preparazione al Convegno nazionale di Loreto su "Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini". Il p. Rettore ha esposto ai Compabili la necessità di realizzare al più presto alcune strutture per responsabilizzare maggiormente alla vita e alla categoria degli adulti, che sono particolarmente assenti dalla pratica religiosa. Si è così auspiciato di creare al più presto nelle due parrocchie un "mini" "consiglio pastorale", e la costituzione di un gruppo iscritto all'"apostolato della preghiera". È stata demandato questo compito soprattutto al D. Vaira che è il primo responsabile, come parroco titolare di S. Anna e parroco effettivo di Dina, delle due comunità, sia pure coadiuvato dai Compabili.
 Per Dina, inoltre, particolarmente svantaggiata dalla dispersiva posizione delle case

tra di loro e della Chiesa Parrocchiale, si è deciso di inoltrare subito al Comune di Palmas Arborea, di cui dipende, la domanda per ottenere a spese del Comune l'installazione dell'apparecchiatura per il suono automatico delle campane che non entrano mai in funzione finché per la messa domenicale.

Per quanto concerne la necessità dei mezzi di trasporto della nostra comunità si è preso in esame l'opportunità di avere una nuova macchina Diesel in sostituzione della 500 e della 127 che non sono più idonee perché non più affidabili nella sicurezza. Allo scopo si cercherà di raccogliere la somma necessaria per la spesa con una saggia economia.

15 Marzo 1985

Riunione comunitaria.
 In apertura di capitolo il p. Rettore ha dato lettura e ha commentato la lettera circolare del Rev. p. Generale che comunica la sua prossima visita canonica ad ogni comunità. Sono stati pure letti i numeri del c. 28 delle Costituzioni che trattano di questi eventi che è destinato alla crescita e al rinnovamento della nostra vita religiosa e apostolica.

Si è messo l'accento sulla raccomandazione del P. Renato circa la preparazione spirituale che esige di trascorrere questo periodo di attesa in spirito di fede e di preghiera.

Si è stabilito di rindare queste intenzioni nella preghiera dei fedeli di ogni celebrazione eucaristica e nella liturgia dell'ore del mattino recite in comune.

Successivamente è pure stata letta la lettera del p. Provinciali sullo stesso argomento, in cui il padre ricorda che "quello di visitare i fratelli ripetendo il gesto di S. Pietro (Atti. 9,31) per confermarli nella grazia della vocazione è il ministero sollecito del P. Generale, segno visibile d'unità nella Compagnia".

Passando agli impegni programmati di questo periodo pasquale ogni Padre ha prelevato le attività di cui ognuno è particolarmente responsabile, per della sempre maggiore e collaborazione comune. Il p. Vaira procederà alla Benedizione delle Case di Via iniziando dal giorno 18 in modo da ultimare la visita per la domenica delle Palme.

La Benedizione delle case di S. Anna sarà fatta dopo Pasqua, dal mercoledì fino al venerdì, secondo un ordine di visite da comunicare preventivamente ai parrochiani con lettera circolare.

Il P. Sergio attenderà alla 3 giorni del gruppo giovanile (interni ed esterni) nei giorni 4-5-6 Aprile.

P. Giacomo Scavoli farà una tre giorni per il gruppo Nuova Firenze nei giorni 8-9-10 aprile.

Si è infine fatto il punto sulla situazione della nostra pastorale vocazionale e si è stabilito di stilare una relazione dettagliata al Renato P. Generale, in occasione della sua visita canonica, allo scopo di informarlo più compiutamente sull'attività del nostro Seminario.

24 Marzo - Convegno Ecclesiale Diocesano
La nostra Parrocchia ha inviato una quindicina di giovani accompagnati dal P. Sergio. Nel pomeriggio gli stessi, insieme al loro gruppo, hanno atteso al rifugio mensile.

31 Marzo - Domenica delle Palme e inizio delle Sette Quarantore.
La mattinata è stata dedicata alla liturgia della domenica delle Palme. Dal pomeriggio fino a Martedì sera hanno avuto luogo nella Parrocchia di S. Anna le Sette Quarantore.

Con l'aiuto di qualche confessoro forestiero ci fu la possibilità - per tutti - i fedeli di accostarsi al sacramento della riconciliazione. Molti, anzi la maggior parte assenti gli adulti, particolarmente gli uomini. Discese la partecipazione dei giovani e dei ragazzi.

21 Marzo 1985

Riunione Comunitaria

Si è iniziato ad esaminare la lettera del p. Roninale II/3 dal titolo: "1985: anno internazionale dei giovani". Data l'importanza dell'argomento la Comunità si propone di ritornare a studiare tale problematica dopo Pasqua. Questo tema è particolarmente attuale per la pastorale giovanile vocazionale che stiamo svolgendo da anni nel Seminario, nelle Parrocchie, e nei gruppi giovanili esterni che occupano a tempo pieno due Padri su tre della nostra Comunità.

Il p. Sergio, al termine dell'incanto, ha chiesto di poter riposare per 3 giorni a S. Pietro di Lores per un po' di riposo e per poter preparare la 3 giorni di Pasqua.

L'attorno
Spirano padre

Il Rettore
Galeone

Mese di Aprile 1985

- 8 aprile - Il P. Vaia, Paroco, inizia la Benedizione annuale delle famiglie di tutta la Parrocchia - Tre giorni dedicati al concentrico della Parrocchia, uno a Masongin alta, uno a S. Baugius. Un'altra giornata sarà dedicata alle case più decentrate, ove risiedono i pastori della zona. La gente, in generale, accoglie con deferenza il sacerdote che ha la possibilità di fare una esortazione a frequentare la chiesa a quelli che sono attualmente assenti. La gente si sente un po' meno che fa male. Ogni famiglia dà una piccola offerta in natura (uova, vino, formaggi) o in denaro.
- 14 aprile - Breve festoso avviso è giunta a S. Anna la Madre Gloria, Superiora delle Missionarie Comache, figlie di S. Girolamo, residenti in America (fraternali), accompagnata dalla Vicaria suor Caterina Vitari, residente in Messico allo scopo di incontrarsi al Presidente dell'Istituto M. Bambina del Seminario del Rinaldis di Ostiano, Mon. Angelo Fardello, per esaminare l'offerta della Direzione

Di detto Istituto alle Suore Comache.
 Il P. Vaina e il P. Raiteri hanno acompa-
 gnate le Suore a Cristiano per tale
 incontro durante il quale hanno discusso
 ed esaminato la proposta, riservando
 di dare la risposta entro un mese.
 Pare che le Suore siano favorevoli
 ad accettare la Direzione dell'Istituto
 perché la loro presenza in Sardegna
 favorirebbe le vocazioni femminili
 al proprio Istituto, nel quale sono
 già entrati 4 ragazze sardi. Da un
 guidate, attualmente lontane a Massa
 Marittima.

Da parte nostra è sempre questa una
 occasione da sfruttare perché un allarga-
 mento della presenza Comaca in Sardegna
 contribuirebbe anche al vantaggio
 delle nostre vocazioni maschili.

26-29 aprile - Il P. Vaina partecipa
 alla commemorazione del 50° dei Padri
 Comachi a Cherasco, ove ha dimorato
 complessivamente ~~come~~ per 18 anni, prima
 come postulante, poi come Padre novello
 e come Rettore del Seminario.

Nell'incontro di Cherasco, presenti il
 Rev. D. Giuseppe e il P. Raiteri, il P.
 Vaina ha ritirato, pure i testi nuovi
 delle Regole e Costituzioni per la comunità
 di S. Anna e per quella di Elmas.

29 aprile - Nella nostra comunità ha
 avuto luogo una solenne celebrazione
 per festeggiare il giorno natale della Congre-
 gazione e per la rinnovazione dei voti.
 Oltre i Padri della nostra comunità, era
 presente pure il P. Giuseppe Mignani,
 Delegato della Casa di Elmas. Il P. Giorgio
 Bidmes, presente nella mattina,
 non ha potuto intrattenersi per la
 cerimonia perché impegnato nella guida
 a Cagliari come insegnante di Religione
 nel Liceo classico.
 Durante la celebrazione, a cui hanno partecipato
 tutti i nostri seminaristi, il P. Rettore, dopo
 l'omelia ha consegnato solennemente ai
 Padri il nuovo testo delle Costituzioni
 secondo il rituale preparato apposta
 per le circostanze. Nella sua esortazione
 ha commentato ai presenti la lettera
 introduttiva al testo del Rev. Padre

Generale che sottolinea il concetto
familiari al nostro Santo, della necessità
di "stare con Cristo", che si realizza princi-
palmente con la fedele e giorno osservanza
delle Costituzioni.

30 Aprile Il p. Giacomo Gianolis, membro
della Commissione vocazionale della
nostra Provincia, è partito per Villa Spe-
ranza per partecipare al raduno di
tutti i Promotori Vocazionali delle nostre
Case. È ritornato portando in
Comunità le esperienze delle altre case
che sarà utile anche per noi che ci
impegniamo in una pastorale vocazionale diretta
non solo ai preadolescenti, ma anche ai
giovani, come meglio ripartire alla
volta della nostra Regione e alla sensibilità
dei nostri giovani.

Nella relazione fatta in Comunità in
sede di capitolo, abbiamo convenuto di
stipare una relazione dettagliata sul
nostro problema vocazionale da
presentare al Reverendo Padre Generale
nella sua prossima visita alle nostre
Case.

L. Attuario
P. Provinciale

Il Rettore
Giacomo Gianolis

Mese di Maggio 1985

1 Maggio - Nella Parrocchia di Torino il p. Vaira
dopo adeguata preparazione ha fatto
la Prima Comunione a 14 bambini della
Parrocchia, coadiuvato dalle Maestre Elementari,
delle catechiste. Nella preparazione ha
fatto leva non solo sui comunicandi inte-
ressati ma anche sulle famiglie stesse
dei comunicandi, insistendo sulla neces-
sità e sul dovere dei familiari di offrire
ai piccoli una testimonianza coerente e costante
di pratica cristiana e di fede vivente.

Sabato - 4 Maggio

Essendo il 1° sabato del mese si è svolto
a S. Anna il mensile "Sabato Giovane".
I partecipanti sono stati molto numerosi:
170 giovani, di cui vari nuovi, venuti
per la prima volta. Tale incontro ci sug-
gerisce di dedicare la massima attenzione
a questi giovani cercando di contattarli,
di reperire i migliori che potrebbero
essere disponibili ad un serio discorso
vocazionale. Questa volta il

tema era: "Pietra su pietra, che riguardava la generosità con cui si deve rispondere all'impegno nel Vangelo compiendo un cammino perseverante sia pure a piccoli passi, per non lasciare cadere l'ispirazione della grazia che invita alla generosità". Particolarmente efficace è stata nell'incontro la testimonianza di una giovane che ha raccontato di sentirsi chiamata a rinunciare la sua vita, in senso cristiano dopo vari compromessi del passato, da cui ha sperimentato il vuoto e il rimorso.

Domenica 5 Maggio - Essendo la prima domenica del mese si è tenuta nella nostra casa la giornata mensile del Gruppo guidato dal P. Sergio, oltre 60 giovani compresi i nostri 10 seminaristi. Questo gruppo che da alcuni anni è seguito dal P. Sergio, ha fatto un workshop annuale sulla vita cristiana che la maggior parte cerca di vivere con la prospettiva della vocazione alla famiglia, ma alcuni in prospettiva di consacrazione. Ora quasi tutti hanno fatto la loro scelta, tranne due o tre

che sono ancora incerti e che potrebbero orientarsi verso la consacrazione. Si constata, tuttavia, che ~~una~~ è diventata sempre più difficile ricostruire i Gruppi giovanili nella nostra zona pochi i Parrocchi. Questi tempi non permettono ai giovani di venire a L. Anna e non sono favorevoli alla nostra animazione giovanile nelle loro rispettive Parrocchie. Si ipotizza, perciò, la possibilità di trasferire a Cagliari il "Sabato giovane", onde si può trovare la sede in qualche struttura della città e ove, per vari motivi già conosciuti, questi tutti i giovani per motivi di studi ed attività sportive, ecc.

Ci si è pure reso conto che per sfruttare in modo efficace questa iniziativa, indipendentemente dalla sede, occorrono forze adeguate da parte degli animatori che devono avere capacità e tempo per arguire i giovani migliori e seguirli individualmente, dopo che si è inteso che possono fare un cammino personale e tutta una problematica che ci afflitta e che richiede la massima attenzione ai segni dei tempi.

7-8 Maggio - Per iniziativa di un comitato formato da alcuni capi famiglia di S. Anna, inteso a chiedere l'autonomia comunale della nostra Borgata, molti firmatari hanno aderito alla sottoscrizione apponendo le firme che sono state autentiche da un notaio nella sede del Circolo. Ora i firmatari ci siamo anche noi tra Religiosi di S. Anna. La nostra adesione è motivata soprattutto dalla speranza che l'ottenimento dell'autonomia contribuirà a incrementare l'unione e la solidarietà anche degli abitanti che sono molto individualisti e un po' pendenti tra di loro.

Venerdì 10 Maggio - Riunione comunitaria

Il zede di capitolo il P. Rettore ha presentato ai confratelli i seguenti punti dell'ordine del giorno:

1. L'adempimento alla raccomandazione del P. Provinciale indirizzata ai Superiori locali in cui raccomanda loro soprattutto il dovere della verifica della programmazione tracciata all'inizio di ogni nuovo anno di vita religiosa, il P. Rettore si è affermato a lungo per mettere alla comune attenzione questo riguardo la preghiera comunitaria, la vita comunitaria, e la vita apostolica.

Circa il primo punto si constata che si è fedeli tranne qualche assenza infrasettimanale da parte di qualche confratello alla preghiera del mattino, dovuta a motivi di salute.

Circa la vita comunitaria si è constatato che ogni religioso dipende dal superiore in tutte le circostanze che esigono la dipendenza. Tuttavia si è inteso che lascia a desiderare un po' la puntualità agli atti comuni, soprattutto all'ora dei pasti. Circa la vita apostolica si è fatto una dinamica della vita parrocchiale e della pastorale vocazionale.

nel secondo punto è stato esaminato il verbale dell'incontro vocazionale del 1° Maggio a Villa Speranza dal cui partecipante P. Giacomo. Circa questo argomento la nostra comunità si interessa costantemente ogni giorno per risolvere le difficoltà che si incontrano. Tuttavia a livello di sensibilità e di impegno la nostra comunità si sente responsabilizzata in modo intenso e costante.

Come terzo punto si è puntualizzato la data dei campi di luglio che sono previsti nel seguente modo: dal 22 Giugno al 2 Luglio, Gruppo Nuova Speranza di P. Giacomo;

dell' 8 al 14 luglio: campo guidato dal
D. Sergio ad Elmas per alcuni infermi
e qualche estero.

Si è infine programmato un incontro
della nostra Comunità con i nostri confratelli
di Elmas per la mattinata del 17 Maggio.

Subsab 11 Maggio - Sono passati a S. Anna 2 due
nostri orizzzi: Francesco Murgia e Michele
Maurizi, venuti da Soriana per le
elezioni amministrative. Hanno lavorato
- sabato con noi e con i ragazzi del Seminario
in un incontro di fraternità, da cui traquan-
- ta anche la serietà di questi orizzzi e la
loro soddisfazione di sentirsi in cammino
verso la vita religiosa.

Contemporaneamente sono state qui di
passaggio, per lo stesso motivo, le quattro
orizzze delle Missionarie Sorianesi S.
Messa Veritina, che sono state preparate
al orizzzato frequentando i gruppi estivi
della nostra animazione giovanile di S. Anna.

domenica 12 Maggio - giornata di ritiro per i
ragazzi del gruppo "Nuova Speranza"
5° Elementare, 1° e 2° Media che si preparano
al campeggio di luglio, guidato dal p. Siceano.

15 Maggio - Il Seminarista Roberto Fran-
ciosa accusa improvvisamente malessere fisico
per sospetta intossicazione da farnesio.
Viene portato prontamente in osserva-
zione all'ospedale di Cristiano.

16 Maggio - Inizia in Panoecchia il Eridius
la preparazione alla festa annuale di S.
Beudisio de Siena, patrono della Panoecchia.
In coincidenza ci sarà pure la Prima Comu-
nione di 10 bambini della Panoecchia di S. Anna.

17 Maggio - Giunge notizia da fonte del
P. Provinciale del Decano del nostro religioso
Fr. Pietro Favani della Comunità di S. Maria
in Aquino di Roma. La Comunità partecipa al
lutto della Congregazione con i suffragi prescritti
dalle Costituzioni.

17 Maggio - Incontro dei Religiosi di S. Anna
con i Confratelli di Elmas.

Le nostre due Comunità hanno trascorso
una mattinata in fraterno scambio di idee,
ospiti della nuova Casa di Elmas. Si è
discusso dei problemi del nostro Seminario e
dei problemi della nuova casa assistenziale.
Il problema principale di S. Anna è quello
di studiare una pastorale vocazionale

più efficace che, secondo le nostre costu-
tuzioni diventa sempre più difficile a
S. Anna, mentre potrebbe essere svolta
con maggiore possibilità a Cagliari.

Ci si è posti perciò, l'interrogativo:

"E se si trovasse una sede per il Tra-
bandab a Cagliari nel territorio vicino
alla casa di Elmas, eventualmente
proponendo ai Superiori l'acquisto
della Villa dei Signori Deschi, congrua
alla nostra popolazione?"

Così sarebbe risolto anche il problema del
"Sabato Giovane", a Cagliari e le due
Comunità, per essere autonome, si integra-
rebbero a vicenda.

In queste ipotesi ci si domanda: e che cosa
diventerebbe S. Anna in quest caso?

Potrebbe accogliere un gruppetto di ragazzi
da assistere, di età minore di quelli di Elmas,
e contemporaneamente essere casa di ospitalità
per missioni e gruppi di ritiro.

Quale il motivo principale dell'eventuale
trasferimento del Trabandab a Cagliari?

R. Oltre quello di ordine di ripartizione e
aggrancio di giovani da seguire, c'è

un motivo che, col passare del tempo, ci preoc-
cupa sempre di più: cioè togliere ai nostri
teologi che vanno alla facoltà teologica di
Cagliari i rischi, tutt'altro che trascurabili,
di percorrere ogni giorno 200 Km. in
macchina su una strada di grande
traffico che è anche l'unica esistente.

Secondo le nostre previsioni tale eventuale
ristrutturazione sarebbe possibile senza
aggiungere altro personale ^{religioso} a quello
già presente nelle due attuali Comunità.

La nostra concezione si è svolta con
serenità ed reciproco rispetto esolto dei vari
interferenti. Si è concluso con l'inten-
to di presentare al Rev. p. Generale tale ipotesi
in occasione della sua imminente visita ca-
nonica alle nostre Case di Sardegna.

21 Maggio. Il p. Vaira partecipa ad Oristano
al Consiglio Pastorale diocesano, allargato
anche al consiglio presbiterale, di cui fa parte
come membro eletto per la componente religiosa
all'ordine del giorno si discute sull'effli-
cacia del Catechismo di Loreto e ci si riferisce
sul modo corretto di svolgere la pastorale
giovanile nelle nostre Archidiocesi.

23 Maggio - I nostri Seminaristi Teologi hanno iniziato a sostenere alcuni esami di corso che li occuparono per tutto il mese di giugno. Oggi è stata la volta di Gagnard e di Nobello con l'esame di cosmologia. Risultati positivi.

24 Maggio - Riunione comunitaria. È stata dedicata in particolare alla preparazione prossima alla visita canonica da parte del Rev. mio Padre Generale alla nostra Casa.

Il p. Rettore ha fatto la verifica del verbale della visita canonica precedente, compiuta dal Rev. mio P. Giuseppe Fava, allora Superior Generale, dell'8 al 16 Maggio 1978. È stata data lettura dell'ampio verbale sulle varie parti del quale ci si è intrattenuti per una approfondita riflessione e verifica. Ci si è accordati, soprattutto circa l'argomento della pastorale vocazionale, che alla data odierna si constata - una situazione notevole nelle condizioni psico-ambientali della gioventù, per cui bisogna prendere atto per cominciare in maniera con i segni dei tempi. Alcune di queste riflessioni sono state oggetto di studio anche nel nostro incontro con i Padri di Elmas il 17 Maggio, come

dal verbale riportato nel libro degli atti. In secondo luogo il p. Rettore ha raccolto davanti a sé le relazioni da presentare al S. Generale, riguardando tutto l'andamento della Casa e ha incaricato i confratelli di stendere una relazione dettagliata circa quanto si riferisce ai Seminaristi interni e ai gruppi esterni da loro animati. Si rimanda invece che nella prossima riunione, cioè nella riunione del 7 Giugno, sarà data lettura di tutto intero la relazione sulla quale ognuno farà le proprie osservazioni.

Infine, tenuto conto dei vari campi di vita estivi, ogni Religioso ha scelto il periodo estivo nel quale attendere a qualche giorno di vacanza e agli esercizi spirituali annuali, in modo che la Casa abbia, in qualunque periodo, almeno un Padre in sede per le necessità pastorali delle due parrocchie affidate alla nostra Cura.

Si è preso atto, al termine, della comunicazione della Città dei Ragazzi di Roma che ha approvato una nostra gita in continente con una sovvenzione di oltre 5.000.000 di lire che dovranno avere poi la giustificazione documentata.

Deo gratias
L'attuario
P. Roccomonico

J. Rettore

Mese di Maggio 1985

1 Maggio: "Sabato Giovane" - Oltre 150 giovani, la maggior parte già conosciuti, altri nuovi, sono intervenuti nel pomeriggio per partecipare al sabato giovane di questo mese di maggio. Il tema proposto era l'espressione di "Madre Teresa di Calcutta": "Il male più grande è l'indifferenza...". Prima di illustrare l'argomento è stata fatta una carrellata di tutti i "Sabato giovane" da ottobre ad ora con la presentazione dei temi trattati e con una rivista scenica e musicale di ognuno di essi. Come sempre l'incontro è stato accolto con soddisfazione e sporciamo con la progettina che dà i suoi frutti. Si è terminato con una preghiera.

2 Maggio = Giornata mensile del Gruppo S. Giuliano (guidato dal P. Felzib) si è svolta con la consueta partecipazione di oltre 55 esterni, giovani e ragazze, tutti delle fasce Superiori e Minime, che da anni seguono regolarmente l'animazione per la scelta impegnata del Vangelo. Solo alcuni debbano

ancora scegliere, di due si prevede una scelta religiosa per il vostro ordine. Contemporaneamente, nei locali del circolo e nella chiesa parrocchiale, si è svolto il convegno sacerdotale dell'Istituto della famiglia che fa capo ai Tarlini, guidato dal Rev. Don Lamera, direttore. I membri erano circa 200. La loro presenza, le famiglie impegnate cristianamente, ha edificato la vostra popolazione. Il Rev. Don Lamera è stato vostro ospite a pranzo e ha rivolto ai nostri giovani parole di grande incisività su argomenti religiosi.

Domenica 25 maggio - La comunità (da retrodatata) si è ricordata il quarantesimo anniversario di sacerdozio del p. Giacomo Vaira, Rettore della Casa e Paroco di S. Anna. Per volontà dell'interessato, essendo la festa di Pentecoste troppo occupata dalle funzioni parrocchiali, la festa ha avuto un carattere intimo e ristretto ai femministi e ai giovani del Gruppo della Parrocchia. Durante il pranzo, hanno espresso i loro auguri al festeggiato. Questi, commosso,

li ha ringraziati chiedendo per sé un particolare ricordo nella preghiera, che è il mezzo più efficace di manifestare la riconoscenza per le persone care!

Ad altro periodo si rimanda una commemorazione esterna per sottolineare la portata e la responsabilità del sacerdozio.

Domenica 2 Giugno - Fiaccolata mariana -

Oggi, sera, verso le ore 21, per sottolineare la devozione alla Madonna per la divisione del mese mariano, si è fatta una processione aux flambeaux lungo una via della Parrocchia recitando il 7. Rosario con brevi meditazioni. Vi hanno partecipato i nostri seminaristi inferiori e alcuni (ma non molti) parrocchiani più fervorosi. È stata una testimonianza semplice, ma bella di fede che certamente è servita anche per gli assenti.

Venerdì 10 Giugno - Arrivo del Revmo P. Dieudo Moreau per la visita canonica alla nostra Comunità.

Giunto alle ore 16 all'aeroporto di Elmas, dopo un rapido passaggio alla nuova Casa è stato accompagnato dal S. Rettore a S. Anna.

In nomine Domini, Amen!

Quanto al termine della visita canonica che, a nome delle nostre costituzioni e regole, ho compiuto e codesta comunità religiosa desidero annoverare alcune impressioni che ho riportato durante i giorni di permanenza qui a Sant'Anna di Maubiac.

Per quanto riguarda le vite religiose ho notato una comunità fervorosa e animata da buono spirito. Non sono emersi comportamenti o contraddizioni per quanto riguarda i voti, la vita regolare e la pratica comunitaria. Inoltre la cordialità e spontaneità nei rapporti interpersonali causante una fraternità molto serena e priva di tensioni.

Tra i confratelli c'è molto dialogo e comunione. Nel ringraziare il Signore per questi aspetti positivi rivolgo a tutti la mia esortazione a perseverare nella via delle buone usanze e nella osservanza delle regole cristiane; e mantenere sempre viva la devozione

perché, come ci avverte San Epifanio, mancando la devozione mancherebbe tutto (cf. 1 lettera, 14); e a non lasciar rappresentare in noi il fuoco dello spirito perché non vada in rovina ogni cosa (cf. 1, 16).

Per quanto riguarda l'attività apostolica mi sembra che l'animazione vocazionale sia impostata e condotta molto bene. L'ambiente formativo è sereno e ricco di contenuti e valori propri della nostra tradizione.

Nei colloqui personali che ho avuto con i giovani ospiti della comunità mi sono reso conto che le scelte fatte o che stiamo per fare sono sufficientemente ponderate e motivate e libere da pressioni o condizionamenti esterni.

Le difficoltà che riscontriamo nel reperire giovani o nel fare loro una proposta di impegno di consacrazione vanno risolte d'intesa con il P. Provinciale tenendo conto della personalità personale e dei mezzi di cui si dispone.

Sempre nel pieno della pastorale vocazionale

penso che si debba fare una riflessione per allargare e appropinquare l'area in cui muoverci per combattere un numero maggiore di ragazzi e giovani.

Nei limiti del possibile si legge in vita il movimento familiare "S. Pio Lino benedictini", che raccoglie oltre un centinaio di coppie versate ed adattare ragazzi e bambini in stato di bisogno. È un servizio di animazione a favore della gioventù che è caratteristico della nostra missione nella chiesa. La famiglia è l'ambiente ideale per la crescita dei ragazzi e quindi occorre aiutare, seguire, incoraggiare tutti coloro che desiderano operare a favore della gioventù orfana o abbandonata.

Ringrazio per le attenzioni che sono state riservate alla mia persona; chiedo scusa per quanto non ho potuto dare e amicus per tutti il mio ricorso nella preghiera.

S. Pio Lino e la Vergine Santa ci assistano e ci proteggano sempre.

S. Anna 18.



P. Pietro Morano
Pret. Gen.

10-18 Giugno 1985 - Permanenza del Rev. P. Generale a S. Anna per la visita canonica

Il Rev. P. Generale si è intrattenuto con la Comunità dal 10 giugno sera al pomeriggio del giorno 18, dedicando spazi per le riunioni comunitarie (cinque in tutto) e spazi per l'andato in conversazione privata dei Singoli religiosi e degli stessi 10 alunni inferiori del Seminario.

Nei incontri comunitari, svoltisi sempre nelle ore mattutine, ha trattato, in forma di verifica e di confronto con le Costituzioni e Regole gli argomenti della vita di Consacrazione, della vita di Comunità e dell'apostolato nelle varie forme in cui è svolta dalla nostra Comunità.

Avvalendosi di una relazione globale preparata dal Rettore, il suo compito è stato facilitato e gli ha consentito di avere una visione complessiva

di tutti gli aspetti della vita di Comunità. Nel pomeriggio del giorno 15 giugno, Sab. il P. Generale si è trasferito ad Elmas, ove era giunto anche il P. Provinciale, per partecipare alla S. Messa del "Sabato Giovene", che normalmente si tiene a S. Anna, ma, per l'occasione è stata celebrata ad Elmas. Sono confluiti circa un centinaio di giovani, buona parte dei quali ripetevano l'iniziativa mensile del "Sabato Giovene" che ha luogo a S. Anna il 1° Sabato del mese. Ha il P. Generale del P. Provinciale si sono verificate della rinascita di questo gruppo giovanile che anima della nostra Comunità.

La riunione di domenica 16 giugno è stata convocata dal P. Generale nel pomeriggio con la partecipazione dello stesso P. Provinciale. L'argomento che è stato dibattuto è la proposta presentata dalla nostra Comunità di ripensare nuovamente la ristrutturazione della nostra attività vocazionale. Di tale argomento si è fatto cenno nel presente libro degli Atti sotto la data del 17 Maggio (p. 171-173)

in occasione dell'incontro nostro con i
Carabinieri di Elmas, nel quale si è ipotizzato
eventualmente il trasferimento a Cagliari
dei nostri seminanti più grandi, qualora
non fosse possibile venire in possesso della proprietà
de Asis, consegna alla vostra attuale proprietà.
Ha il p. Generale del ip. Provinciale alcuni
nostri e una attenzione al problema
che sarà discussa in un prossimo Consiglio Provinciale.

Nella riunione del giorno 14 giugno,
trattando della verifica delle nostre
attività di apostolato, è stata fatta pre-
sente la nostra difficoltà a disporre
nella pastorale delle famiglie adottanti
a causa di mancanza di tempo. Il
p. Generale ha esortato a non lasciare
espugnare questa forma di animazione
anche se non vi si potrà dedicare quello
spazio massimale che meriterebbe, purché
essa rientri in pieno nel carisma romano
di promuovere l'assistenza agli orfani e
agli abbandonati.

Il giorno 18 giugno il Rev. P.
Generale ha tenuto il capitolo di
chiusura della visita canonica, il-

stando alla Comunità alcune impres-
sioni da lui ricavate nella permanenza in
mezzo a voi e che ha voluto registrare
nel presente libro degli atti alle pagine
179-180 e 181.

Il Reverendo il Rev. P. Generale ha dato
la sua benedizione alla Comunità
esortandola a continuare nella fedeltà
alla preghiera comunitaria e personale,
nello spirito di fraternità e nel zelo
per le opere a voi affidate nella
prestare particolare e vocazionale.

Nel pomeriggio del giorno 18
giugno è partito alla volta di Elmas
per la visita canonica a quella Comunità.
Il p. Rettore, a nome della Comunità, esprimere
la filiale gratitudine per le delicate e paterna
attenzione che il p. Generale ha riservato verso di noi,
per la fiducia che ci ha accordata, per la
chiarezza di indicazioni avute dalle sue parole
e per l'incoraggiamento che ci ha dato
la sua presenza.

Il Rettore
Procuratore

Il Rettore
Procuratore

17 Giugno - Oggi (Lunedì) approfittando della sua permanenza a S. Anna in abito di visita canonica il p. Generale col p. Provinciale, accompagnati dal S. Rettore, previo avviso telefonico, si sono recati ad assistere il Cardinale di Brindisi. È stata una visita di cortesia nello spirito della comunione eucaristica, durante la quale il Rettore della Diocesi, effusivamente ha ospitato, ha manifestato la sua gratitudine ai Padri S. Anna per il loro servizio pastorale alle parrocchie di S. Anna e di Ichna.

19 Giugno - Riunione del S. Provinciale

Il p. Provinciale, già presente in S. Anna al termine della visita canonica del Rettore Generale, si è fermato ancora in Comunità prima di recarsi ad Elmas. Il giorno 19 giugno ha presieduto la riunione della Comunità trattando i seguenti argomenti:

1. Buoni commenti al verbale della visita del P. Generale, in cui, sostanzialmente viene rilevato l'impegno dei Religiosi nella profertà, nella preghiera e nell'animazione vocazionale.
2. Mette in evidenza alcune carenze

riscontrate nelle celebrazioni liturgiche, nell'addobbo floreale dell'altare, che non deve nascondere il celebrante, ecc.

- Inoltre ha raccomandato la puntualità agli atti comuni della mensa e della Chiesa.
 - Circa l'aggiornamento dei Padri ha raccomandato di allargare la mappa dei vari partecipanti, possibilmente, ai congressi di studio eulensali oltre che a quelli della spiritualità focalizzata. Circa la lettura vedrebbe bene l'abbonamento a "Civiltà cattolica" per l'interpretazione egittologica dell'attualità a livello eulensale e mondiale.
 - Ha suggerito di inviare alla Curia provinciale tempestivamente le domande di Trobandato e di Norziato dei nostri Seminaristi.
 - Come ultimo argomento, mostrando di condividere nella sostanza la proposta da noi presentata della ristrutturazione della pastorale vocazionale in Sardegna, si è diffuso nell'esame dei particolari riguardanti il trasferimento dei grandi ed Elmas con l'acquisto della proprietà di Asolo, e la valorizzazione di S. Anna con un gruppo di intermedie, oltre che con il caso di accoglienza e animazione di "Gruppi".
- L'attuario
R. Rettore

22 Giugno - 2 Luglio - Campo scuola del Gruppo
"Nuova Speranza", guidato da P. Giacomo

Hanno aderito 18 giovani (13 ragazzi e 5 ragazze)
delle scuole superiori, che fanno da oltre due
anni un cammino di formazione sotto
la guida di P. Giacomo Giacomello.

Lo stile sul cui si svolgevano le giornate
(11 giorni in tutto) è quello già collau-
dato dall'esperienza: temi di formazione,
esperienza di preghiera, esperienze di
lavori manuali, guidati, clima di
amicizia, ricerca di rapporti, senso
di responsabilità.

Il campo si è svolto nella sede di P. Anna,
ma tre giornate: 28-29-30 Giugno
sono state trascorse nella vostra casa di
accoglienza di Sluys, ospiti di vostri
confratelli, che hanno gentilmente e
cordialmente collaborato con noi.
I giovani hanno dato prova di grande
fraternità tra di loro, di spirito spuan-
naturale, di generosità, di sacrificio
che fa bene sperare per la loro
crescita umana e cristiana evocazione.

24-27 Giugno. P. Sergio si reca a
trascorrere 3 giorni di riposo e di
raccolimento al S. Pietro di Torres,
ospite, come già altre volte, della
Comunità benedettina.

28-29-30 Giugno - Si svolge la tre
giornate del Gruppo dei Grandi, ani-
manti dal P. Sergio. Compresi gli
interui, (10) sono presenti oltre
sessanta giovani che da anni fanno
il cammino di formazione con P. Sergio.
Coadiuvata, come direttrice, la Signora
Dereina Cadettu che guida abitualmente
la maggior parte di questi giovani del
movimento di S. Spirito. Le giornate
sono state occupate intensamente in
prolungati incontri di riflessione, in
celebrazioni liturgiche molto parteci-
pate, in clima di fraternità e di servizio.
Tutti dimostrano di aver recepito profonde
convincimenti di vita ispirati al Vangelo,
molto impegno nella un orientamento
vocazionale, qualcuno è ancora alla
ricerca.

Mese di Luglio 1985

- 2 luglio. Il giovani del Gruppo "Nona Generazione" firmano il campo-scuola e nella serata ripartono per le loro case, dopo aver lasciato in perfetto ordine tutti i locali della casa.
- 2 luglio 1985. Nell'intento di raccogliere dati circa la consistenza della proprietà De Aspis di Elmas, ove si pensa di stabilire la sede dei seminaristi più grandi, i nostri padri Vaira e Raitan, accompagnati dal gen. Leonello D. S. Felice, si recano ad Elmas per un sopralluogo sul fabbricato e sulla superficie circostante. Tali dati saranno trasmessi al M. Dec. Provinciale perché siano esaminati insieme a tutti gli altri elementi.
- 4 luglio. Inizia il campo-scuola per una trentina di giovani che frequentano il "Sabato Giovane", animatore p. Sergio Raitan.
- 6 luglio. Inizia il campo-scuola del Gruppo "Controcultura", (giovani del 3° e 4° anno delle Superiori) animato da p. Giacomo Giacobio e persiste la durata fino al 14 luglio.
- 9-12 luglio. I nostri seminaristi con p. Sergio si recano a trascorrere alcuni giorni di

riposo ed riflessione in campeggio sul monte Arca, nei giorni più caldi della stagione. Hanno trovato refrigerio al capo e allo spirito.

14-20 luglio = I seminaristi con p. Sergio sono partiti per il campo S. Giacomo, ospiti della nostra nuova casa di accoglienza ad Elmas. La località è proprio per il clima più ventilato del resto a S. Anna e per la posizione solitaria fuori del centro abitato, pur essendo vicina alla città di Cagliari.

14-25 luglio = Si svolge a S. Anna il campeggio del Gruppo "Generazione" fino al 25 luglio. Lo ha guidato p. Giacomo Giacobio coadiuvato da volontari dei gruppi dei più grandi. Il campo è organizzato in modo che ogni giorno i ragazzi trascorrono circa due ore al mare assistiti e accompagnati dai nostri educatori. L'esperienza si svolge in regolarità, senza alcun incidente di nessun genere e in modo proficuo per la formazione degli alunni.

23 luglio. I nostri femministi si recano
a S. Maurice (Svizzera) per una setti-
mana di spiritualità a cui partecipano
femministi di varie nazioni.
Sono riformati arricchiti spiritual-
mente e soddisfatti dell'esperienza.

26-28 luglio = festa patronale a S. Anna.
La solennità religiosa si è svolta il
giorno 26 con discreta partecipazione
di popolo e con la processione alle ore
19 di sera. Gli altri giorni sono
stati occupati da programmi
ricreativi folkloristici organizzati
dal Comitato delle feste.

*

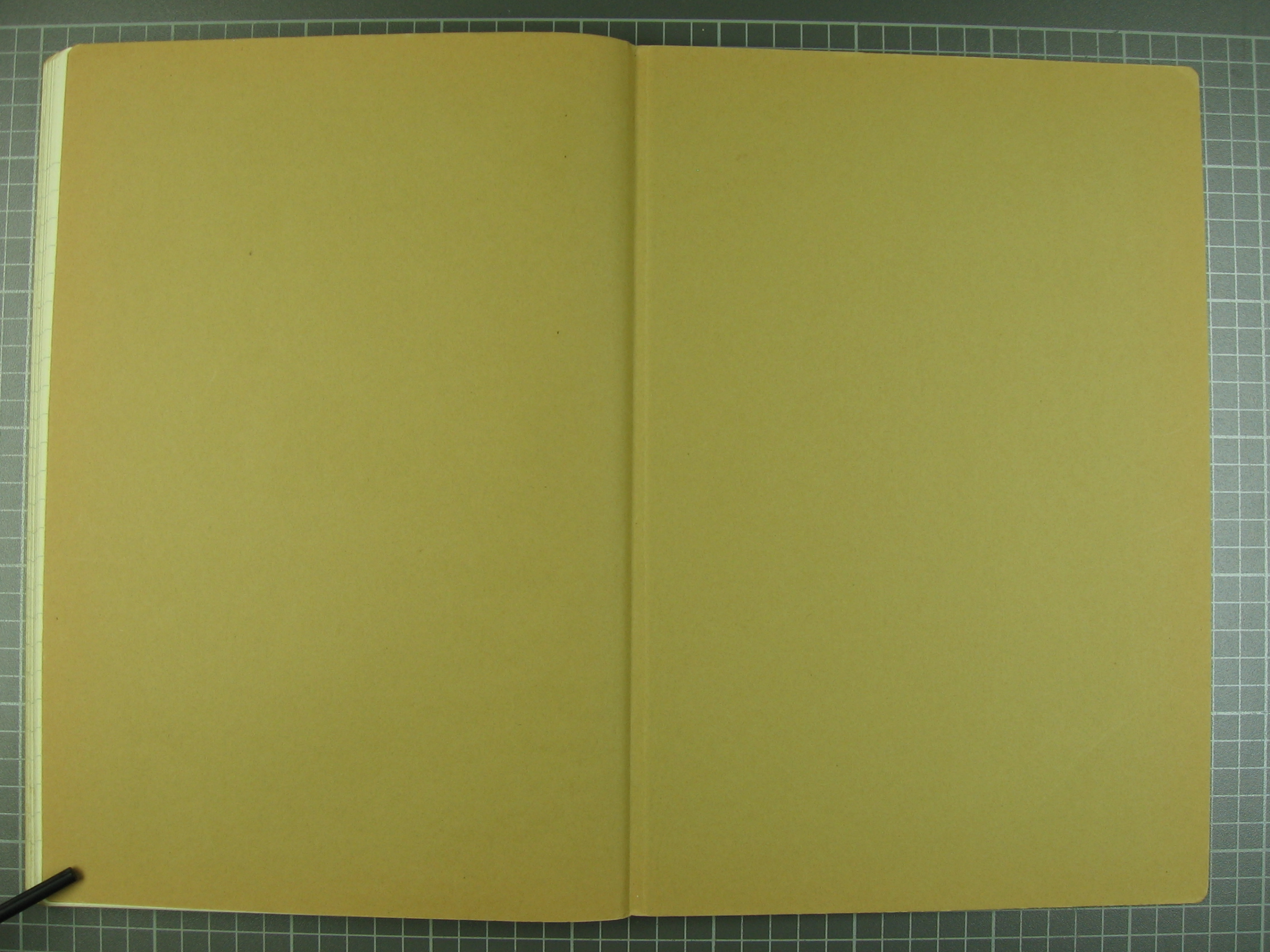
Nota del comitato = Come tutti gli anni
scorsi, anche quest'anno è stato
interessante occupato soprattutto il
mese di luglio per le attività
di comparsa dei vari gruppi
che sono animati mensilmente
dai nostri animatori.
Si pensa di confermare con questo rituo
anche in futuro per rendere sempre più
efficace, in l'ambito di Dio, la nostra postabile grazia
L'attuario
Benedetto

Il Rettore
Giacinto

= Fine del Vol. III =

194





SERIE 900 allestita con
carta finissima EXTRA TENAX
che permette qualsiasi cancellatura